



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

**NOTA INTEGRATIVA A LEGGE DI BILANCIO PER
l'anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026**

(Aggiornamento ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 196/2009)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

1. Analisi strategica del contesto esterno e interno che caratterizza lo svolgimento dei compiti dell'amministrazione

1.1. Contesto esterno

Il 2024 vede quale priorità lo studio e l'aggiornamento del Piano Nazionale Clima ed Energia entro giugno 2024. Il documento è un aggiornamento di quello consegnato nel 2019, per tener conto sia degli obiettivi più sfidanti fissati dall'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici al 2030 (Fit for 55%) sia degli sconvolgimenti determinati dalla pandemia e dal conflitto Russo Ucraino, fattori che hanno modificato il contesto geopolitico, economico ed energetico, costringendo tutti gli Stati membri, compresa l'Italia, a ridefinire priorità politiche. Parallelamente al consolidamento e all'approvazione della versione definitiva del PNIEC andranno approfondite le misure attuative dello stesso e le modalità di finanziamento e strutturato un cronoprogramma per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'aggiornamento del Piano stesso.

In continuità con il 2023 si attueranno politiche rivolte al contrasto e al monitoraggio di eventuali problematiche che possano comportare crisi energetica e a scongiurare eventuali repentine impennate dei prezzi e a salvaguardare le famiglie più fragili economicamente e le imprese italiane e il lavoro che esse creano.

L'Italia già impegnata a livello nazionale nel monitoraggio delle emissioni fuggitive di metano nella filiera del gas, sta partecipando a livello UE, assieme agli altri governi degli Stati membri, al processo legislativo di adozione del Regolamento per la riduzione delle emissioni di metano nel settore energetico, che prevede sfidanti obiettivi per le attività di misurazione, monitoraggio e report delle emissioni su tutta la filiera del gas, nonché per le attività di rilevamento e riparazione delle perdite di metano. Inoltre, - tra i Paesi primi ad aver aderito e lanciato assieme a USA e Unione Europea l'iniziativa globale della Global Methane Pladge - l'Italia è impegnata a livello internazionale nella definizione di framework regolatori volontari per la misurazione, il monitoraggio e il report delle emissioni di metano nella filiera di approvvigionamento del gas.

Un forte impegno sarà dedicato all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza, da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana. L'attuazione degli investimenti sarà costantemente monitorata per assicurare il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, saranno attuati i nuovi investimenti previsti nell'ambito del RepowerEU. In questo quadro, le opportunità offerte dal PNRR rappresentano un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese, da realizzare in una chiave di sostenibilità ambientale e sociale. L'azione del Dicastero per il 2024 e per il triennio 2024-2026 si inserisce nel predetto contesto nazionale e internazionale. Il contributo del PNRR sarà significativo anche tramite la misura M2C4 Inv. 3.5 Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini (MER) che comprende azioni su vasta scala per

il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, finalizzate a invertire l'attuale tendenza al degrado di tali ecosistemi.

Infine, viste le criticità emerse a seguito anche dei mutati scenari geopolitici precedentemente rappresentati, si lavorerà per definire un quadro strategico nazionale, ossia una Strategia nazionale delle Materie Prime critiche, con le conseguenti necessarie riforme normative.

1.2. Contesto interno

Nel 2021 è stato istituito il Ministero della transizione ecologica-MITE (decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), successivamente ridenominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica MASE (decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204).

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza energetica, ferme restando le funzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri, e alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, nelle seguenti materie:

a) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della biosicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, ratificata ai sensi della legge 19 dicembre 1975, n. 874, e dei relativi regolamenti europei, della difesa del mare e dell'ambiente costiero e della comunicazione ambientale;

b) definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e mineraria nazionale e provvedimenti ad essi inerenti; individuazione e attuazione delle misure atte a garantire la sicurezza, la flessibilità e la continuità degli approvvigionamenti di energia e a promuovere l'impiego delle fonti rinnovabili; autorizzazione di impianti di produzione di energia di competenza statale, compresi quelli da fonti rinnovabili, anche se ubicati in mare; rapporti con organizzazioni internazionali e rapporti con l'Unione europea nel settore dell'energia, ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, compresi il recepimento e l'attuazione dei programmi e delle direttive sul mercato unico europeo in materia di energia, ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio dei ministri e delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano; attuazione dei processi di liberalizzazione dei mercati energetici e promozione della concorrenza nei mercati dell'energia e tutela dell'economicità e della sicurezza del sistema con garanzia di resilienza; individuazione e sviluppo

delle reti nazionali di trasporto dell'energia elettrica e del gas naturale e definizione degli indirizzi per la loro gestione; politiche di ricerca, incentivazione e interventi nei settori dell'energia e delle miniere; ricerca e coltivazione di idrocarburi, riconversione, dismissione e chiusura mineraria delle infrastrutture di coltivazione di idrocarburi ubicate nella terraferma e in mare e ripristino in sicurezza dei siti; risorse geotermiche; normativa tecnica, area chimica, sicurezza mineraria, escluse le competenze in materia di servizio ispettivo per la sicurezza mineraria e di vigilanza sull'applicazione della legislazione attinente alla salute sui luoghi di lavoro, e servizi tecnici per l'energia; vigilanza su enti strumentali e collegamento con le società e gli istituti operanti nei settori dell'energia; gestione delle scorte energetiche nonché predisposizione ed attuazione dei piani di emergenza energetica; sicurezza nucleare e disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi; radioprotezione e radioattività ambientale; agro-energie; rilevazione, elaborazione, analisi e diffusione di dati statistici in materia energetica e mineraria, finalizzati alla programmazione energetica e mineraria;

c) piani e misure in materia di combustibili alternativi e delle relative reti e strutture di distribuzione per la ricarica dei veicoli elettrici, qualità dell'aria, politiche per il contrasto dei cambiamenti climatici e per la finanza climatica e sostenibile e il risparmio ambientale anche attraverso tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;

d) pianificazione in materia di emissioni nei diversi settori dell'attività economica,

ivi compreso quello dei trasporti;

e) gestione, riuso e riciclo dei rifiuti ed economia circolare;

f) tutela delle risorse idriche e relativa gestione, fatta salva la competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

g) promozione di politiche di sviluppo sostenibile, nazionali e internazionali;

h) promozione di politiche per l'economia circolare e l'uso efficiente delle risorse,

fatte salve le competenze del Ministero delle imprese e del made in Italy;

i) coordinamento delle misure di contrasto e contenimento del danno ambientale, nonché di bonifica e di ripristino in sicurezza dei siti inquinati, ivi compresi i siti per i quali non è individuato il responsabile della contaminazione e quelli per i quali i soggetti interessati non provvedono alla realizzazione degli interventi, nonché esercizio delle relative azioni giurisdizionali;

l) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e alla riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente; prevenzione e

protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;

m) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.286 del 7 dicembre 2023, ha da ultimo modificato, il Regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128.

Il Regolamento, nella sua versione modificata, prevede una nuova articolazione degli Uffici del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), definita tenendo conto dei mutati compiti istituzionali nonché della razionalizzazione complessiva delle funzioni attribuite alle strutture amministrative, sulla base delle modifiche normative introdotte dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173.

Il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è ora articolato in tre dipartimenti, che assumono la denominazione di:

DIAG - Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);
- Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM).

DISS - Dipartimento sviluppo sostenibile:

- Direzione generale economia circolare e bonifiche (ECB);
- Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA);
- Direzione generale valutazioni ambientali (VA);
- Direzione generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC).

DIE - Dipartimento energia:

- Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA);
- Direzione generale mercati e infrastrutture energetiche (MIE);
- Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE);
- Direzione generale programmi e incentivi finanziari (PIF).

A tali uffici resta aggiunta la struttura Dipartimentale di missione per il PNRR (prevista dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 e dall'articolo 17-*sexies*, comma 1, decreto-legge 9

giugno 2021, n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113), articolata in 2 direzioni generali:

- Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (GEFIM);
- Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (COGESPRO).

Il Ministero, nell'esercizio delle sue attribuzioni, si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che svolge funzioni di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, monitoraggio e controllo ambientale, informazione e formazione, educazione in materia ambientale, secondo quanto stabilito dalla legge e secondo le indicazioni della vigente direttiva generale ministeriale del 7 dicembre 2016, n. 373, concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'ISPRA, e della Convenzione Triennale, prevista dall'art. 12, comma 4, del decreto ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, sottoscritta con l'Istituto in data 4 agosto 2016.

L'ISPRA, tra l'altro, opera all'interno del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, insieme alle agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, al fine del perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche.

Il Ministero si avvale anche dei servizi specialistici forniti dagli organismi vigilati quali SOGIN S.p.A., ENEA e GSE S.p.A. e dalle Società in house Invitalia S.p.A. e SOGESID S.p.A.

Il Ministero si avvale anche del supporto del Formez PA, Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. di cui è divenuto socio, nel corso del 2019.

2. Priorità di intervento dell'amministrazione

2.1. Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'Amministrazione

Lo scenario di riferimento in cui si colloca l'azione del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per il 2024 ed il triennio 2024-2026 tiene conto della forte attenzione alla sostenibilità ambientale confermata dal Governo, nonché della strategia di crescita, presentata anch'essa a fine 2019, dalla nuova Commissione europea, ovvero il "Green Deal europeo" (Comunicazione 11 dicembre 2019 n. 640) che mira a trasformare l'Unione in un'economia moderna, efficiente e competitiva, in grado di non generare emissioni nette di gas a effetto serra a partire dal 2050 e di dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse.

Innanzitutto, si segnala l'importanza dell'attuazione dell'aggiornata Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come quadro di riferimento nazionale dall'agenda 2030 della Nazioni Unite. La programmazione avviata sul piano europeo attraverso il "Green Deal europeo" – e gli obiettivi di neutralità climatica, economia circolare, salvaguardia e uso sostenibile del suolo e delle risorse naturali – che l'Unione e i suoi Stati membri si sono dati nel 2022 per velocizzare la transizione verde della società europea e di tutti i settori economici, è stata confermata anche all'indomani dell'emergenza planetaria del Covid19. Malgrado l'emergenza della crisi pandemica, Commissione europea, Consiglio UE e Stati membri hanno mantenuto il percorso tracciato dal Green Deal europeo, in termini di transizione verde della società e dell'economia europea, come dimostrato dai provvedimenti presentati come, ad esempio, la cd "Legge europea per il clima", il Nuovo Piano di azione sull'economia circolare, la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030, seguita dalla Strategia dal produttore al consumatore, anch'essa orientata alla salvaguardia di biodiversità e risorse, oltre che gli ulteriori sforzi compiuti rispetto al "Fondo per una transizione giusta" e alla finalizzazione della prima normativa sulla tassonomia degli investimenti sostenibili lo scorso giugno (Regolamento UE n. 852/2020). Transizione verde e digitale e promozione di una crescita all'insegna della sostenibilità sono al centro della risposta continentale all'esigenza avvertita di accrescere la resilienza della nostra economia e delle nostre comunità. In particolare, la Strategia Nazionale Biodiversità indica due macro-obiettivi sui quali sono incardinate le politiche globali per la biodiversità:

1. Costruire una rete coerente ed efficacemente gestita di Aree Protette terrestri e marine per il raggiungimento dei target del 30% di aree protette da istituire a terra e a mare, e del 10% di aree rigorosamente protette (obiettivo del KMGBF). L'attività condotta su scala regionale per l'identificazione e attuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 rappresenta un pilastro fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo. Tutto ciò anche al fine di superare i contenziosi comunitari ancora in atto;

2. Ripristinare aree di ecosistemi terrestri e marini degradati, con particolare riguardo al 30% delle specie e degli habitat di interesse comunitario e garantire il non deterioramento dei restanti (obiettivo del KMGBF).

Il Ministero continuerà nell'opera di monitoraggio dell'implementazione dei decreti legislativi di recepimento del «Pacchetto economia circolare», nonché attuando le disposizioni del Regolamento Europeo Pile ed Accumulatori e finendo i negoziati sui Regolamenti Spedizione dei Rifiuti, Imballaggi e Rifiuti da imballaggio, Ecodesign, Materie prime critiche, Fine vita degli Autoveicoli e la revisione della Direttiva Quadro Rifiuti relativa al focus spreco alimentare e ai tessili, nonché la direttiva green claims e le proposte del Pacchetto UE finanza sostenibile. Per lo sviluppo di una crescita delle imprese e trasformare l'ambiente in opportunità di mercato e finanziaria rinnovata attenzione sarà volta alla tassonomia, ai criteri ESG, rendicontazioni non finanziarie e certificazioni ambientali, incluso l'applicazione dei metodi dell'impronta ecologica e Life Cycle Assessment.

In attuazione delle Convenzioni di Stoccolma e Rotterdam saranno predisposte, inoltre, i documenti strategici sulle sostanze chimiche ivi collegate. Inoltre, il Ministero prenderà parte attivamente al processo di definizione, in ambito UNEA, di uno strumento giuridicamente vincolante sulla fine dell'inquinamento delle plastiche.

Con le Comunicazioni del 27 maggio 2020 n. 442 ("Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea") e n. 456 ("Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione"), la Commissione UE ha presentato il Piano per la ripresa dell'Europa, per rilanciare la ripresa europea, proteggere l'occupazione e bilanciare la perdita di posti di lavoro causati dalla pandemia Covid-19, e che punta a sfruttare fino in fondo il potenziale del bilancio dell'UE. Al fine di mobilitare le risorse necessarie, il Consiglio europeo straordinario del 21 luglio 2020 ha approvato non solo il nuovo bilancio 2021-2027 dell'Unione, pari a 1.074 miliardi di Euro per il 2021-2027, ma anche un nuovo strumento temporaneo per la ripresa, denominato "Next Generation EU" con una dotazione di 750 miliardi di Euro. Per accedere a tali risorse, gli Stati membri hanno presentato il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) per realizzare investimenti e riforme non solo per rafforzare la crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica di ogni paese, ma anche per avviare tali azioni all'insegna di una transizione verde e digitale. Tale Piano è stato oggetto di revisione nel corso del 2023, anche per far fronte al mutato scenario nazionale e internazionale a seguito del conflitto russo-ucraino.

Il quadro della situazione ambientale deve tenere conto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile declinati dall'Agenda 2030 dell'ONU e dalle iniziative UE già menzionate in seno al Green Deal europeo. In questa chiave di lettura, tra i temi prioritari e trasversali del nostro Paese rientrano non solo la sostenibilità, ma anche la qualità dello sviluppo ed il raggiungimento dell'orizzonte di neutralità climatica attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra, in un'ottica di scenario a emissioni zero entro il 2050, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica, l'innalzamento degli standard di tutela per la biodiversità e gli ecosistemi, terrestri e marini. A questi si aggiunge, inoltre, la prossima ricapitalizzazione del Green Climate Fund - principale istituzione del meccanismo finanziario della Convenzione sui cambiamenti climatici - per il periodo 2024-2027, indispensabile per il

raggiungimento dell'obiettivo internazionale volto a mobilitare risorse pubbliche e private nei Paesi in Via di Sviluppo nel settore della finanza per il clima.

Sempre sul fronte europeo, in vista dei sempre più ambiziosi obiettivi che sono stati prefissati (tra i quali l'obiettivo del 55% al 2030 e della neutralità climatica al 2050), considerato che nel 2024 saranno inoltre definiti anche gli aggiornamenti ai Piani Nazionali Energia e Clima degli Stati membri, emergerà la necessità di intervenire su più fronti per consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati: investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale, sostegno all'innovazione nell'industria, forme di trasporto pubblico e privato sempre più pulite ed economicamente sostenibili, decarbonizzazione del comparto energetico, efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato.

2.2. Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo

Le priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, approvate per il triennio 2024-2026 individuate con l'Atto d'indirizzo del 10 gennaio 2024 (D.M. n. 7/2024, in corso di registrazione), sono le seguenti:

- 1) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima;
- 2) Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità;
- 3) Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico;
- 4) Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini: attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, efficientamento della gestione della "Rete Natura 2000", riforma e innovazione della governance e del sistema di gestione degli Enti parco nazionale e delle Aree Marine protette e digitalizzazione dei Parchi e delle Aree Marine protette, prevenzione e mitigazione dell'inquinamento marino e riduzione degli impatti antropici sugli ecosistemi;
- 5) Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale;
- 6) Azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile; 7) Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale.

Priorità politica n. 1

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima

Il MASE non solo è titolare della porzione più rilevante delle attività della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con circa 33,7 miliardi di euro ripartiti in un totale di 49 misure (31 investimenti, 3 *scale up*, 15 riforme), ma ha anche la quota più importante di milestone e target europei del PNRR italiano, pari a 113 e distribuiti nel periodo di attuazione.

Il 24 novembre 2023 la Commissione europea ha valutato positivamente ed approvato la proposta italiana di ridefinizione e aggiornamento della Decisione di

Esecuzione del Consiglio UE del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza insieme al nuovo capitolo del Piano previsto dal REPowerEU.

Le proposte di riprogrammazione del MASE sono pienamente in linea con gli obiettivi ed i principi del Dispositivo di Ripresa e Resilienza stabiliti in ambito europeo e dotano il Ministero di ulteriori risorse fondamentali per l'attuazione della strategia energetica nazionale, con una quota aggiuntiva di 2,1 miliardi di euro previsti dal contributo del REPowerEU che consta di 7 nuovi investimenti, 3 *scale-up* e 3 riforme per un totale di 17 milestone e 9 target.

Tali nuove risorse REPowerEU mobilitano investimenti complessivi per oltre 5 miliardi di euro, come risposta europea alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato energetico causate dall'invasione della Russia in Ucraina, ponendosi come obiettivo prioritario la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici unitamente all'incremento del ricorso alle fonti rinnovabili. Per rispondere a questa sfida il Ministero ha in primo luogo puntato sul rafforzamento delle infrastrutture energetiche strategiche attorno alle due direttrici prioritarie: un futuro energetico più sostenibile ed il rafforzamento della sicurezza energetica. Il MASE si è impegnato, anche sul fronte delle riforme, a portare avanti cambiamenti importanti per l'Italia, che anche l'Europa richiede, come l'impegno alla semplificazione e accelerazione, anche con l'identificazione di aree idonee, delle procedure di autorizzazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili, così come la diffusione delle energie rinnovabili, supportando meccanismi di garanzia di mercato nell'acquisto delle rinnovabili (PPA) e riducendo i costi di connessione per il biometano, intervento che sarà accompagnato con altri interventi nazionali sulla riduzione dei costi che andranno nella stessa direzione.

La fase di rimodulazione del PNRR ha avuto come obiettivo principale quello dell'allineamento degli obiettivi inizialmente previsti dal Piano nazionale alle recenti evoluzioni del mercato e del contesto internazionale, caratterizzati dall'immotivata ed ingiustificata aggressione russa dell'Ucraina e dalle conseguenti mutate condizioni del quadro economico nazionale, caratterizzato da una persistente inflazione.

Anche in considerazione degli obiettivi e delle priorità orizzontali e trasversali dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dagli stringenti obblighi temporali e di rispetto degli obiettivi climatici e ambientali previsti, la revisione del Piano ha perseguito il fine di una miglior razionalizzazione delle risorse europee e nazionali, con la previsione di finanziamento di alcuni interventi strategici che, per tipologia e caratteristiche intrinseche, meglio si adattano a finanziamenti comunitari extra-RRF.

Alla luce delle evoluzioni del mercato nel corso dei primi anni di attuazione del Piano e delle specifiche dinamiche attuative di alcuni interventi, è stata prevista un'efficiente razionalizzazione delle risorse stanziato, che ha portato ad una nuova definizione degli obiettivi e dei traguardi inizialmente previsti, al fine di renderli coerenti con il quadro di riferimento attuale. Si è pertanto provveduto a verificare innanzitutto la reale fattibilità di alcune misure tenuto conto sia dello scenario macroeconomico mutato sia del realistico conseguimento degli obiettivi per evitare criticità in fase di rendicontazione alla Commissione Europea con conseguente riduzione delle rate di rimborso. Questa analisi ragionata ha prodotto come risultato la rimodulazione di alcune

misure la cui attuazione appariva critica senza compromettere l'architettura finanziaria del Piano; tutto ciò dà garanzia del pieno conseguimento dei target e obiettivi condivisi con la Commissione Europea e permetterà al nostro Paese di dare piena e completa attuazione al progetto di riforma che il Governo italiano sta realizzando attraverso il fondamentale strumento del PNRR.

L'operazione di revisione si è tradotta in una vera e propria messa in sicurezza delle risorse finanziarie del Piano ed è stata anche l'occasione per superare le difficoltà interpretative su milestone e target, operazione necessaria ad accelerare i processi di finalizzazione della valutazione comunitaria in fase di rendicontazione delle rate PNRR.

È inoltre necessario favorire la reale capacità attuativa dei progetti da parte degli enti territoriali, anche tramite un supporto tecnico dedicato, per evitare che l'elevata frammentazione ed eterogeneità dei Soggetti attuatori possa rappresentare un ostacolo alla concretizzazione dei progetti.

Per far fronte a questa sfida il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sta provvedendo a rafforzare la propria struttura sia attraverso la stabilizzazione nel proprio organico dei funzionari PNRR specializzati, sia portando a termine il reclutamento di un contingente di esperti dedicati, che lavoreranno a fianco degli enti territoriali e dei beneficiari dei progetti, segnalando eventuali criticità in fase di attuazione.

Occorre continuare a rafforzare l'impianto organizzativo e procedurale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, anche in supporto ai soggetti attuatori interni ed esterni ed in aderenza agli adempimenti normativi e regolamentari vigenti in materia di gestione e controllo del Piano, al fine di garantire che l'attuazione dei relativi investimenti avvenga sempre nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria senza danno al bilancio nazionale ed unionale.

Per quanto riguarda le prossime scadenze (Milestone e Target) europee il MASE dovrà dar seguito al cronoprogramma di riforme ed investimenti previsti tra cui giova menzionare la riduzione delle discariche abusive, l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali per gli interventi relativi agli impianti fognari e di depurazione, lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette e la definizione del quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione per la costruzione di strutture per le rinnovabili *onshore* e *offshore*.

Inoltre, quanto al capitolo Repower, entro il 2024, è previsto l'avvio della riforma che porterà all'adozione del Testo unico per la razionalizzazione delle procedure autorizzative per gli impianti di produzione da fonti rinnovabili, con l'entrata in vigore della legislazione di rango primario per l'individuazione delle aree di accelerazione e della riforma che mira a introdurre garanzie rispetto ai rischi finanziari derivanti dai contratti per l'acquisto delle energie rinnovabili nonché, sul fronte degli investimenti, è prevista l'aggiudicazione degli appalti relativi alla realizzazione di infrastrutture di reti elettriche (Tyrrhenian link), interconnessioni transfrontaliere (SA.CO.I) e per il rafforzamento della capacità di trasporto del gas (Linea Adriatica ed Export- fase 1).

Priorità politica n. 2 Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità

Il conflitto russo ucraino ha mostrato con brutale evidenza che, per quanto riguarda il gas, la scelta di dipendere prevalentemente da un unico Paese fornitore espone il sistema a forti rischi per l'approvvigionamento, acuiti da dinamiche estremamente instabili dei prezzi non determinate esclusivamente da logiche di mercato esposte a fenomeni speculativi.

È evidente che per minimizzare la dipendenza energetica nazionale è necessario un percorso di crescita sostenuto delle fonti rinnovabili, di forte promozione del risparmio e dell'efficienza energetica: nonostante il ruolo che necessariamente il gas naturale, combustibile fossile più pulito, assume anche nel prossimo futuro per il nostro sistema energetico, risulta fondamentale sviluppare una strategia di diversificazione degli approvvigionamenti di gas e di maggiore sfruttamento della produzione nazionale. Tale strategia prevede anche il potenziamento delle infrastrutture di trasporto e di stoccaggio e lo sviluppo dell'idrogeno. Al riguardo, proprio ai fini della decarbonizzazione, si favorirà anche la riconversione di infrastrutture esistenti e ridondanti, ove ne sussistano condizioni di fattibilità, oltre che la realizzazione di nuove reti, ai fini dello sviluppo di una dorsale nazionale per il trasporto dell'idrogeno. L'Italia potrà, così, candidarsi ad assumere un ruolo rilevante nell'importazione di idrogeno, diventando uno dei principali hub europei, attraverso lo sviluppo del "corridoio sud per l'idrogeno", in piena attuazione del c. d. "Piano Mattei".

Per quanto riguarda le misure per diversificare la provenienza del gas importato, sono stati siglati accordi con vari Paesi, per oltre 10 mld di metri cubi, in particolare con l'Algeria, per un graduale aumento delle forniture di gas, che consentirà di massimizzare l'impiego degli attuali gasdotti. Sono state inoltre avviate le interlocuzioni per il raddoppio delle importazioni dal gasdotto TAP.

Come è noto, è stata necessaria l'installazione di almeno 2 nuovi terminali di rigassificazione, uno nel porto di Piombino, da dislocare nei prossimi anni in Liguria, e uno a Ravenna, oltre alla massimizzazione della capacità degli altri tre già operativi.

Per i nuovi rigassificatori la scelta è ricaduta su strutture galleggianti (10 mld di metri cubi di capacità complessiva), caratterizzate da tempi più rapidi di realizzazione e da una più semplice amovibilità, in linea con la politica di decarbonizzazione del sistema energetico.

L'insieme di tutte queste misure consentirà di sostituire entro il 2025 circa 25 miliardi di metri cubi di gas russo.

Questo potenziamento infrastrutturale, unitamente all'elevato grado di diversificazione delle fonti, consentirà all'Italia, grazie alle caratteristiche del suo mercato e alla sua posizione geografica centrale nel Mediterraneo, di divenire un *hub* europeo energetico, con evidenti vantaggi per i consumatori finali e per la competitività del nostro sistema industriale.

In questa ottica oltre ai già citati rigassificatori di Piombino e Ravenna, risultano strategici i progetti di Gioia Tauro e Porto Empedocle, e va sostenuto l'incremento della capacità dei rigassificatori esistenti (Panigaglia-La Spezia, Livorno e Porto Viro-Rovigo), il

mantenimento, l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti nazionali di stoccaggio di gas, il citato potenziamento del TAP, e il progetto della Rete Adriatica, di cui alcuni tratti sono già in realizzazione. Quest'ultimo sarà di fondamentale importanza per il superamento delle strozzature sulla rete di trasporto del territorio nazionale e per garantire il trasporto delle ulteriori forniture previste provenienti dagli *entry point* del sud, funzionali alla sicurezza degli approvvigionamenti.

Nei prossimi anni sarà ancora cruciale monitorare i tempi di realizzazione della nuova capacità di rigassificazione e continuare a sollecitare, attraverso vari strumenti coordinati, un elevato grado di riempimento degli stoccaggi nazionali in vista dei periodi invernali, ottimizzando il processo di riempimento e il livello massimo raggiungibile, anche attraverso l'utilizzo di esercizi in sovrappressione dei campi autorizzati, nonché ricorrendo agli strumenti regolatori utili ad incentivare il gas in giacenza negli stoccaggi e il riempimento in controflusso. A tal fine andrà valutato un meccanismo di utilizzo del gas di sistema, iniettato in ultima istanza nel 2022 e ancora presente negli stoccaggi italiani, in modo da contemperare le esigenze di sicurezza del sistema con quelle di liquidità e competitività del mercato. Occorrerà, inoltre, lavorare contestualmente all'attuazione dei nuovi strumenti promossi dalla Commissione europea per rafforzare il sistema gas europeo e la sicurezza sul mercato interno.

Per quanto riguarda il mantenimento/aumento della produzione nazionale di gas, in attuazione del PITESAI, si sta procedendo a rilasciare e/o prorogare, laddove possibile, i permessi di ricerca gas e le concessioni di produzione gas, implementando misure di potenziamento della produzione nazionale di gas da destinare a prezzi calmierati alle aziende gasivore in difficoltà (c.d. norma *Gas release* di cui all'art. 16 D.L. 1 marzo 2022 n. 17, e s.m.i).

Con la recente modifica apportata al citato articolo 16 del decreto legge 18 novembre 2022, n. 176, "*gas release*", con il decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, sono state adottate ulteriori misure che potranno far aumentare nell'immediato la produzione nazionale di gas, attraverso lo sfruttamento di giacimenti a mare di una certa consistenza e previa verifica di assenza di fenomeni di subsidenza e di impatti ambientali avversi. Il recente intervento di modifica normativo, mira quindi a rafforzare le previsioni di cui al D.L. 17/2022, come già modificato dal D.L. 176/2022, al fine di garantire una maggior sicurezza di approvvigionamento interno del gas, con la messa in produzione di giacimenti di gas già rinvenuti sul territorio nazionale per la durata di vita utile degli stessi, nonché la messa a disposizione del gas nazionale prodotto ai clienti finali industriali che maggiormente ne fanno uso, a prezzi più calmierati rispetto a quelli di mercato.

Con riferimento alle infrastrutture elettriche, saranno fondamentali, per raggiungere, anche prima del 2030, gli obiettivi del Green New Deal, lo sviluppo, il potenziamento e l'ammodernamento della rete di trasmissione nazionale allo scopo di incrementare la capacità di trasporto tra le zone di mercato e risolvere le congestioni del sistema, così da rendere la rete di trasmissione pronta a sostenere la forte penetrazione di FER, obiettivo fondamentale per la transizione energetica, ma sarà necessario anche investire sulla rete esistente in termini di aumento dei livelli di sicurezza, qualità e

resilienza del sistema elettrico, così da garantire la costante copertura della domanda elettrica e la continuità del servizio. Verso tali sfidanti obiettivi si muove l'innovativo Progetto *Hypergrid* inserito dal gestore del Sistema elettrico nazionale nell'ultimo piano di sviluppo della RTN presentato (annualità 2023). I nuovi interventi di sviluppo *Hypergrid* consentiranno un raddoppio dell'attuale capacità di scambio tra le zone di mercato e, in modo sinergico con gli interventi pianificati nei piani precedenti, contribuiranno alla riduzione e risoluzione delle future congestioni della Rete di Trasmissione Nazionale.

Ulteriore sfida da accogliere riguarda lo sviluppo di nuove interconnessioni elettriche tra il nostro sistema nazionale e i vicini paesi del Nord Africa e dei Balcani. Su questo, in linea con quanto pianificato dal Governo nel c.d. Piano Mattei, assumono grande rilevanza sia i progetti già in itinere (quale il collegamento con la Tunisia o con la Grecia), sia i progetti ancora da sviluppare in sinergia con i Paesi interessati, quali l'interconnessione con l'Egitto, con l'Algeria o con l'Albania.

Oltre agli interventi sopradescritti sulla rete, ha grande rilevanza, per il raggiungimento degli obiettivi eurounitari di transizione energetica, l'incremento della diffusione dei sistemi di accumulo (idrico ed elettrochimico), che renderanno possibile lo sfruttamento dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, eolici *on-shore*, le tecnologie con il più basso costo specifico, nonché dell'eolico *off-shore* e delle altre fonti rinnovabili. Inoltre, occorrerà dare forte impulso al rafforzamento strategico delle reti di distribuzione con i progetti "*Smart grid*" che consentiranno il conseguimento di risultati tecnici imprescindibili al fine di garantire il raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e, dunque, per conseguire gli obiettivi di transizione energetica del Paese.

Al fine di favorire la transizione verde, si è comunque coscienti che anche il settore della raffinazione potrà contribuire positivamente alla transizione verso un'economia a minor contenuto di carbonio, potendo contare su un alto grado di specializzazione, su processi produttivi all'avanguardia e su un continuo forte impegno in termini di ricerca e sviluppo. In tale contesto, è indispensabile, favorire la riconversione delle raffinerie petrolifere in bioraffinerie, incentivando, grazie all'importante patrimonio tecnologico e umano del nostro Paese, lo sviluppo dei nuovi biocarburanti, anche in purezza, che potranno dare un contributo fondamentale al processo di decarbonizzazione del settore dei trasporti. Risulta infatti fondamentale favorire lo sviluppo di processi di produzione di biocarburanti e *low carbon fuels* all'interno delle raffinerie esistenti, in risposta all'aumento della domanda di biocarburanti avanzati e in purezza e, in tale ottica occorre favorire la riconversione a bioraffinerie, partendo dalle raffinerie così dette "marginali".

Nell'ambito degli obiettivi di decarbonizzazione, nel medio termine (orizzonte 2030), giocherà un ruolo importante l'utilizzo delle infrastrutture di deposito di GPL già esistenti e quindi pronte e disponibili per l'immissione in consumo di una miscela costituita dal 40% di prodotti bio e rinnovabili (bioGPL e Dimetiletere rinnovabile) e 60% GPL convenzionale. A partire dal 2030, a fronte dei suddetti investimenti infrastrutturali, in Italia si stima una disponibilità annua di 750.000 tonnellate di *rDME* e di circa 700.000

tonnellate annue di *bioGPL*, che verranno immesse in consumo equamente ripartite tra i due canali autotrazione e combustione.

Anche i depositi costieri di oli minerali rappresentano una importante risorsa in quanto costituiscono infrastrutture strategiche già pronte e che possono essere convertite in depositi di *GNL* o di *BioGnl*, evitando di consumo di nuovo suolo e contribuendo a favorire il passaggio graduale ad una energia *low carbon fuels*.

Nel corso del 2024 proseguirà l'azione del MASE per sostenere ed accelerare il processo di decarbonizzazione dell'economia attraverso l'attuazione di quattro linee strategiche (Efficienza, Rinnovabili, Riduzione Emissioni e Ricerca ed Innovazione). La prima prevede l'adozione di politiche attive di efficientamento energetico degli usi finali e di riduzione della domanda di energia tramite la promozione dell'efficienza energetica. In questo ambito le azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi di energia prevedono:

- a) l'avvio dell'istruttoria per il recepimento della direttiva (UE) 2023/1791 del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica (EED) e della emananda direttiva sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD);
- b) la riforma delle detrazioni fiscali, definendo un unico e semplice meccanismo per la riqualificazione energetica degli edifici del settore residenziale civile;
- c) il potenziamento del "Fondo Nazionale Efficienza Energetica", prevedendo anche un accorpamento con il "Fondo Kyoto", stante l'attuale sovrapposizione sia dell'ambito soggettivo, che oggettivo dei due strumenti;
- d) la definizione di nuove misure per la promozione dell'efficienza energetica degli edifici della pubblica amministrazione, ivi incluso il potenziamento e l'accelerazione del "Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale;
- e) la semplificazione delle procedure di accesso ai "Certificati bianchi" e l'innovazione dei meccanismi di selezione degli interventi che beneficiano dei "Certificati Bianchi";
- f) l'ampliamento della platea dei beneficiari degli interventi del "Conto Termico";
- g) la promozione e diffusione di politiche di mobilità sostenibile finalizzate alla riduzione del traffico veicolare privato, allo switch modale di passeggeri e merci, all'incentivazione all'uso del trasporto collettivo, alla diffusione dei mezzi di trasporto a basse e a zero emissioni, al sostegno della mobilità ciclistica ed allo sviluppo delle attività di mobility management.

La seconda linea strategica, invece, si basa sulla differenziazione delle fonti energetiche, privilegiando, anche attraverso specifiche politiche di incentivazione, lo sviluppo delle rinnovabili, dei biocombustibili, del biometano e dell'idrogeno. Va menzionato a tal proposito anche il settore della geotermia, con particolare riferimento agli impianti geotermici pilota sperimentali di competenza statale, funzionali a

sperimentare un sistema di processo a emissioni nulle, in grado di contribuire al fabbisogno energetico nazionale in un'ottica di sostenibilità e innovazione.

Riguardo alle fonti rinnovabili e ai sistemi di accumulo, in primo luogo, è intenzione del Governo dare rapida e compiuta attuazione al D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199, che ha recepito la Direttiva europea sull'uso dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso la definizione dei criteri per l'individuazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, garantendo altresì un quadro autorizzativo omogeneo e rapido che consenta lo sviluppo dei progetti in un arco temporale ben definito; a tal fine sarà indispensabile un forte potenziamento delle strutture amministrative deputate al rilascio delle autorizzazioni, sia in termini di organico, sia in termini di digitalizzazione e organizzazione.

Sono state potenziate le Commissioni VIA/VAS e PNRR/PNIEC per l'analisi dei progetti, in modo da dare le risposte – positive o negative – nel minor tempo possibile. Allo stesso modo verranno potenziate le strutture ministeriali allo scopo di accelerare le procedure di avvio e di conclusione dei procedimenti amministrativi di autorizzazione.

Il raggiungimento della semplificazione delle procedure VIA ed AIA nel settore industriale rappresenta una priorità per il Ministero per l'anno 2024. Tale priorità dovrà essere attuata dalle strutture ministeriali in raccordo con la DVA e la Commissione VASVIA, la Commissione PNRR-PNIEC e la Commissione AIA-IPPC. Dovranno quindi essere individuate procedure di raccordo tra le Commissioni per tutti i procedimenti congiunti, ossia che rientrano nel campo di applicazione di entrambe le procedure per il settore industriale (Raffinerie, Centrali termoelettriche, Acciaierie a ciclo integrale, Impianti chimici, Piattaforme, Rigassificatori GNL, Centrali di compressione gas metano).

Con riferimento alla realizzazione delle infrastrutture energetiche indispensabili per gli obiettivi della transizione energetica e funzionali a garantire la sicurezza del sistema, anche in coerenza con l'attuazione del d.lgs. 199/2021 (aree idonee) è ormai non più rinviabile un intervento che riesca ad incidere in modo significativo sul fenomeno dell'opposizione alla realizzazione degli interventi a livello locale (NIMBY), anche attraverso opportune norme; al riguardo sarà fondamentale anche una attenta analisi dei rapporti tra programmi di sviluppo di nuove infrastrutture funzionali alla transizione green e il complesso di norme esistenti volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali.

In sede di rinnovo della convenzione tra il Ministero e Ispra, dovranno essere definite procedure per il miglioramento del supporto tecnico svolto a favore della Commissione AIA-IPPC.

Questa azione di semplificazione e velocizzazione procedurale si innesta nel solco delle decisioni prese a livello europeo.

È stato adottato il regolamento UE 2022/2577 del Consiglio che istituisce un quadro temporaneo per accelerare la procedura autorizzativa e la diffusione di progetti di energia rinnovabile.

A livello nazionale, è prioritario concludere il lavoro sul Decreto c.d. FER2 che disciplina gli incentivi alle fonti e alle tecnologie non ancora pienamente mature o con

costi elevati di esercizio come la geotermia, il solare termodinamico, l'eolico offshore floating, il fotovoltaico floating off-shore e su acque interne, il biogas e le biomasse.

In questo stesso ambito, è intenzione affiancare un nuovo decreto FER per continuare l'incentivazione delle tecnologie più mature e con costi fissi bassi o comunque suscettibili di sensibile riduzione, come eolico e solare. In tale contesto è stato già posto in consultazione il nuovo schema di decreto che prevede rilevanti innovazioni volte a superare le criticità connesse all'applicazione di contratti a due vie tradizionali.

A tal proposito l'attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 26 dell'ultima legge annuale per la concorrenza offre un'opportunità importante per il riordino e la semplificazione normativa in materia di rinnovabili.

A seguito dell'approvazione del regime di aiuto per gli impianti agrivoltaici e per le Comunità Energetiche Rinnovabili da parte della DG Concorrenza della Commissione Europea, nel 2024 saranno attivate due misure del PNRR. La prima è finalizzata a promuovere la tecnologia dall'agrivoltaico che consente piena sinergia tra produzione agricola e produzione di energia elettrica rinnovabile senza sottrazione di suolo agricolo. La seconda è diretta a sostenere l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione degli impianti ed incentivi sull'energia prodotta e condivisa.

La terza linea strategica riguarda la riduzione delle emissioni, l'EU ETS rappresenta uno dei principali meccanismi di contrasto ai cambiamenti climatici attuate dall'Unione europea e costituisce il primo mercato di CO₂ del mondo. La recente revisione della direttiva EU ETS, inclusa nel pacchetto "Fit for 55", ne ha ampliato il campo di applicazione che ora prevede l'inclusione graduale di nuovi settori, quali il settore marittimo e quello degli edifici, del trasporto stradale e di ulteriori settori industriali non già inclusi nel sistema ETS.

In questo ambito è stato adottato il Regolamento che prevede l'introduzione di un meccanismo volto a prevenire il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio dell'industria e a promuovere la decarbonizzazione nei paesi terzi. Tale meccanismo, conosciuto come CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism), comporta l'applicazione di un prezzo per le emissioni incorporate nei prodotti di alcuni settori industriali importati, equivalente a quello sostenuto dai produttori europei nell'ambito del vigente sistema di scambio delle quote di emissione. Nel corso del 2024 particolare attenzione sarà dedicata al recepimento delle nuove norme europee in materia di EU ETS attraverso la revisione dell'esistente quadro legislativo e amministrativo, al fine di assicurare l'apporto nazionale al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE garantendo, nel contempo, la competitività del nostro sistema produttivo.

La politica di decarbonizzazione avrà un impulso importante anche mediante lo sviluppo e il ricorso a tecnologie di cattura e stoccaggio della CO₂ (CCS), anche nella variante CCUS, con la promozione di opportune iniziative, anche di tipo normativo, finalizzate a sviluppare ulteriormente detto settore in termini di tecnologie e Knowhow, per ridurre conseguentemente i livelli e la concentrazione di anidride carbonica

nell'atmosfera e, attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile. Il settore dei trasporti dovrà contribuire in modo importante al raggiungimento dei target del "Fit for 55%", attraverso l'uso di tutte le soluzioni tecnologiche che la ricerca e il mercato metteranno a disposizione, dall'elettrico, con le relative stazioni di ricarica da rendere capillari sul territorio nazionale, all'idrogeno, ai biocarburanti.

Inoltre, un contributo sarà dato anche dall'attuazione della Missione 2, Componente 2 (M2C2), Investimento 1.4 (PNRR) "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche" che prevede il finanziamento degli interventi effettuati dalle imprese agricole al fine di incentivare la diffusione di pratiche ecologiche in fase di produzione del biogas, favorire la sostituzione di veicoli agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con quelli più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano e promuovere investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica degli impianti per la produzione di biogas di proprietà di aziende agricole.

Rivestirà grande importanza la revisione dei principali documenti programmatici in materia di energia e clima, quali il Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima (PNIEC) e Strategia di Lungo Termine sulla riduzione dei gas ad effetto serra. Il nuovo Piano, che l'Italia ha presentato in "draft" alla Commissione entro il 30 giugno 2023 (la versione finale dovrà essere presentata a giugno del 2024), è stato predisposto alla luce dei nuovi obiettivi europei in materia di clima ed energia derivanti dal pacchetto "Fit for 55" e in linea con il REPowerEU e continuerà a svilupparsi sulle 5 dimensioni dell'Unione dell'energia: decarbonizzazione (riduzione delle emissioni e energie rinnovabili); efficienza energetica; sicurezza energetica; mercato interno dell'energia; ricerca, innovazione e competitività. Per quanto possibile, come sollecitato dalla stessa Commissione, nel PNIEC aggiornato si dovrà preparare l'analisi di base necessaria per elaborare i piani sociali per il clima (che indicano come utilizzare le entrate del Fondo sociale per il clima).

In ogni caso, il Piano dovrà prevedere efficaci sistemi di protezione per i consumatori e le imprese, in grado di ridurre l'impatto dei prezzi in modo coordinato a livello europeo, attuando eventualmente le misure sul cap europeo al prezzo del gas e contribuendo in modo efficace a slegare il prezzo delle energie rinnovabili dal prezzo dell'elettricità prodotta con il gas, valorizzando in particolare le contrattazioni di lungo termine e la nuova piattaforma di scambio realizzata dal GME.

Dovrà essere aumentata la consapevolezza dei consumatori delle possibilità e opportunità offerte dal mercato, rendendo disponibili nuovi strumenti informativi sui propri consumi e sulle opzioni disponibili, attraverso l'azione di supporto a favore dei consumatori svolta da Acquirente Uico S.p.A. e in coordinamento con l'ARERA, e adottati i decreti per il mantenimento delle condizioni di concorrenza nella fase di superamento del regime di maggior tutela. Allo stesso modo, dovranno essere promosse le possibilità di autoproduzione, singola o collettiva o sotto forma di comunità energetiche rinnovabili. Nel settore della vendita di energia, la realizzazione di elenchi venditori basati su nuovi requisiti consentirà di qualificare il settore e di fornire più fiducia ai consumatori nel mercato. Inoltre, sarà avviata la definizione della Strategia nazionale

per la Povertà Energetica, attraverso l'operatività dell'Osservatorio nazionale recentemente costituito.

L'ultima linea strategica riguarda la ricerca e sviluppo nel settore energetico, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2050 e che necessita di forti investimenti, al fine di arricchire il già importante know-how maturato nel nostro Paese.

A tal fine, sarà data priorità allo sviluppo di tecnologie per l'elettrificazione dei consumi, per l'efficienza energetica negli usi finali, anche grazie alle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico svolte dall'ENEA e da RSE (Ricerca Sistema energetico).

Anche nell'ottica di accrescere la sicurezza energetica del Paese, particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle fonti rinnovabili e, in particolare, dell'idrogeno verde, del biometano e dei combustibili e carburanti rinnovabili in generale, nonché del nucleare e delle tecnologie per la cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂.

Per quanto riguarda l'idrogeno sarà definita una Strategia nazionale in linea con quanto previsto dal PNIEC, e procederanno le iniziative volte alla creazione di una filiera industriale, alla riduzione dei costi di produzione attraverso l'efficientamento delle prestazioni degli elettrolizzatori, soprattutto alla promozione dell'uso dell'idrogeno nei settori industriali cosiddetti hard to abate (dove non è possibile ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'elettrificazione dei processi).

Di particolare interesse, specialmente per i settori hard-to-abate, risulterà anche lo sviluppo di tecnologie nell'ambito della cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂.

Per supportare la ricerca delle fonti rinnovabili e la maggiore penetrazione del vettore elettrico, la ricerca dovrà altresì essere indirizzata verso lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie di rete, nonché verso le materie prime critiche e materiali avanzati, nell'ottica dello sviluppo delle filiere nazionali.

Proseguirà, inoltre, la partecipazione dell'Italia con ruolo da protagonista nello sviluppo delle tecnologie per la fusione nucleare nell'ambito dell'impresa comune europea Fusion for Energy (F4E) per il Progetto internazionale ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor) e del Programma comunitario Eurofusion, così come sarà rafforzato il presidio scientifico nel campo degli impianti nucleari di quarta generazione e dei reattori modulari SMR (Small Modular Reactors). A tal proposito, si segnala anche l'obiettivo a medio e lungo termine di partecipare a "sperimentazioni su soluzioni innovative" per "preparare la filiera nucleare italiana con l'impiego di tecnologie innovative", come potrebbero essere gli Small Modular Reactor (SMR), gli Advanced Modular Reactor (AMR) e i reattori nucleari di quarta generazione con particolare attenzione ai Lead-cooled Fast Reactor (LFR).

La Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile (PNNS), all'uopo costituita, servirà per definire in tempi certi un percorso finalizzato alla ripresa dell'utilizzo dell'energia nucleare in Italia e alle opportunità di crescita della filiera industriale nazionale già operante nel settore. I risultati del lavoro della Piattaforma saranno la base

per valutare l'elaborazione e l'adozione da parte dell'Italia di una Strategia nazionale per il nucleare sostenibile.

In questo ambito proseguirà l'azione volta all'individuazione di soluzioni efficienti e sicure per la gestione dei rifiuti radioattivi fino al loro smaltimento definitivo. Per il raggiungimento di questo obiettivo sarà fondamentale, da un lato, il contributo della Società Gestione Impianti Nucleari (SOGIN) e, dall'altro, la partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo finalizzati al decommissioning e alla gestione sicura di tutti i tipi di rifiuti radioattivi.

Resta prioritario l'obiettivo della realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi incluso in un Parco Tecnologico per garantire la sistemazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi e adempiere agli obblighi assunti nell'ambito dei vigenti accordi internazionali.

Allo stesso tempo è necessario porre attenzione alle ricadute dei programmi di R&S di stretta competenza del MASE quali il Piano della ricerca di sistema elettrico nazionale 2022-2024 e il programma Mission Innovation 2024-2026 approvato nel mese di novembre 2023. A tal fine, saranno potenziate le azioni del MASE finalizzate a sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico verso le imprese dei risultati della ricerca affinché si sviluppino e si rafforzino ulteriormente quelle filiere industriali nazionali del settore green capaci di competere sui mercati internazionali.

Priorità politica 3 Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico

L'obiettivo è continuare a sostenere e a tutelare il sistema del riciclo italiano che è un valore aggiunto della Strategia nazionale per l'economia circolare, la cui attuazione sarà fondamentale anche in relazione all'approvvigionamento di materia e alla decarbonizzazione. Di particolare rilevanza è il tema delle materie prime critiche al fine dell'utilizzo, ridurre la dipendenza dall'estero ed individuare catene di approvvigionamento alternative a livello nazionale, anche all'interno della revisione del nuovo capitolo PNRR previsto dal Repower EU. A questo proposito si lavorerà per definire un quadro strategico nazionale, ossia una Strategia nazionale delle Materie Prime critiche e le necessarie riforme normative.

Verrà data attuazione al Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) in particolare monitorando e vigilando sui piani regionali per la gestione dei rifiuti, incentivando la preparazione per il riutilizzo, le attività di riciclo e l'utilizzo delle materie prime secondarie, sostenendo economicamente i Comuni nel miglioramento dei processi di raccolta differenziata e la valorizzazione degli scarti anche attuando la riforma del sistema di Responsabilità Estesa del Produttore applicandola anche a nuovi settori/materiali. Quanto sopra anche al fine di ridurre i divari territoriali e i conferimenti in discarica. Inoltre, verrà data attuazione al Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti (PNPR) in ottemperanza del Dlgs 152/2006 e della Direttiva 2008/98/CE.

Nell'ambito della Strategia per l'Economia Circolare verrà sviluppata una Strategia nazionale per la plastica, per prevenire la dispersione delle plastiche, incentivare la

raccolta delle varie frazioni, garantire il raggiungimento degli obiettivi europei di riciclo e favorire lo sviluppo tecnologico del riciclo meccanico e chimico delle plastiche. Verrà inoltre sostenuto lo sviluppo tecnologico della filiera della bioplastiche.

Il Ministero continuerà nell'attività di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riferimento ai decreti inseriti tra le priorità di Governo MONITOR, nonché attuando le disposizioni del Regolamento Europeo Pile ed Accumulatori. Particolare attenzione verrà posta ai negoziati europei in corso sui Regolamenti Spedizione dei Rifiuti, Imballaggi e Rifiuti da imballaggio, Ecodesign, Materie prime critiche, Fine vita degli Autoveicoli e alla revisione della Direttiva Quadro Rifiuti relativa al focus spreco alimentare e tessili, nonché alla direttiva Green Claims e alle proposte del Pacchetto UE finanza sostenibile.

Per lo sviluppo della crescita delle imprese e trasformare l'ambiente in opportunità di mercato e finanziaria, rinnovata attenzione sarà volta alla tassonomia, ai criteri ESG, rendicontazioni non finanziarie e certificazioni ambientali, incluso l'applicazione dei metodi dell'impronta ecologica e Life Cycle Assessment.

In attuazione delle Convenzioni di Stoccolma e Rotterdam saranno predisposti, inoltre, i documenti strategici sulle sostanze chimiche ivi collegate.

Verrà assicurato l'utilizzo dello schema nazionale Made Green in Italy per la misura e la riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti anche in termini di prevenzione dei rifiuti, recupero e riutilizzo delle risorse. Proseguirà l'attività di definizione e revisione dei Criteri ambientali minimi e saranno attuate le ulteriori azioni di competenza previste nel Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ivi definiti, e con l'obiettivo di massimizzare la diffusione degli acquisti pubblici verdi (Green Public Procurement, GPP). Verranno perfezionati gli strumenti di supporto allo sviluppo di filiere «circolari», attraverso la promozione di programmi e schemi di certificazione volti alla valutazione e riduzione dell'impronta ambientale e al miglioramento delle prestazioni di sostenibilità di prodotti e imprese.

Verrà dato nuovo impulso ai decreti relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto (si dedicherà alla stesura (*c.d. end of waste*) essenziali al rafforzamento delle filiere circolari.

Proseguirà l'azione di supporto ai beneficiari per l'attuazione delle misure PNRR relative agli investimenti inseriti nella Missione 2 Componente 1 per l'economia circolare relativi all'ammodernamento e alla realizzazione di nuovi impianti per gli EGATO e i Comuni (investimento 1.1) e per le imprese (investimento 1.2, progetti "faro" di economia circolare) al fine di garantire il raggiungimento dei target associati alle misure.

Particolare attenzione verrà posta agli interventi mirati alla risoluzione delle procedure di infrazione e del precontenzioso comunitario in tema di gestione dei rifiuti, anche in attuazione degli impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Italia, chiamata ad attuare il Piano di azione Ue "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" varato nel 2021 nel prossimo futuro dovrà garantire la completa attuazione del Programma Nazionale per il Controllo delle Emissioni in Atmosfera

(PNCIA), redatto ai sensi della direttiva 2016/2284 e contenente interventi mirati al raggiungimento di precisi obblighi di riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici entro il 2030, nonché implementare le azioni in campo per il miglioramento della qualità dell'aria, assicurando la messa in campo di azioni nazionali a supporto di quelle regionali, al fine di accelerare il processo di rispetto dei livelli massimi in atmosfera imposti dall'UE sul particolato PM10 e sul biossido di azoto NO2, e per il contenimento dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico. Nel processo assumerà particolare rilievo anche l'avvio delle attività di recepimento della nuova direttiva sulla qualità dell'aria, che sarà pubblicata nel prossimo futuro. La riforestazione delle aree urbane, la tutela dei parchi nazionali e la rigenerazione degli habitat naturali consentiranno anche di migliorare il processo di assorbimento di CO2 e una migliore qualità dell'aria. Per l'attuazione di tale strategia, in ogni caso, sarà fondamentale un approccio sinergico, sia con gli altri dicasteri competenti per la gestione di dossier estremamente complessi, come quello relativo ad esempio, all'ILVA di Taranto, in cui il rispetto degli obblighi ambientali dovrà essere conciliato con le ricadute economiche ed occupazionali; sia con le Regioni e gli altri enti territoriali per la conclusione di accordi di programma per il miglioramento della qualità dell'aria.

Nell'ambito della qualità dell'aria nelle città portuali, giocherà un ruolo importante la recente designazione (dicembre 2022), da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale, dell'intero Mediterraneo quale area SECA (Sulphur Emission Control Area), nonché il percorso avviato e fortemente appoggiato dall'Italia di estendere la misura anche agli ossidi di azoto collegati alle emissioni dei motori navali, attraverso la designazione dell'intero Mediterraneo anche quale area NECA (NOx Emission Control Area), con evidenti ed immediati benefici da parte delle popolazioni delle città costiere. All'attuazione ed al rafforzamento di queste politiche potranno contribuire anche i fondi ETS il cui utilizzo è allo studio anche nell'ambito del trasporto marittimo. Valorizzando il ruolo attivo che l'Italia ha svolto durante l'ottantesima sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino, nel quale è stata approvata la nuova versione della strategia mondiale di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il settore navale, introducendo nuovi obiettivi in linea con l'Accordo di Parigi e per i quali, sarà necessario sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie a basse/nulle emissioni di CO2, come ad esempio nuove tipologie di combustibili di cui al progetto "Hydrogen Valleys" espressa nel paragrafo precedente sviluppando la relativa rete di distribuzione per renderli disponibili alle navi.

Priorità politica n. 4

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini: attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, efficientamento della gestione della "Rete Natura 2000", riforma e innovazione della governance e del sistema di gestione degli

Enti parco nazionale e delle Aree Marine protette e digitalizzazione dei Parchi e delle Aree Marine protette, prevenzione e mitigazione dell'inquinamento marino e riduzione degli impatti antropici sugli ecosistemi;

L'obiettivo primario è costituito dall'avvio di una profonda riforma e innovazione della governance e del sistema di gestione degli Enti parco nazionale e delle Aree Marine protette, operando una revisione e un aggiornamento della legge n. 394/1991, che nel corso degli anni è stata oggetto di una serie di modificazioni che hanno comportato ad esempio la soppressione del principale strumento di programmazione: il Programma triennale per le aree naturali protette - soppresso dall'art. 76 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

I parchi nazionali italiani occupano una estensione di oltre sedicimila chilometri quadrati, circa il 6% della superficie nazionale e l'Italia è uno dei paesi con più parchi in Europa. L'ultimo Parco nazionale – quello dell'Isola di Pantelleria - è stato istituito nel 2016, i procedimenti di istituzione dei nuovi parchi sono fermi da anni.

Inoltre, la maggior parte dei parchi non ha ancora adottato il Piano per il parco che costituisce lo strumento di indirizzo fondamentale e ancor meno sono i parchi per i quali è vigente il Regolamento del Parco, strumento operativo essenziale.

Al fine di rendere propulsivo e dotare di maggior strategia e visione il sistema dei parchi che, oltre alla tutela dei valori naturali, storici ed ambientali, dovrà attuare una maggior sinergia con il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministero del turismo e semplificare tutte le procedure afferenti ai Parchi nazionali ed alle Aree marine protette, nel corso del 2024 si dovrà procedere ad una incisiva revisione della legge n. 394/1991.

La nuova strategia e l'innovazione della gestione degli Enti parco nazionali e delle Aree Marine protette, potrà consentire anche di accrescere l'efficacia degli interventi previsti nel PNRR che ha assegnato un ruolo significativo alle tematiche della conservazione della biodiversità e dell'innovazione del sistema nazionale delle aree protette con ben cinque Investimenti.

Significativo è l'intervento previsto nel PNRR M2C4 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", finalizzato alla forestazione urbana e periurbana nelle aree vaste delle 14 Città metropolitane, con la messa a dimora di 6.6 milioni di alberi, al 2026, per la tutela della biodiversità e l'efficientamento dei servizi ecosistemici, per contrastare il superamento dei limiti d'inquinamento atmosferico, per agevolare l'assorbimento di CO2 e per mitigare gli effetti delle "isole di calore", per migliorare la salute e il benessere dei cittadini.

L'intervento M2C4 3.2 - Digitalizzazione dei Parchi nazionali e delle aree marine protette - pone al centro un processo complesso di digitalizzazione che costituisce uno strumento più dinamico per il monitoraggio della biodiversità, ma anche per ottenere l'implementazione dei sistemi di sorveglianza dei percorsi ciclabili e dei sentieri all'interno del perimetro dei parchi nazionali, nonché di emergenza e soccorso dei visitatori. Inoltre, una infrastruttura digitale comune a tutte le aree protette nazionali potrà costituire la base per l'implementazione di un sistema a rete delle aree protette

quali snodi di eccellenza per la biodiversità, per le tradizioni locali e per lo sviluppo di un turismo sostenibile nel rispetto della missione di salvaguardia del capitale naturale. L'infrastrutturazione informatica dei parchi nazionali e delle aree marine protette ha anche come obiettivo una semplificazione amministrativa dei servizi resi all'utenza per il miglioramento dei rapporti con i residenti nei parchi e nelle aree protette.

Anche l'investimento - M2C4 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po"- è rilevante quale progetto pilota per una serie di azioni tese a ridurre l'artificialità dell'alveo del fiume e riforestarne diffusamente le sponde, con gli obiettivi principali di regolazione del ciclo idrologico, della connettività ecologica ripariale, della capacità autodepurativa e di protezione dall'erosione.

In ambito marino, un obiettivo fondamentale è quello fissato dall'investimento - M2C4 3.5 "Ripristino e tutela di fondali e habitat marini" - che prevede la mappatura e il monitoraggio dei fondali e dei sistemi marini e il ripristino ecologico degli stessi ed ha rilievo anche l'investimento M3C2 1.1 denominato "Porti verdi" che consentirà alle Autorità di Sistema Portuali, attraverso progetti integrati per interventi di efficientamento energetico con l'uso di energie rinnovabili e la riduzione dei consumi, di rendere le attività portuali sostenibili dal punto di vista ambientale e compatibili con i contesti urbani di collocazione.

Questi Investimenti, per i quali si continuerà ad assicurare il massimo impegno al fine di raggiungere gli obiettivi e i traguardi fissati dal PNRR, si situano nel contesto della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (30% di aree protette e di 10% di aree rigorosamente protette) che non può prescindere da una diffusa azione di ripristino ambientale degli habitat degradati più a rischio e dal valore ambientale più elevato, che salvaguardi la diversità di flora e fauna esistenti e che richiede un forte impegno per estendere la superficie protetta italiana, definendo, in via prioritaria, i procedimenti attualmente in corso per l'istituzione dei parchi nazionali e delle aree marine già previsti per legge.

È inoltre fondamentale continuare ad implementare i piani d'azione per le specie faunistiche, in particolare modo per quelle a rischio, alla luce anche degli obiettivi programmatici dell'articolo 9 della Costituzione che attribuisce alla Repubblica la tutela della biodiversità e degli ecosistemi e alla legge dello Stato la definizione dei modi e delle forme della tutela degli animali. La tutela degli ecosistemi e della biodiversità verrà anche garantita dall'avvio dei processi di digitalizzazione entro il 2026 dei parchi nazionali e delle aree marine protette in fase di realizzazione con il citato investimento PNRR.

Importante è l'attuazione della Strategia nazionale per la Biodiversità 2030, recentemente approvata, in coerenza con quanto si sta definendo a livello internazionale in materia di biodiversità, in particolare rispetto agli obiettivi e traguardi previsti dal recente GBF post 2020, approvato dalla COP15 della CBD, ed in modo da inserirsi, a pieno titolo, nell'ambizioso quadro per il 2030 delineato dall'Unione europea attraverso il "Green Deal", con il supporto dell'EU Next Generation, e che si sta sviluppando con il percorso di transizione ecologica e di contrasto alla crisi climatica

delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal Piano della Transizione Ecologica (in via di definizione) e dalla Strategia Nazionale per Sviluppo Sostenibile.

In particolare, la Strategia Nazionale Biodiversità indica due macro-obiettivi sui quali sono incardinate le politiche globali per la biodiversità:

1. Costruire una rete coerente ed efficacemente gestita di Aree Protette terrestri e marine per il raggiungimento dei target del 30% di aree protette da istituire a terra e a mare, e del 10% di aree rigorosamente protette (obiettivo del KMGBF). L'attività condotta a scala regionale per l'identificazione e attuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 rappresenta un pilastro fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo. Tutto ciò anche al fine di superare i contenziosi comunitari ancora in atto;

2. Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini, in particolare garantendo il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurando che vengano ripristinate vaste superfici di quelli degradati, con particolare riguardo al 30% delle specie e degli habitat di interesse comunitario e garantire il non deterioramento dei restanti (obiettivo del KMGBF).

In termini di digitalizzazione dei Parchi nazionali e delle aree marine protette, l'intervento previsto nel PNRR pone al centro un processo complesso di digitalizzazione che costituisce uno strumento più dinamico per il monitoraggio della biodiversità, ma anche per sviluppare servizi digitali a supporto dei visitatori delle aree protette e per la semplificazione amministrativa. Inoltre, una infrastruttura digitale comune a tutte le aree protette nazionali potrà costituire la base per l'implementazione di un sistema a rete delle aree protette quali snodi di eccellenza per la biodiversità, per le tradizioni locali e per lo sviluppo di un turismo sostenibile nel rispetto della missione di salvaguardia del capitale naturale. L'infrastrutturazione informatica dei parchi nazionali e delle aree marine protette ha anche come obiettivo una semplificazione amministrativa dei servizi resi all'utenza per il miglioramento dei rapporti con i residenti nei parchi e nelle aree protette, nonché con i visitatori italiani e stranieri.

Sempre per quanto concerne l'ambiente marino-costiero, l'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina e della Direttiva sulla Pianificazione Spaziale Marittima, costituiscono i più importanti strumenti unionali per garantire il buono stato ambientale della biodiversità e degli ecosistemi marini e, congiuntamente, la sostenibilità delle attività antropiche in mare. L'attuazione di tali strumenti non possono prescindere da una diffusa azione di ripristino ambientale degli habitat marino-costieri degradati.

È altresì di fondamentale importanza conseguire un sostanziale rafforzamento dell'efficienza nell'attuazione della Rete Natura 2000, anche mediante l'ampliamento della rete natura 2000 a mare, finalizzato non solo al raggiungimento degli obiettivi delle Strategie Europea e Nazionale sulla Biodiversità e della Strategia Marina, ma anche al superamento dell'infrazione Comunitaria e dell'EU Pilot, attualmente in essere. Per conseguire tali risultati è fondamentale un costante e organizzato coordinamento con le Regioni, cui è delegata la realizzazione della Rete Natura 2000. In questa ottica, inoltre,

potranno essere sviluppate importanti sinergie alla luce della recente designazione da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale del Mediterraneo Nord Occidentale quale Area di Mare particolarmente Sensibile (PSSA Particularly Sensitive Sea Area) con l'obiettivo di tutelare le popolazioni di cetacei presenti nel Mediterraneo Nord Occidentale e nel Santuario dei Cetacei Pelagos.

Priorità politica n. 5 Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale

La conoscenza dell'assetto geologico di superficie e del sottosuolo è fondamentale, in quanto in grado di fornire dati e un quadro di insieme per orientare le politiche pubbliche. Accanto al completamento della cartografia geologica e geotematica del territorio nazionale, estremamente rilevante è l'obiettivo PNRR che prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio integrato avanzato del territorio che consentirà di rafforzare la capacità di previsione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, anche legati alla dinamica e alla morfologia evolutiva dei corsi d'acqua. Rilevante sarà anche il ruolo conoscitivo svolto dal Geoportale nazionale, al quale sarà dato massimo impulso attraverso il ruolo attivo della Segreteria tecnica del Ministro che assolve alle funzioni di presidenza della Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del Regolamento di organizzazione del Ministero.

Al fine di attuare una efficace politica di mitigazione del rischio idrogeologico e di salvaguardia delle risorse idriche, dovrà essere attivata la programmazione triennale degli interventi contenuti nella pianificazione di bacino. Tale programmazione, infatti, che discende dalle Direttive europee "Acqua" (2000/60/CE) e "Alluvioni" (2007/60/CE) interviene alla scala del bacino idrografico, dove si sviluppano le dinamiche naturali di area vasta, con una visione d'insieme nella configurazione di quelle che sono le unità fisiografiche costituite dai bacini idrografici, producendo una "cura" del bacino idrografico nella sua interezza, da monte a valle, che risulta fondamentale per la piena efficacia degli interventi. Il finanziamento della programmazione degli interventi individuati dalle Autorità di bacino distrettuali consentirà, quindi, di attuare una più efficace azione sistemica, strutturata ed interdisciplinare di salvaguardia della popolazione e delle risorse idriche, sempre più a rischio a causa dell'inasprirsi del cambiamento climatico e delle estese modifiche apportate al territorio, con le gravi conseguenze a cui si assiste sempre più di frequente.

La prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico necessitano di un'organica politica nazionale di salvaguardia del territorio e di prevenzione dei rischi, in una prospettiva di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. È necessario dare seguito alla Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici mediante l'approvazione del relativo Piano, che possa trovare la sua implementazione legislativa, in un quadro normativo stabile, di medio e lungo termine per le politiche e le misure climatiche: una legge per il clima, cui si aggiungono l'attuazione delle previsioni della Strategia Nazionale per la Biodiversità per le sue ricadute in termini di mitigazione e resilienza. Le azioni in atto dovranno conseguentemente essere integrate e rafforzate in

coerenza con gli obiettivi delineati dal PNRR, consolidando sia le capacità di monitoraggio avanzato sia quelle previsionali delle dinamiche attualmente in corso. I dati di monitoraggio, pertanto, costituiranno la base per lo sviluppo dei piani di adattamento e di prevenzione dei rischi per portare in sicurezza luoghi e persone oggi a rischio.

Dovrà essere data completa attuazione al Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, pubblicato a dicembre 2022, tramite l'adozione con decreto del Ministro del Piano revisionato sulla base delle osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. È necessario approvare una legge nazionale sul consumo di suolo in conformità agli obiettivi europei, che affermi i principi fondamentali di riuso, rigenerazione urbana e limitazione del consumo dello stesso permetterebbe di preservare un ecosistema essenziale, complesso, di importanza cruciale sotto il profilo ambientale e socioeconomico, evitando, da un lato, il processo di densificazione delle aree urbane, e, dall'altro, il fenomeno della frammentazione delle aree naturali.

Con riferimento alla tutela della risorsa idrica, occorrerà potenziare, in sinergia con gli altri dicasteri competenti, le infrastrutture di approvvigionamento idrico primario, le reti di distribuzione, le fognature e i depuratori, soprattutto nel Sud; digitalizzare e distrettualizzare le reti di distribuzione; ridurre le dispersioni e ottimizzare i sistemi di irrigazione. Il PNRR ha destinato risorse rilevanti per la tutela del territorio e delle risorse idriche, con un ammontare di investimenti complessivi per 4,38 miliardi di euro (non tutti a titolarità MASE). Attraverso specifici fondi, in aggiunta a quelli stanziati dal PNRR, si intende agire sull'efficientamento del sistema delle acque. Al tempo stesso, al fine di incentivare il riuso delle acque e diversificare le fonti di approvvigionamento, occorre favorire, attraverso un'azione di semplificazione normativa, l'effettivo riuso delle acque depurate.

Altri investimenti con un certo carattere d'urgenza dovranno essere effettuati per assicurare a tutti gli agglomerati le necessarie reti fognarie per le acque reflue e adeguati impianti di depurazione e chiudere, in tal modo, definitivamente, le diverse procedure d'infrazione esistenti. A tal scopo, sono stati stanziati in legge di bilancio 2023, 110 milioni di euro per il periodo 2023-2026 in aggiunta alle risorse a disposizione del Commissario straordinario.

In merito ai servizi idrici integrati, occorre rafforzare il processo di industrializzazione del settore per garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni. Questo processo si deve accompagnare al potenziamento, al completamento e alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura idrica primaria. I processi di ammodernamento delle infrastrutture idriche consentiranno anche di puntare maggiormente sugli accumuli idroelettrici, fondamentali per realizzare il futuro mix energetico nazionale, basato sulle energie rinnovabili.

La valorizzazione della risorsa idrica non può prescindere dalla tutela delle acque del mar Mediterraneo e, in particolar modo, le attività di prevenzione dell'inquinamento

marino. Dal punto di vista normativo, l'impegno sarà quello di garantire rapidamente l'attuazione dei decreti della c.d. Legge "Salva Mare".

In tema di bonifiche, il Ministero sarà impegnato a farne uno strumento per garantire non solo la tutela ambientale e sanitaria, ma anche la circolarità delle risorse del suolo e delle acque di falda. Il Dicastero perseguirà quindi il processo organizzativo e di riforma del settore, agendo sia sulle funzioni amministrative sia su quelle operative, per rinnovare il sistema delle bonifiche e di prevenzione dei danni ambientali.

Dovrà essere promossa ogni iniziativa di competenza per accelerare i procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, anche con l'aggiornamento e la semplificazione della disciplina.

Sull'individuazione dei cosiddetti «siti orfani» dovrà essere intensificata l'azione sinergica con le Regioni ai fini dell'attuazione della specifica misura del PNRR e dell'attuazione del Piano d'azione.

In materia di smaltimento e rimozione dell'amianto occorre proseguire nelle azioni intraprese per dare impulso agli interventi, innovando sia il meccanismo di rilevamento che di finanziamento della rimozione.

Priorità politica n. 6 Azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile

Il Ministero sarà impegnato a promuovere - nei diversi ambiti (multilaterale, europeo, regionale e bilaterale) e nel quadro delle principali convenzioni e accordi internazionali, tra le quali in primo luogo la Convenzione sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), la Convenzione sulla Diversità Biologica (UN-CBD) nell'ambito della quale è stato adottato il "Kunming-Montréal Global Biodiversity Framework (KM-GBF)", la Convenzione sulla lotta alla desertificazione (UNCCD) e il recente Accordo sulla biodiversità al di fuori della giurisdizione nazionale (*Biodiversity Beyond National Jurisdiction – BBNJ*) - il perseguimento di obiettivi solidi e ambiziosi, in materia di: 1) lotta ai cambiamenti climatici e di contrasto all'inquinamento; 2) tutela della biodiversità terrestre e marino-costiera e ripristino degli habitat degradati e del suolo; 3) promozione dell'economia circolare; 4) uso efficiente delle risorse; 5) transizione energetica sostenibile.

Sempre nell'ottica dello sviluppo dell'economia circolare, proseguirà l'impegno del Governo nel negoziato internazionale sul nuovo accordo globale, giuridicamente vincolante, per la lotta all'inquinamento da plastica. Tale accordo ricade nel contesto delle attività condotte dal Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP).

In particolare, gli obiettivi sopra menzionati saranno promossi anche nell'ambito della Convenzione di Barcellona sulla protezione del mar Mediterraneo (UNEP/MAP - *United Nations Environment Programme/Mediterranean Action Plan*), quale ambito regionale di riferimento per il nostro Paese.

Inoltre, in ambito globale e regionale e con particolare riferimento all'obiettivo della biodiversità marino-costiera, il Ministero proseguirà nelle attività per la

prevenzione dell'inquinamento marino da navi e di riduzione delle emissioni climalteranti delle navi portate avanti nell'ambito dell'Organizzazione Marittima Internazionale e negli impegni associati all'implementazione degli Accordi ACCOBAMS e Pelagos per la tutela dei cetacei.

Tali obiettivi saranno perseguiti negli accordi di cooperazione bilaterale volti a sostenere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo, in particolare quelli più vulnerabili e col più basso tasso di sviluppo (c.d. LDCs, *Least Developed Countries*), per la tutela dell'ambiente, il contrasto al cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. Gli interventi avranno come priorità tre aree geografiche in considerazione del loro grado di vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici: l'Africa, con particolare riferimento all'area MENA, gli Stati insulari nel Pacifico e quelli nei Caraibi. Gli stessi obiettivi e priorità guideranno, in sinergia, l'operato del Ministero a livello multilaterale con agenzie e istituzioni finanziarie, mediante la partecipazione ad azioni e programmi promossi dal sistema delle Nazioni Unite e dalle banche multilaterali di sviluppo. In tale contesto e nel quadro più ampio delle politiche globali per il clima, l'azione sarà rafforzata dall'uso razionale delle risorse del Fondo Italiano per il Clima che rappresenta lo strumento finanziario principale del nostro Paese per centrare i nostri obiettivi finanziari, nell'ambito dello sforzo della comunità internazionale in materia di finanza per il clima.

Di particolare rilievo è il prosieguo delle iniziative avviate in collaborazione con le organizzazioni internazionali sui temi dell'uso efficiente delle risorse e dell'economia circolare, della finanza verde, dell'acqua, del contrasto al degrado del suolo, della biodiversità.

I numerosi impegni della Presidenza Italiana del G20 per ambiente e clima/energia, definiti all'interno dei comunicati finali adottati nella ministeriale di Napoli, dovranno essere valorizzati, sia a supporto della entrante presidenza brasiliana che in ambito nazionale. Di particolare rilievo è il proseguo delle iniziative avviate in collaborazione con le organizzazioni internazionali sui temi dell'uso efficiente delle risorse e dell'economia circolare, della finanza verde, dell'acqua, del contrasto al degrado del suolo, della biodiversità. In vista dell'assunzione del ruolo di Presidenza del G7 nel 2024, il Ministero, in raccordo con la Presidenza del Consiglio e le altre amministrazioni interessate, ed in continuità con quanto fatto durante la Presidenza del G20, promuoverà un approccio integrato della tematica energia e clima, con particolare riferimento alla dimensione della decarbonizzazione, compresa la sua dimensione esterna intesa come collaborazione con i Paesi terzi, con un particolare focus sull'Africa, accoppiata al tema della sicurezza energetica, nonché di sviluppo sostenibile e declinazione territoriale degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Nello specifico, facendo seguito agli esiti della COP 28 nell'ambito della decisione sul bilancio globale (Global stocktake) che ha tracciato un chiaro obiettivo comune prevedendo per la prima volta nella storia una data sulla fuoriuscita dalle fonti fossili nel settore energetico per raggiungere emissioni nette zero entro il 2050, saranno affrontati in modo olistico le principali criticità dell'accesso a fonti di energia affidabili, sostenibili e a costi ragionevoli: la sicurezza energetica, la crisi climatica, il rischio geopolitico e la necessità di accelerare la net-zero agenda a livello

internazionale per limitare l'aumento delle temperature entro 1,5°C. Le attività del gruppo Clima ed Energia saranno dunque finalizzate ad elaborare un documento unico (Communiqué) che sarà adottato nel corso dell'evento ministeriale. La presidenza del G7 lavorerà dunque a stretto contatto con i membri per: assicurare la sicurezza energetica globale; Accelerare la G7 net-zero agenda; Identificare gli impegni strategici adottati nel campo del cambiamento climatico e dell'energia; Comprendere i progressi collettivi realizzati nei diversi settori e in relazioni alle diverse iniziative lanciate sia a livello nazionale che come gruppo; Discutere e concordare azioni concrete sia nel breve che nel medio periodo per ottemperare agli impegni adottati e per allinearsi alle indicazioni scientifiche più recenti adottate dall'IPCC; Promuovere la collaborazione tra G7+ e Paesi terzi, definendo le modalità di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione all'Africa e ai paesi più vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici (Piccole isole e Paesi meno sviluppati).

Il Ministero dovrà continuare a contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030, a livello internazionale, europeo, nazionale e territoriale, anche in relazione al rafforzamento della collaborazione con UN Habitat, UNDP, UNESCO, UNEP e alle altre Agenzie onusiane in materia di localizzazione dell'Agenda 2030 (*Localising the SDGs*), Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PCSD), Cultura per la Sostenibilità e *Stakeholder engagement*. Proseguirà in generale nella definizione e supporto all'attuazione dei programmi ambientali e per lo sviluppo sostenibile in ambito ONU, OCSE e Unione Europea, presentando la propria esperienza e know-how. Garantirà un'ampia partecipazione della società civile, anche a partire dall'esperienza del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, delle istituzioni scientifiche e degli attori territoriali. In tale ottica dovranno essere implementati programmi e progetti internazionali e nazionali a favore delle *costituency* di giovani, anche promuovendone la trasformazione in eventi permanenti nelle COP sui cambiamenti climatici. Inoltre, il Ministero dovrà prendere parte attivamente al processo di definizione, in ambito UNCLOS, di uno strumento giuridicamente vincolante sulla conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica marina di aree al di là della giurisdizione nazionale. Parteciperà e contribuirà alla elaborazione e promozione degli strumenti di finanza sostenibile in ambito nazionale ed europeo, promuovendo collaborazioni con il settore privato a questo fine. Saranno monitorate e affrontate le raccomandazioni dell'UE in tema di strumenti economici per le politiche ambientali, in particolare relativamente alla Riforma per la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi necessaria all'attuazione del PNRR.

Priorità politica n. 7 Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale

L'Amministrazione dovrà proseguire nella sfida di mettere in campo strumenti idonei a garantire il raggiungimento dell'attuazione del PNRR. Oltre al programmato rafforzamento della struttura burocratica, è necessario intraprendere un cammino più spedito verso la digitalizzazione e la dematerializzazione della maggior parte dei processi in ottica di sistema integrato di sicurezza informatica anche a beneficio delle parti terze interessate.

Il Ministero sarà inoltre impegnato in un processo di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi anche al fine di rendere ostensibili le procedure.

Il Ministero dovrà, pertanto, proseguire nelle attività di digitalizzazione gli uffici, oltre che della rete dei parchi - in coerenza con la priorità politica n. 4 - e delle principali attività di monitoraggio del territorio, per migliorare la prevenzione e la sicurezza del territorio, integrando tutte le tecnologie disponibili.

Si dovrà proseguire nelle attività di reclutamento del personale al fine di potenziare le Strutture ministeriali, oltre che nelle attività di assunzione del personale reclutato per garantire l'attuazione del PNRR e di contrattualizzazione degli esperti selezionati a supporto dell'attuazione del PNRR.

Si dovranno, inoltre, portare avanti le azioni volte a garantire la crescita professionale del personale; indispensabile, in particolare, l'implementazione delle politiche formative, anche mirate.

Con riferimento alla decretazione attuativa, il Ministero sarà impegnato affinché l'adozione dei provvedimenti avvenga nei tempi previsti garantendo, altresì, il recupero di quelli ancora in fase di definizione. In attuazione del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) del Dicastero, dovranno continuare ad essere messe in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza delle Pubbliche amministrazioni, procedendo alla verifica dell'attualità della mappatura dei processi, tenuto conto del nuovo assetto organizzativo e delle nuove aree di rischio che connotano l'azione del Ministero.

Nell'ambito dell'attuazione degli obiettivi programmatici di questo Dicastero e al fine di perseguire le priorità politiche indicate nel presente atto di indirizzo, il Ministero si impegna a rafforzare e consolidare sia la collaborazione che la vigilanza con gli enti pubblici e le società vigilate e controllate dal Ministero, con particolare riferimento all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) e all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

In coerenza con quanto previsto nel PNRR, dovranno proseguire, in sinergia con i Ministeri competenti, sia le azioni in atto in materia di educazione ambientale, con particolare riferimento alle attività progettuali educative rivolte alle Scuole, sia le attività relative al Servizio Civile Ambientale per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.3 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)

Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, prevenendo e reprimendo i reati connessi tramite il Comando Carabinieri Tutela Ambientale.

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
26 Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente			
2 - Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente	CP 19.169.143	19.182.360	19.186.120
	CS 19.169.143	19.182.360	19.186.120
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)</i>	CP 13.758.486	13.751.703	13.745.463
	CS 13.758.486	13.751.703	13.745.463
Totale del Programma (*)	CP 19.169.143	19.182.360	19.186.120
	CS 19.169.143	19.182.360	19.186.120
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.3 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

26 - Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

L'obiettivo si propone di potenziare le attività ispettive annuali di vigilanza, prevenzione e repressione effettuate dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente in relazione alle risorse allocate per il suo funzionamento

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale

Azioni Correlate: 2 - Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente

INDICATORE		2024	2025	2026
4 - Capacità di contrasto alle violazioni e ai reati ambientali	LB 2023 - 2026	>= 2.200	>= 2.300	-
	LB 2024 - 2026	>= 2.200	>= 2.300	>= 2.300

Descrizione: L'indicatore misura il numero dei controlli effettuati dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente nell'anno di riferimento

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: Numero

Metodo di calcolo: Totale numero dei controlli effettuati nell'anno per il contrasto alle violazioni ed ai reati ambientali

Fonte del dato: Tabelle sull'attività operativa annuale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente aggiornate con cadenza annuale e reperibili al link <https://www.mase.gov.it/pagina/pubblicazioni-attivita-operative>.

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è relativo ai controlli effettuati nell'anno 2023 (fonte sito istituzionale https://www.mase.gov.it/pagina/pubblicazioni-attivita-operative)	= 2.860
--	---------

INDICATORE		2024	2025	2026
5 - Capacità di trasferimento delle risorse finanziarie al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: Tempestività nel trasferimento delle somme stanziare per il funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra le risorse trasferite entro 30 giorni dalla richiesta e il totale delle risorse trasferite

Fonte del dato: Sistema gestione integrata contabilità economica e finanziaria (SICOGI)

Valore di riferimento

Il valore di riferimento rappresenta il dato registrato nell'esercizio finanziario 2023.	= 100%
--	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.3 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	12.916.316	12.909.949	12.904.093
	CS	12.916.316	12.909.949	12.904.093
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	842.170	841.754	841.370
	CS	842.170	841.754	841.370
Totale azione	CP	13.758.486	13.751.703	13.745.463
	CS	13.758.486	13.751.703	13.745.463

Criteria di formulazione delle previsioni

Gli stanziamenti finanziari sono determinati dalla previsione delle unita` di personale in extra-organico del CCTA a carico del MASE, in relazione ai costi medi per qualifica comunicati dal Comando. Riguardano le competenze fisse e accessorie, i contributi previdenziali e assistenziali sono a carico dell'Amministrazione sia riguardo le competenze fisse, sia le competenze accessorie, nonche` i compensi per il lavoro straordinario, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore (categoria economica 01 - redditi da lavoro dipendente). Gli stanziamenti finanziari destinano infine le somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita` produttive sulle retribuzioni medesime (categoria economica 03 - imposte pagate sulla produzione).

AZIONE

2 - Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	5.410.657	5.430.657	5.440.657
	CS	5.410.657	5.430.657	5.440.657
Totale azione	CP	5.410.657	5.430.657	5.440.657
	CS	5.410.657	5.430.657	5.440.657

Criteria di formulazione delle previsioni

Gli stanziamenti dell'azione afferiscono alla categoria economica 02 - consumi intermedi. Le previsioni sono formulate in base alle esigenze rappresentate dall'Arma dei Carabinieri per far fronte alle spese di funzionamento della sede del Comando Tutela Ambientale di Roma e delle sedi dei Nuclei Operativi Ecologici dislocati sul territorio nazionale. In particolare le spese sono per l'accasermamento, il casermaggio ed altre esigenze funzionali del Comando, nonche` per l'approntamento di particolari strumenti operativi per le esigenze del nucleo stesso.

Totale del programma	CP	19.169.143	19.182.360	19.186.120
	CS	19.169.143	19.182.360	19.186.120

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.3 - Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE

1 - Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)

totale azioni spese di personale

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	13.758.486	13.751.703	13.745.463
CS	13.758.486	13.751.703	13.745.463
CP	13.758.486	13.751.703	13.745.463
CS	13.758.486	13.751.703	13.745.463

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE

2 - Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente

quota di: Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)

totale azione (incluse le spese di personale)

totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	5.410.657	5.430.657	5.440.657
CS	5.410.657	5.430.657	5.440.657
CP	13.758.486	13.751.703	13.745.463
CS	13.758.486	13.751.703	13.745.463
CP	19.169.143	19.182.360	19.186.120
CS	19.169.143	19.182.360	19.186.120
CP	19.169.143	19.182.360	19.186.120
CS	19.169.143	19.182.360	19.186.120

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico. Interventi per l'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato. Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico, mitigazione del rischio. Finanziamenti alle Autorità di Bacino Distrettuali e coordinamento delle attività di competenza.

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)			
		2024	2025	2026
37 Prevenire e contrastare fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio.				
3 - Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico	CP	667.393.242	499.351.131	486.552.798
	CS	690.411.339	519.351.131	486.552.798
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP	1.234.309	1.255.272	1.270.852
	CS	1.234.309	1.255.272	1.270.852
57 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime				
2 - Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato	CP	37.451.435	37.772.397	57.787.980
	CS	37.451.435	37.772.397	57.787.980
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP	1.234.309	1.255.271	1.270.854
	CS	1.234.309	1.255.271	1.270.854
5 - Finanziamenti per le Autorità di bacino	CP	47.152.760	45.263.243	45.271.032
	CS	47.152.760	45.263.243	45.271.032
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP	617.153	627.636	635.425
	CS	617.153	627.636	635.425
Totale del Programma (*)	CP	751.997.437	582.386.771	589.611.810
	CS	775.015.534	602.386.771	589.611.810
Totale della Missione (*)	CP	2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS	2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP	3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS	3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

37 - Prevenire e contrastare fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio.

L'obiettivo intende assicurare l'incremento della messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico e per la gestione del rischio di alluvione, anche mediante l'attuazione delle misure previste dal PNRR, attraverso l'adozione di un sistema di monitoraggio avanzato per lo sviluppo dei piani di adattamento e di prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico, nonché la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'implementazione di interventi contro il dissesto idrogeologico e la tempestiva programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi e la gestione del contenzioso in materia di suolo

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale*

Azioni Correlate: 3 - Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico

INDICATORE		2024	2025	2026
4 - Interventi conclusi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico	LB 2023 - 2026	>= 20	>= 20	-
	LB 2024 - 2026	>= 20	>= 20	>= 20

Descrizione: L'indicatore misura lo stato di attuazione del programma del Ministero della Transizione Ecologica di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio nazionale. Il programma viene attuato da soggetti esterni (Commissari straordinari di governo, dalle Regioni, dagli Enti locali).

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: numero

Metodo di calcolo: Numero di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico conclusi nell'anno

Fonte del dato: Repertorio Nazionale per gli interventi di Difesa del Suolo, Kronos, Commissari Straordinari, Autorità di Bacino Distrettuale

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è quello risultante da ReNDiS per il 2019. Rispetto a tale valore di riferimento l'indicatore riporta valori target cautelativamente più bassi in quanto i dati di ultimazione degli interventi non hanno un andamento costante bensì sinusoidale, che varia in base alla fase di programmazione, che attualmente si trova in fase calante, a cavallo tra la conclusione dei precedenti piani e l'avvio dei nuovi.

= 30

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue **37 - Prevenire e contrastare fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio.**

INDICATORE		2024	2025	2026
5 - Trasferimenti di risorse finanziarie per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, nei confronti di Enti che ne maturano il diritto	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: L'indicatore misura la capacità di mantenere e garantire la corretta e tempestiva erogazione delle risorse finanziarie per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, a favore degli Enti che ne maturano i presupposti (anticipi; ratei a stato avanzamento lavori/spesa; rimborsi a rendicontazione).

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Importo complessivo delle risorse trasferite per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nell'anno / importo complessivo maturato dagli enti beneficiari che, a seguito dell'istruttoria, siano risultati in possesso dei requisiti per il trasferimento delle risorse al 15 novembre.

Fonte del dato: SICOGE, IGRUE, DG USSRI (Divisione competente in materia di bilancio; Divisione competente in materia di Difesa del suolo)

Valore di riferimento

Il valore di riferimento rappresenta il target ottimale che deve essere assicurato per ciascun esercizio del triennio.	= 100%
--	--------

INDICATORE		2024	2025	2026
6 - Livello di messa in sicurezza della popolazione residente in zone a rischio	LB 2023 - 2026	>= 10,50%	>= 10%	-
	LB 2024 - 2026	>= 10,50%	>= 10%	>= 10%

Descrizione: L'indicatore misura il numero di residenti in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata e a rischio alluvioni (P2-P3-P4) sul totale della popolazione residente messi in sicurezza attraverso gli interventi ammessi a finanziamento nel triennio e che verranno completati entro marzo 2026.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Percentuali di residenti in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata messi in sicurezza. La stima della popolazione a rischio frane è effettuata intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale delle aree a pericolosità da frana (PAI) con le 402.678 sezioni di censimento ISTAT, che rappresentano l'unità territoriale utilizzata per le elaborazioni. Non essendo nota l'esatta ubicazione della popolazione/edifici all'interno delle sezioni, gli abitanti sono considerati uniformemente distribuiti all'interno di ciascuna sezione. Il numero di persone esposte è quindi calcolato con il metodo di proporzionalità, moltiplicando la percentuale di area a pericolosità da frana all'interno di ciascuna sezione di censimento per la popolazione residente nella suddetta sezione.

Fonte del dato: Repertorio Nazionale per gli interventi di Difesa del Suolo, Kronos, Commissari Straordinari, Autorità di Bacino Distrettuale

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è relativo alla popolazione a rischio secondo l'annuario ISPRA 2017.	= 12,6%
---	---------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

57 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

L'obiettivo intende promuovere le misure per la gestione sostenibile per la risorsa idrica in coerenza con quanto previsto dal PNRR e migliorare la qualità dei corpi idrici nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale*

Azioni Correlate: 2 - Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato
5 - Finanziamenti per le Autorità di bacino

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Grado di attuazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)	LB 2023 - 2026	<= 42%	<= 40%	-
	LB 2024 - 2026	<= 42%	<= 40%	<= 20%

Descrizione: Il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è attuato dagli Enti di Governo d'Ambito (EGATO), individuati dalle Regioni e partecipati da tutti gli enti locali ricadenti nel territorio di riferimento (Ambito Territoriale Ottimale ATO), che esercitano i poteri del regolatore locale del S.I.I. (pianificazione; affidamento del S.I.I.; controllo della gestione; determinazione della tariffa). La gestione del S.I.I. è affidata a un gestore individuato dall'EGATO in società in house, società miste o attraverso gara pubblica. L'indicatore misura lo stato di attuazione del S.I.I. sul territorio nazionale.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero di EGATO che non hanno attuato o hanno parzialmente attuato il Servizio Idrico Integrato / numero totale di EGATO sul territorio nazionale

Fonte del dato: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è relativo al target previsto per il 2021	<= 48%
--	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue **57 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Grado di conformità dei sistemi fognari depurativi ai requisiti della direttiva acque reflue urbane.	LB 2023 - 2026	>= 320.000	>= 500.000	-
	LB 2024 - 2026	>= 320.000	>= 500.000	>= 700.000

Descrizione: L'Italia è oggetto di contenzioso comunitario per mancata o non corretta attuazione della direttiva 91/271/CEE. L'indicatore misura l'incremento del numero degli abitanti equivalenti resi progressivamente conformi a seguito della realizzazione degli interventi e conseguente validazione della Commissione Europea. L'indicatore si riferisce ai sistemi a servizio degli agglomerati con un carico generato maggiore di 2000 abitanti equivalenti.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: Numero

Metodo di calcolo: Numero di abitanti equivalenti che nell'anno hanno raggiunto la conformità ai requisiti della direttiva acqua reflue e dei sistemi fognari depurativi.

Fonte del dato: Dati forniti dalla Commissione europea sulla base degli aggiornamenti sullo stato di attuazione della direttiva trasmessi dal Governo italiano.

Valore di riferimento

Il valore di riferimento corrisponde al target previsto per il 2021, strettamente relazionato alla dimensione del carico generato degli agglomerati oggetto degli interventi. Il valore effettivo pertanto è altamente variabile di anno in anno rispetto allo stato di attuazione degli interventi e conseguente validazione della Commissione Europea.

= 250.000

INDICATORE		2024	2025	2026
3 - Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) riesaminati e aggiornati.	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: La Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) prevede l'obbligo di riesame e aggiornamento dei PGRA ogni 6 anni, anche attraverso scadenze intermedie. Il termine per i riesami e aggiornamenti dei Piani, nel secondo ciclo di pianificazione, viene a scadenza per le Autorità di distretto a dicembre 2021, mentre a dicembre 2023 si avrà la prima scadenza successiva per l'aggiornamento del PGRA, nel terzo ciclo di pianificazione, con la valutazione preliminare del rischio di alluvioni. Il conseguimento dell'output dei PGRA aggiornati rileva, quindi, per i profili di mitigazione del rischio di alluvioni e per il rispetto delle norme UE.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra numero atti di riesame e aggiornamento dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) adottati nell'anno e numero di atti previsti ai fini dell'attuazione della direttiva comunitaria.

Fonte del dato: Adozione della delibera di aggiornamento dei PGRA da parte della Conferenza Istituzionale Permanente delle Autorità di distretto o predisposizione degli atti consequenziali per l'approvazione degli aggiornamenti dei PGRA

Valore di riferimento

Il valore di riferimento rappresenta il target atteso in conformità con gli adempimenti della Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni).

= 100%

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue **57 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime**

INDICATORE		2024	2025	2026
4 - Qualità delle acque interne superficiali	LB 2023 - 2026	>= 51%	>= 51%	-
	LB 2024 - 2026	>= 51%	>= 51%	>= 51%

Descrizione: L'indicatore deriva dall'applicazione della normativa per la determinazione della qualità delle acque, che prevede la classificazione dei corpi idrici mediante l'integrazione di diversi indicatori, con le tempistiche di validità dei Piani di gestione sessennali. Gli stessi dati vengono trasmessi annualmente attraverso il flusso dati WISE-SoE all'Agenzia Europea dell'Ambiente. Tali dati di monitoraggio sono dovuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.04.09 su Agenzia Europea dell'Ambiente e la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale. Annualmente vengono trasmessi dalle ARPA/APPA i dati di monitoraggio delle stazioni che le singole agenzie hanno individuato nei loro piani annuali di monitoraggio, arrivando a completare la copertura spaziale alla fine del ciclo sessennale. I dati presentati per ciascun anno si riferiscono sempre all'ultimo annuario dell'ISPRA disponibile.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero delle stazioni di monitoraggio che raggiungono lo stato di buono o superiore rispetto all'indice di qualità STAR iCMI (macrobenthos)

Fonte del dato: Dati Sito Ispra - https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/961

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è relativo al 2018.

= 51%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	2.956.931	3.009.454	3.048.498
	CS	2.956.931	3.009.454	3.048.498
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	128.840	128.725	128.633
	CS	128.840	128.725	128.633
Totale azione	CP	3.085.771	3.138.179	3.177.131
	CS	3.085.771	3.138.179	3.177.131

Criteria di formulazione delle previsioni

L'Azione e' finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale. Per i redditi da lavoro dipendente, le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive e sulle retribuzioni fisse ed accessorie e' stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. La gestione diretta dei citati stanziamenti e' affidata alla Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA), in gestione unificata.

AZIONE

2 - Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	351.888	351.888	351.888
	CS	351.888	351.888	351.888
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	150.000	150.000	150.000
	CS	150.000	150.000	150.000
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CP	2.623.308	2.623.308	2.623.308
	CS	2.623.308	2.623.308	2.623.308
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	435.520	435.520	435.520
	CS	435.520	435.520	435.520
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	CP	431.269	401.846	371.238
	CS	431.269	401.846	371.238
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	10.000	10.000	10.000
	CS	10.000	10.000	10.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	26.485.018	31.785.018	51.785.018
	CS	26.485.018	31.785.018	51.785.018
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	5.000.000	0	0
	CS	5.000.000	0	0
61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	CP	730.123	759.546	790.154
	CS	730.123	759.546	790.154
Totale azione	CP	36.217.126	36.517.126	56.517.126
	CS	36.217.126	36.517.126	56.517.126

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue Azione

2 - Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata alla promozione a livello nazionale della tutela e gestione della risorsa idrica, l'attuazione e l'adeguamento dei piani di depurazione, la gestione integrata del ciclo delle acque, la riduzione degli sprechi. Per l'Azione 2 sono presenti le categorie di spesa 02. Consumi intermedi (3071); 04. Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (1824); 06. Trasferimenti correnti a imprese (1821); 07. Trasferimenti correnti ad estero (1823); 09. Interessi passivi e oneri finanziari (1863); 12. Altre uscite correnti (3083); 21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (7648, 8711); 22. Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (7651); 61. Rimborso passività finanziarie (9501). La categoria 04 attiene a spese per l'attuazione della Direttiva UE 2016/1148 (c.d. NIS), volta alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. La categoria 05 afferisce al credito d'imposta per razionalizzare l'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica per acque destinate ad uso potabile. La categoria 06 riguarda spese per il rimborso di mutui contratti dall'ex Ministero per il Lavori Pubblici. La categoria 09 attiene alle spese per il rimborso in conto interessi di mutui accesi dagli Enti Locali per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato. La categoria 07 afferisce al contributo per il finanziamento della Convenzione tra Italia e Svizzera in tema di protezione delle acque italo-svizzere, del 1972. La categoria 12 concerne le spese per lite. La categoria 21 afferisce fondi attribuiti con L. n. 232/2016 art. 1, comma 140, punto b-bis, L. n. 145/2018 art. 1, comma 95, e L. n. 160/2019 art. 1, comma 14, per assicurare il finanziamento degli investimenti relativi alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione. Sulla base di impegni pluriennali assunti dal CDR, lo stanziamento sarà destinato a favore 1) del commissario straordinario unico al fine di attivare interventi per il completamento di reti fognarie e trattamento delle acque reflue, relativi agli agglomerati interessati dalla causa C-251/17; 2) del Consiglio di Bacino Veronese e dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, per la realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda; 3) del Commissario straordinario per fronteggiare la contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). La categoria 26 concerne le reiscrizioni i cui impegni sono appostati su capitoli soppressi. La categoria 61 afferisce a spese per il rimborso della quota capitale, delle rate di ammortamento dei mutui accesi dagli Enti Locali per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato, di cui rimane in vigore esclusivamente il mutuo dedicato all'emergenza ambientale nel bacino del Fiume Sarno.

AZIONE

3 - Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	4.547.507	4.226.673	1.376.673
	CS	4.547.507	4.226.673	1.376.673
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	5.000	5.000	5.000
	CS	5.000	5.000	5.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	1.292.978	1.292.978	1.292.978
	CS	1.292.978	1.292.978	1.292.978
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	316.916.312	396.916.312	371.670.219
	CS	339.934.409	416.916.312	371.670.219
26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	CP	343.397.136	95.654.896	110.937.076
	CS	343.397.136	95.654.896	110.937.076
Totale azione	CP	666.158.933	498.095.859	485.281.946
	CS	689.177.030	518.095.859	485.281.946

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue Azione **3 - Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico**

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata al coordinamento delle Amministrazioni regionali nella programmazione delle risorse finanziarie e nella definizione degli interventi funzionali alla mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare nelle aree a forte rischio, e alla messa in sicurezza del territorio. Per l'Azione 3 sono presenti le categorie di spesa 02. Consumi intermedi (3084, 3101); 12. Altre uscite correnti (3093); 21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (8535, 8631, 8712); 22. Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (7511, 8530, 8533, 8551); 26. Altri trasferimenti in conto capitale (8582). Rispetto alla presente azione, nella categoria 22 si riscontrano, maggiori dotazioni di cassa rispetto alla competenza dovuti alla presenza di residui. Si rileva che la parte più cospicua delle risorse è attribuita alla categoria 22 in quanto trattasi di fondi per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico, ai sensi della LS n. 147/2013 art. 1 comma 111, destinati alle Amministrazioni regionali e Commissari straordinari; inoltre tale categoria, sempre in termini di sola cassa, comprende stanziamenti residui di cui al fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ai sensi della L n. 221 / 2015 art. 55 e di cui a fondo per il finanziamento di progetti di ricerca delle Università ai sensi della L n. 4 / 2017 art. 2 comma 2; altri interventi vari sempre afferenti la tutela del rischio idrogeologico e relative misure di salvaguardia; interventi di sistemazione del suolo e apprestamento dei materiali e necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità. La categoria 21 afferisce a spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi della L. n. 232/2016 art. 1, comma 140, punto d, per assicurare il finanziamento ai settori di spesa relativi a difesa del suolo, dissesto idrogeologico. La categoria 26 afferisce a spese per il finanziamento di interventi in caso di pubbliche calamità da parte delle Regioni. La categoria 04 afferisce a somme già impegnate a favore di ISPRA per la ricognizione e omogeneizzazione dei sistemi informativi in materia di interventi per la difesa del suolo, ai sensi del D.L. 77/2021 art. 36 sub articolo ter comma 16, per l'attuazione dei processi di interoperabilità tra i sistemi informativi.

AZIONE

5 - Finanziamenti per le Autorità di bacino

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	46.495.502	44.595.502	44.595.502
	CS	46.495.502	44.595.502	44.595.502
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	40.105	40.105	40.105
	CS	40.105	40.105	40.105
Totale azione	CP	46.535.607	44.635.607	44.635.607
	CS	46.535.607	44.635.607	44.635.607

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata a garantire il funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale, come scaturite dal processo di adeguamento della governance della risorsa idrica, attraverso trasferimenti a favore di dette Autorità. L'Azione 5 è stata ristrutturata nel corso del 2019, con prima applicazione dall'esercizio finanziario 2020, al fine di assolvere a tali adempimenti in coerenza con la riforma di settore di cui al Decreto interministeriale 25 ottobre 2016, n. 294, in base alla quale alle Autorità suddette è attribuita natura di Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile. Pertanto, essa attualmente presenta le seguenti categorie di spesa 04. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche, che assorbe la quasi totalità degli stanziamenti di competenza e cassa dell'Azione, che dette Autorità destineranno al proprio funzionamento; 22. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche, che riguarda un importo marginale rispetto all'intera Azione. Nella presente azione non si rilevano scostamenti tra le dotazioni di competenza e cassa per tutto il triennio.

Totale del programma	CP	751.997.437	582.386.771	589.611.810
	CS	775.015.534	602.386.771	589.611.810

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.5 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (018.012)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

		Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)		
		2024	2025	2026
AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE				
1 - Spese di personale per il programma		CP 3.085.771	3.138.179	3.177.131
		CS 3.085.771	3.138.179	3.177.131
totale azioni spese di personale		CP 3.085.771	3.138.179	3.177.131
		CS 3.085.771	3.138.179	3.177.131
AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE				
2 - Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato		CP 36.217.126	36.517.126	56.517.126
		CS 36.217.126	36.517.126	56.517.126
quota di: Spese di personale per il programma		CP 1.234.309	1.255.271	1.270.854
		CS 1.234.309	1.255.271	1.270.854
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 37.451.435	37.772.397	57.787.980
		CS 37.451.435	37.772.397	57.787.980
3 - Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico		CP 666.158.933	498.095.859	485.281.946
		CS 689.177.030	518.095.859	485.281.946
quota di: Spese di personale per il programma		CP 1.234.309	1.255.272	1.270.852
		CS 1.234.309	1.255.272	1.270.852
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 667.393.242	499.351.131	486.552.798
		CS 690.411.339	519.351.131	486.552.798
5 - Finanziamenti per le Autorita' di bacino		CP 46.535.607	44.635.607	44.635.607
		CS 46.535.607	44.635.607	44.635.607
quota di: Spese di personale per il programma		CP 617.153	627.636	635.425
		CS 617.153	627.636	635.425
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 47.152.760	45.263.243	45.271.032
		CS 47.152.760	45.263.243	45.271.032
totale Programma (*)		CP 751.997.437	582.386.771	589.611.810
		CS 775.015.534	602.386.771	589.611.810

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)

Attuazione della strategia nazionale di tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione (CITES). Tutela e valorizzazione, anche a livello europeo e internazionale, regolazione, vigilanza e coordinamento delle aree naturali protette e del paesaggio. Tutela del mare e della fascia costiera marina, interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate, gestione delle relative emergenze. Biosicurezza, biotecnologie ed autorizzazioni all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM e all'immissioni sul mercato di OGM. Controllo organismi geneticamente modificati (OGM).

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
14 Contrastare l'inquinamento da idrocarburi e sostanze assimilate in mare			
2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e contrasto agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate	CP 61.033.558	56.687.993	56.764.370
	CS 61.033.558	56.687.993	56.764.370
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.459.480	1.485.412	1.504.717
	CS 1.459.480	1.485.412	1.504.717
15 Sostenere la ricerca nel settore ambientale			
6 - Finanziamento della ricerca nel settore ambientale	CP 128.450.101	122.455.288	98.709.149
	CS 128.450.101	122.455.288	98.709.149
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 291.896	297.083	300.944
	CS 291.896	297.083	300.944
18 Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità			
3 - Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) e controllo OGM	CP 11.473.987	7.649.664	7.630.417
	CS 11.473.987	7.649.664	7.630.417
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 291.896	297.083	300.944
	CS 291.896	297.083	300.944
19 Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette.			
4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici	CP 122.410.309	109.610.175	109.222.865
	CS 122.410.309	109.610.175	109.222.865
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 3.794.642	3.862.064	3.912.254
	CS 3.794.642	3.862.064	3.912.254
Totale del Programma (*)	CP 323.367.955	296.403.120	272.326.801
	CS 323.367.955	296.403.120	272.326.801
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

14 - Contrastare l'inquinamento da idrocarburi e sostanze assimilate in mare

Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini

Azioni Correlate: 2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e contrasto agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate

INDICATORE		2024	2025	2026
7 - Tempestività della risposta (autorizzazione) alle richieste di intervento di messa in sicurezza nel caso di sversamenti o pericoli di sversamento in mare di idrocarburi o altre sostanze nocive.	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: Tempestività della risposta (interventi autorizzati) alle richieste di intervento segnalate dalle Autorità marittime per la messa in sicurezza dell'area marina interessata dallo sversamento o pericoli di sversamento in mare di idrocarburi o altre sostanze nocive.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero di richieste di intervento autorizzate entro 24h dalla segnalazione/Totale delle segnalazioni di incidente con sversamento o pericoli di sversamento in mare di idrocarburi o altre sostanze nocive.

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversità e mare

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si intende come valore atteso	= 100%
--	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

15 - Sostenere la ricerca nel settore ambientale

L'obiettivo intende sostenere le attivita' dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Mase.

Azioni Correlate: 6 - Finanziamento della ricerca nel settore ambientale

INDICATORE		2024	2025	2026
9 - Atti di vigilanza sull'attuazione della Convenzione quadro tra Ministero e Ispra	LB 2023 - 2026	= 2	= 2	-
	LB 2024 - 2026	= 2	= 2	= 2

Descrizione: Migliorare la collaborazione tra il Ministero, l'Istituto e il SNPA

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero

Metodo di calcolo: Predisposizione degli atti di vigilanza sull'attuazione della Convenzione quadro tra Ministero e Ispra

Fonte del dato: Dipartimento DiAG

Valore di riferimento

La convenzione in essere con l'Istituto e' relativa alle annualita' 2022-2024	= 2
---	-----

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

18 - Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversita`

L'obiettivo si propone il potenziamento delle aree protette per la tutela della biodiversita` tramite l'adozione di soluzioni basate sulla natura per il ripristino degli ecosistemi degradati, rafforzandone la resilienza ai cambiamenti climatici, e dando una forte spinta nel monitoraggio a fini scientifici su habitat e specie a rischio.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Tutela della biodiversita` e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini

Azioni Correlate: 3 - Tutela e valorizzazione della biodiversita' e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) e controllo OGM

INDICATORE		2024	2025	2026
6 - Ricchezza e abbondanza degli uccelli in Italia	LB 2023 - 2026	>= 131.000	>= 131.000	-
	LB 2024 - 2026	>= 131.000	>= 131.000	>= 131.000

Descrizione: L'indicatore e` di tipo proxy e misura l'abbondanza e la ricchezza del popolamento ornitico in Italia nel corso dell'anno, descritte sulla base dei dati di inanellamento, quale misura di biodiversita` su scala nazionale.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: Numerico

Metodo di calcolo: Relativamente all'abbondanza si considera la sommatoria del numero di uccelli marcati attraverso attivita` di inanellamento nell'intero corso dell'anno, su base nazionale. Il dato di abbondanza e ricchezza viene presentato insieme al numero di giornate di campionamento (indicatore al netto delle variazioni dello sforzo di campionamento).

Fonte del dato: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Valore di riferimento

Valore individuato da ISPRA a seguito della media degli anni precedenti fino al 2020	>= 131.000
--	------------

INDICATORE		2024	2025	2026
10 - Implementazione degli aggiornamenti delle informazioni sugli OGM	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	> 5	> 8	> 10

Descrizione: Miglioramento dell'informazione pubblica sugli OGM attraverso l'implementazione degli aggiornamenti dei contenuti delle piattaforme dedicate agli OGM

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numerico

Metodo di calcolo: numero degli aggiornamenti effettuati per ciascun anno

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversita` e mare

Valore di riferimento

0 nel 2023. A causa dell'attacco hacker nel 2022 e nel 2023 non e` stato possibile effettuare aggiornamenti; gli aggiornamenti ripartiranno nel 2024	= 0
--	-----

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue **18 - Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversita'**

INDICATORE		2024	2025	2026
11 - Implementazione degli aggiornamenti della Banca dati Natura 2000	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	>= 90%	>= 90%	>= 90%

Descrizione: L'indicatore misura in percentuale le proposte di aggiornamento della banca dati Natura 2000 di cui e' stata completata l'istruttoria rispetto a quelle trasmesse dalle regioni entro il 30 settembre di ogni anno. La banca dati Natura 2000 rappresenta uno strumento di conoscenza della presenza e dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e il suo aggiornamento garantisce la piena implementazione della rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva Habitat.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: proposte di aggiornamento della banca dati Natura 2000 istruite, sul totale di proposte pervenute al Ministero dalle Regioni entro il 30 settembre di ogni anno.

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversita' e mare

Valore di riferimento

Il valore di riferimento e' stabilito considerando la % media di proposte di modifica ricevute dalle regioni, istruite e inoltrate alla commissione nel corso degli ultimi 10 anni

= 90%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

19 - Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette.

Incrementare le aree naturali protette e rafforzare la loro governance

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini

Azioni Correlate: 4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici

INDICATORE		2024	2025	2026
7 - Trasferimenti delle risorse stanziati a favore delle Aree Protette nazionali terrestri	LB 2023 - 2026	>= 96%	>= 96%	-
	LB 2024 - 2026	>= 96%	>= 96%	>= 96%

Descrizione: L'indicatore misura i trasferimenti stanziati a favore delle Aree Protette nazionali terrestri per le azioni di tutela e valorizzazione e sviluppo sostenibile del patrimonio naturalistico.

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: percentuale delle somme pagate sulle somme stanziati per il funzionamento delle aree protette nazionali terrestri al netto delle somme trasferite al conto entrate come previsto dalla normativa vigente

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversità e mare

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2023 = 98%

INDICATORE		2024	2025	2026
9 - Trasferimenti delle risorse stanziati a favore delle Aree Marine Protette per le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico	LB 2023 - 2026	>= 95,30%	>= 95,30%	-
	LB 2024 - 2026	>= 95,30%	>= 95,30%	>= 95,30%

Descrizione: L'indicatore misura i trasferimenti stanziati a favore delle Aree Marine Protette per le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Percentuale delle somme pagate sulle somme stanziati per il funzionamento delle aree marine protette

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversità e mare

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2023 = 100%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue **19 - Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette.**

INDICATORE		2024	2025	2026
12 - Grado di copertura delle aree protette	LB 2023 - 2026	>= 0,30%	>= 0,30%	-
	LB 2024 - 2026	>= 0,30%	>= 0,30%	>= 0,30%

Descrizione: l'indicatore contempla il totale delle superfici incluse in proposte formalizzate al MASE in relazione ad Aree protette da istituire ai sensi della legge 394/91

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Estensione della superficie inclusa in proposte formalizzate al MASE in relazione ad Aree protette da istituire ai sensi della legge 394 del1991, in rapporto alla estensione della superficie totale delle aree protette istituite al 2023.

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversità e mare

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce alla estensione in ettari relativa alle proposte formalizzate al MASE riferite all'anno 2023 (290.368,17) in rapporto alla estensione in ettari della superficie totale delle aree protette nazionali istituite al 2022 (Parchi Nazionali, Aree Marine Protette e Riserve Naturali Statali per un totale di 1.838.721,45 ettari)

= 16%

INDICATORE		2024	2025	2026
13 - Grado di aggiornamento dei disciplinari integrativi delle Aree Marine Protette	LB 2023 - 2026	>= 96%	>= 96%	-
	LB 2024 - 2026	>= 96%	>= 96%	>= 98%

Descrizione: L'indicatore misura il numero di disciplinari integrativi dei Regolamenti di esecuzione ed organizzazione approvati, quali strumenti per il miglioramento della governance delle Aree Marine Protette (AMP), proposti dagli enti gestori sulla base delle mutate esigenze di tutela ambientale.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra numero di disciplinari integrativi dei Regolamenti di esecuzione ed organizzazione aggiornati e approvati nell'anno e numero dei Regolamenti vigenti.

Fonte del dato: Direzione generale tutela biodiversità e mare

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2023

= 95%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	5.586.894	5.690.780	5.768.124
	CS	5.586.894	5.690.780	5.768.124
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	251.020	250.862	250.735
	CS	251.020	250.862	250.735
Totale azione	CP	5.837.914	5.941.642	6.018.859
	CS	5.837.914	5.941.642	6.018.859

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione e' finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale della Direzione generale tutela della biodiversita' e del mare (TBM). Per i redditi da lavoro dipendente (categoria economica 01), le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive (categoria economica 03) sulle retribuzioni fisse ed accessorie e' stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. Variazioni sulla spesa del personale potrebbero verificarsi a seguito del completamento di procedure concorsuali.

AZIONE

2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e contrasto agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	57.329.394	52.957.897	53.014.969
	CS	57.329.394	52.957.897	53.014.969
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	1.737.670	1.737.670	1.737.670
	CS	1.737.670	1.737.670	1.737.670
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	507.014	507.014	507.014
	CS	507.014	507.014	507.014
Totale azione	CP	59.574.078	55.202.581	55.259.653
	CS	59.574.078	55.202.581	55.259.653

Criteria di formulazione delle previsioni

Per quanto riguarda la categoria 2 Consumi intermedi e la categoria 7 Trasferimenti correnti a estero, trattasi di trasferimenti necessari alla tutela, alla salvaguardia e alla promozione dell'ambiente marino e dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali attraverso la promozione di azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualita' e delle funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della relativa normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, gli inquinamenti, la perdita di habitat e di biodiversita'. La categoria 5 trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private, riguarda invece contributi per incentivare la nautica da diporto sostenibile. Per quanto riguarda la categoria 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, trattasi di spese per l'acquisto di mezzi e attrezzature per il monitoraggio e contrasto dell'inquinamento marino e per l'acquisto di beni mobili, di macchinari e di strumenti tecnici.

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONE

3 - Tutela e valorizzazione della biodiversita' e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) e controllo OGM

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	4.965.771	5.826.173	5.810.785
	CS	4.965.771	5.826.173	5.810.785
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	5.618.182	928.270	920.550
	CS	5.618.182	928.270	920.550
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	5.000	5.000	5.000
	CS	5.000	5.000	5.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	593.138	593.138	593.138
	CS	593.138	593.138	593.138
Totale azione	CP	11.182.091	7.352.581	7.329.473
	CS	11.182.091	7.352.581	7.329.473

Criteria di formulazione delle previsioni

La categoria di spesa 02 - Consumi intermedi e la categoria di spesa 4 - trasferimenti correnti ad altre amministrazioni, riguardano spese relative all'attuazione della Convenzione sulla diversita' biologica, sia per attivita` ad essa inerenti sia per pagamenti di quote di adesione annuali. Nello specifico, in questa categoria sono confluite, dal corrente esercizio finanziario, anche le spese di esecuzione della Convenzione di Cartagena. La categoria 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, riguarda per lo piu` le spese relative ai centri di accoglienza degli animali in via di estinzione e pericolosi e, in minima parte, spese destinate all'acquisto di macchinari e strumenti tecnici la cui programmazione e` stabilita sulla base dell'effettivo bisogno.

AZIONE

4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	4.536.350	668.794	668.794
	CS	4.536.350	668.794	668.794
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	83.560.163	83.560.163	83.560.163
	CS	83.560.163	83.560.163	83.560.163
06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	1.187.500	1.187.500	250.000
	CS	1.187.500	1.187.500	250.000
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	10.000	10.000	10.000
	CS	10.000	10.000	10.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	7.012	7.012	7.012
	CS	7.012	7.012	7.012
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	29.314.642	20.314.642	20.814.642
	CS	29.314.642	20.314.642	20.814.642
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
Totale azione	CP	118.615.667	105.748.111	105.310.611
	CS	118.615.667	105.748.111	105.310.611

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue Azione

4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici

Criteri di formulazione delle previsioni

categoria 04 -Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, e la categoria 6 - Trasferimenti correnti a imprese, riguardano spese di gestione e di funzionamento delle aree protette e contributi ad imprese che svolgono attività eco-compatibili nelle zone economiche ambientali (ZEA). La categoria 7- Trasferimenti correnti all'estero, riguarda invece il finanziamento del Programma Caschi verdi per l'ambiente. Per quanto concerne invece la categoria 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, e la categoria 22- Contributi agli investimenti, si evidenzia che trattasi di capitoli di investimento pluriennali che potrebbero determinare il protrarsi di residui. Nella categoria 23 - Contributi agli investimenti ad imprese, sono presenti solo residui.

AZIONE

6 - Finanziamento della ricerca nel settore ambientale

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	83.310.205	83.310.205	78.560.205
	CS	83.310.205	83.310.205	78.560.205
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	44.848.000	38.848.000	19.848.000
	CS	44.848.000	38.848.000	19.848.000
Totale azione		CP	128.158.205	122.158.205
		CS	128.158.205	122.158.205

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata al finanziamento della ricerca nel settore ambientale. Nello specifico, sono previste risorse a titolo di contributo ordinario per l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e per il funzionamento della Scuola di specializzazione in discipline ambientali. Altri stanziamenti sono destinati alla valorizzazione dell'attività di ricerca svolta da ISPRA e dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), ed al finanziamento dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) (categoria economica 04 - trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche). Sono inoltre stanziati risorse per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia e la realizzazione del nuovo polo laboratoriale per le attività di ISPRA (categoria economica 22 - contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche).

Totale del programma	CP	323.367.955	296.403.120	272.326.801
	CS	323.367.955	296.403.120	272.326.801

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.6 - Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

		Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)		
		2024	2025	2026
AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE				
1 - Spese di personale per il programma		CP 5.837.914	5.941.642	6.018.859
		CS 5.837.914	5.941.642	6.018.859
totale azioni spese di personale		CP 5.837.914	5.941.642	6.018.859
		CS 5.837.914	5.941.642	6.018.859
AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE				
2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e contrasto agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate		CP 59.574.078	55.202.581	55.259.653
		CS 59.574.078	55.202.581	55.259.653
quota di: Spese di personale per il programma		CP 1.459.480	1.485.412	1.504.717
		CS 1.459.480	1.485.412	1.504.717
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 61.033.558	56.687.993	56.764.370
		CS 61.033.558	56.687.993	56.764.370
3 - Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) e controllo OGM		CP 11.182.091	7.352.581	7.329.473
		CS 11.182.091	7.352.581	7.329.473
quota di: Spese di personale per il programma		CP 291.896	297.083	300.944
		CS 291.896	297.083	300.944
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 11.473.987	7.649.664	7.630.417
		CS 11.473.987	7.649.664	7.630.417
4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici		CP 118.615.667	105.748.111	105.310.611
		CS 118.615.667	105.748.111	105.310.611
quota di: Spese di personale per il programma		CP 3.794.642	3.862.064	3.912.254
		CS 3.794.642	3.862.064	3.912.254
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 122.410.309	109.610.175	109.222.865
		CS 122.410.309	109.610.175	109.222.865
6 - Finanziamento della ricerca nel settore ambientale		CP 128.158.205	122.158.205	98.408.205
		CS 128.158.205	122.158.205	98.408.205
quota di: Spese di personale per il programma		CP 291.896	297.083	300.944
		CS 291.896	297.083	300.944
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 128.450.101	122.455.288	98.709.149
		CS 128.450.101	122.455.288	98.709.149
totale Programma (*)		CP 323.367.955	296.403.120	272.326.801
		CS 323.367.955	296.403.120	272.326.801

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

Politiche inerenti alla gestione integrata dei rifiuti, monitoraggio dei piani regionali di gestione dei rifiuti, iniziative per la prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti, iniziative per il contrasto alla gestione illegale dei rifiuti; politiche integrate di prodotto e di eco sostenibilità dei consumi; applicazione della normativa in materia di prodotti fitosanitari, sostanze chimiche pericolose e biocidi.

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
39 Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare			
2 - Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti	CP 40.138.787	16.055.037	10.891.338
	CS 40.138.787	16.055.037	10.891.338
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 2.434.477	2.477.845	2.509.596
	CS 2.434.477	2.477.845	2.509.596
61 Schema di Piano di Azione Nazionale in materia di consumo e produzione sostenibili in attuazione di quanto previsto dall'articolo 21, comma 4 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221			
5 - Promozione dei prodotti e consumi sostenibili e valutazione delle sostanze chimiche pericolose	CP 4.075.504	4.299.471	3.803.542
	CS 4.075.504	4.299.471	3.803.542
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 814.091	828.594	838.317
	CS 814.091	828.594	838.317
Totale del Programma (*)	CP 44.214.291	20.354.508	14.694.880
	CS 44.214.291	20.354.508	14.694.880
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

39 - Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

L'obiettivo intende promuovere, in coerenza con la Strategia nazionale per la gestione dei rifiuti, l'attuazione delle misure di investimento e delle riforme previste dal PNRR e l'adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare attraverso l'approvazione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, il rafforzamento degli strumenti per gli acquisti verdi, l'emanazione dei criteri End of waste, l'utilizzo del registro elettronico della tracciabilità dei rifiuti e il supporto agli enti territoriali nel favorire per l'aggiornamento l'adeguamento infrastrutturale attraverso la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e il potenziamento della rete di raccolta differenziata, al fine di limitare il conferimento in discarica ed aumentare la quota di riciclo, valorizzando la circolarità economica.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico*

Azioni Correlate: 2 - Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti

INDICATORE		2024	2025	2026
5 - Livello della raccolta differenziata	LB 2023 - 2026	>= 66%	>= 68%	-
	LB 2024 - 2026	>= 66%	>= 68%	>= 68%

Descrizione: L'indicatore misura l'incremento della quota di raccolta differenziata in modo da ridurre la quota dei rifiuti conferiti in discarica e incentivare il recupero della materia prima/seconda.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Tonnellate di rifiuti differenziati/tonnellate di rifiuti urbani

Fonte del dato: Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il Rapporto rifiuti urbani, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in crescita si è attestato intorno al 2,5% annuo.

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è relativo al consuntivo ISPRA 2019 pubblicato nel 2020	= 58%
--	-------

INDICATORE		2024	2025	2026
6 - Frazione di rifiuti urbani conferiti in discarica	LB 2023 - 2026	<= 18%	<= 17%	-
	LB 2024 - 2026	<= 18%	<= 17%	<= 16%

Descrizione: La diminuzione della frazione di rifiuti conferiti in discarica fornisce, a contrario, informazioni sulla quantità di rifiuti recuperati.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Tonnellate di rifiuti conferiti in discarica/Tonnellate di rifiuti urbani

Fonte del dato: Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il rapporto rifiuti urbani, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in diminuzione si è attestato intorno al 1% annuo.

Valore di riferimento

Il valore di riferimento è relativo al consuntivo ISPRA 2019 pubblicato nel 2020	= 22%
--	-------

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue **39 - Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare**

INDICATORE		2024	2025	2026
7 - Grado di conformità dei Piani Regionali di gestione dei Rifiuti alle direttive europee	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: L'indicatore misura la conformità dei Piani regionali di gestione dei rifiuti alle direttive europee e in coerenza con il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero delle regioni che hanno adottato Piani regionali di gestione dei rifiuti conformi alle direttive europee / Totale delle regioni (20 Regioni)

Fonte del dato: Report delle regioni con piani conformi fornito dalla direzione generale economia circolare attraverso la piattaforma MonitorPiani

Valore di riferimento

Valore a ottobre 2021	= 48%
-----------------------	-------

INDICATORE		2024	2025	2026
8 - Livello di digitalizzazione delle autorizzazioni di spedizioni transfrontaliere	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	= 80%	= 90%	= 100%

Descrizione: Indicatore misura, in percentuale, il grado di digitalizzazione delle autorizzazioni di spedizioni transfrontaliere disposte dal MASE ai sensi dell'articolo 194 comma 6 del Dlgs 152 del 2006.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Spedizioni transfrontaliere autorizzate dal MASE censite digitalmente / totale delle autorizzazioni disposte dal MASE

Fonte del dato: Sistema informatico SISPED

Valore di riferimento

Valore di Partenza al 01.01.2024	= 0%
----------------------------------	------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

61 - Schema di Piano di Azione Nazionale in materia di consumo e produzione sostenibili in attuazione di quanto previsto dall'articolo 21, comma 4 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221

Definizione di una bozza del piano contenente gli obiettivi, gli ambiti di intervento, monitoraggio e governance del Piano, per il miglioramento della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel processo di produzione-distribuzione-consumo e il rafforzamento della competitività del sistema produttivo italiano nei settori strategici nazionali, nel contesto della crescente domanda di prodotti e servizi ad elevata qualificazione ambientale sui mercati nazionali ed internazionali considerando anche i nuovi scenari digitali, come previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030. Consultazioni con le parti interessate.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico*

Azioni Correlate: 5 - Promozione dei prodotti e consumi sostenibili e valutazione delle sostanze chimiche pericolose

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Numero di imprese/prodotti che aderiscono al programma VIVA, Programma per la valutazione dell'Impronta Ambientale, Schema "Made Green in Italy	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	>= 140	>= 130	>= 120

Descrizione: indicatore e' espresso in numero intero e misura il numero di imprese/prodotto che, attendendosi alle linee guida e ai disciplinari dei Programmi di certificazione ministeriali, richiedono e ne ottengono l'adesione

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: numero

Metodo di calcolo: numero annuo di imprese/prodotti che dispongono delle certificazioni per l'adesione ai programmi e schemi ministeriali consultabili sul sito istituzionale

Fonte del dato: <https://www.mase.gov.it/pagina/prodotti-made-green-italy>; <https://www.mase.gov.it/pagina/accordi-volontari-e-prodotti-che-aderiscono-al-programma>; <https://viticolturasostenibile.org/risultati/aziende-certificate/page>; <https://viticolturasostenibile.org/risultati/prodotti-certificati/page>

Valore di riferimento

numero di aziende e prodotti che al 31 dicembre 2023 dispongono di certificazioni per l'adesione ai programmi ministeriali in corso di validità N. 111

= 111

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	3.109.664	3.167.644	3.209.246
	CS	3.109.664	3.167.644	3.209.246
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	138.904	138.795	138.667
	CS	138.904	138.795	138.667
Totale azione	CP	3.248.568	3.306.439	3.347.913
	CS	3.248.568	3.306.439	3.347.913

Criteri di formulazione delle previsioni

L'Azione e' finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale. Per i redditi da lavoro dipendente, le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive e sulle retribuzioni fisse ed accessorie e' stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. La gestione diretta dei citati stanziamenti e' affidata alla Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA), in gestione unificata.

AZIONE

2 - Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	6.007.016	5.974.898	1.230.824
	CS	6.007.016	5.974.898	1.230.824
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	95.000	0	0
	CS	95.000	0	0
06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	200.704	200.704	200.704
	CS	200.704	200.704	200.704
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	150.000	150.000	150.000
	CS	150.000	150.000	150.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	3.688	3.688	3.688
	CS	3.688	3.688	3.688
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	12.247.902	2.247.902	6.796.526
	CS	12.247.902	2.247.902	6.796.526
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CP	19.000.000	5.000.000	0
	CS	19.000.000	5.000.000	0
24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
Totale azione	CP	37.704.310	13.577.192	8.381.742
	CS	37.704.310	13.577.192	8.381.742

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue Azione

2 - Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti

Criteri di formulazione delle previsioni

Le risorse assegnate all'azione 2 sono destinate alla realizzazione di politiche di promozione dell'economia circolare attraverso contributi alle Regioni, agli Enti Locali e alle imprese per la realizzazione di progetti finalizzati alla riduzione, prevenzione dei rifiuti e alla loro valorizzazione; accordi di collaborazione con soggetti pubblici, tra cui gli enti pubblici di ricerca, per lo svolgimento di attività di comune interesse istituzionale sui temi dell'economia circolare; contributi obbligatori per l'adesione dell'Italia alle Convenzioni internazionali riguardanti i temi dell'economia circolare; attività di assistenza tecnica fornita al Ministero da società in house. Le risorse per la cat. 2 attingono principalmente al funzionamento degli uffici. Ulteriori spese sono destinate alla fornitura di servizi tecnici specialistici resi da Sogesid in materia di economia circolare, all'esecuzione delle attività riguardanti la Convenzione di Rotterdam del 10 settembre 1998, nonché ad attività di monitoraggio e vigilanza dei consorzi per la gestione dei rifiuti e degli imballaggi. Le risorse per la cat. 4 sono destinate al Fondo per la realizzazione della piattaforma italiana del fosforo, in collaborazione con l'ENEA. Le risorse della cat.7 sono destinate al contributo obbligatorio per l'esecuzione della Convenzione internazionale di Basilea sui rifiuti transfrontalieri. Le risorse della cat. 21 sono destinate all'acquisto di mobili e apparecchiature per ufficio diretto alla sostituzione o nuovo acquisto di beni mobili. Le risorse della cat.22 sono finalizzate per il Fondo per la promozione di interventi per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, nonché per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento degli stessi. Beneficiari delle risorse sono enti locali, istituti di ricerca, società in house del MITE; Fondo per il programma sperimentale Mangiaplastica da utilizzarsi quale contributo ai Comuni per l'acquisto di compattatori per contenitori in plastica. Le risorse per la cat.23 sono destinate per incentivi alle imprese, anche mediante crediti di imposta, per l'installazione di impianti di compostaggio nonché per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti ecocompatibili.

AZIONE

5 - Promozione dei prodotti e consumi sostenibili e valutazione delle sostanze chimiche pericolose

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	2.636.799	2.846.263	2.340.611
	CS	2.636.799	2.846.263	2.340.611
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	471.816	471.816	471.816
	CS	471.816	471.816	471.816
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	152.000	152.000	152.000
	CS	152.000	152.000	152.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	798	798	798
	CS	798	798	798
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
Totale azione	CP	3.261.413	3.470.877	2.965.225
	CS	3.261.413	3.470.877	2.965.225

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata alla promozione dei prodotti e consumi sostenibili e valutazione delle sostanze chimiche pericolose. Le risorse assegnate alla cat.2 si riferiscono al funzionamento degli uffici, comprese le spese per il funzionamento del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, il sostegno alla diffusione del sistema volontario di certificazione ambientale e spese concernenti i contributi e l'esecuzione delle attività della Convenzione di Rotterdam del 10 settembre 1998, della Convenzione di Minamata del 10 ottobre 2013 e della Convenzione di Stoccolma del 22 maggio 2001. Ulteriori spese sono destinate alla fornitura di servizi tecnici specialistici resi da Sogesid per la promozione della sostenibilità dei prodotti e dei consumi nonché alle spese per studi, ricerche ed elaborazione dati per la valutazione di sostanze chimiche pericolose. La categoria 4 attinge ai trasferimenti correnti a favore dell'ISPRA per l'attuazione del regolamento REACH per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche. Le risorse per la categoria 7 sono destinate al contributo dovuto dall'Italia per l'adesione alla Convenzione di Minamata del 10 ottobre 2013, nonché per le attività del Segretariato della medesima Convenzione. La cat.21 riguarda un piccolo stanziamento per l'acquisto di mobili e apparecchiature per ufficio, diretto alla sostituzione o nuovo acquisto di beni mobili.

Totale del programma	CP	44.214.291	20.354.508	14.694.880
	CS	44.214.291	20.354.508	14.694.880

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.7 - Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione dei rifiuti e sostenibilità dei prodotti e dei consumi (018.015)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

		Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)		
		2024	2025	2026
AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE				
	1 - Spese di personale per il programma	CP 3.248.568	3.306.439	3.347.913
		CS 3.248.568	3.306.439	3.347.913
	totale azioni spese di personale	CP 3.248.568	3.306.439	3.347.913
		CS 3.248.568	3.306.439	3.347.913
AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE				
	2 - Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti	CP 37.704.310	13.577.192	8.381.742
		CS 37.704.310	13.577.192	8.381.742
	quota di: Spese di personale per il programma	CP 2.434.477	2.477.845	2.509.596
		CS 2.434.477	2.477.845	2.509.596
	totale azione (incluse le spese di personale)	CP 40.138.787	16.055.037	10.891.338
		CS 40.138.787	16.055.037	10.891.338
	5 - Promozione dei prodotti e consumi sostenibili e valutazione delle sostanze chimiche pericolose	CP 3.261.413	3.470.877	2.965.225
		CS 3.261.413	3.470.877	2.965.225
	quota di: Spese di personale per il programma	CP 814.091	828.594	838.317
		CS 814.091	828.594	838.317
	totale azione (incluse le spese di personale)	CP 4.075.504	4.299.471	3.803.542
		CS 4.075.504	4.299.471	3.803.542
	totale Programma (*)	CP 44.214.291	20.354.508	14.694.880
		CS 44.214.291	20.354.508	14.694.880

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.9 - Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (018.019)

Adozione di misure per la bonifica dei siti inquinati, per il recupero delle aree industriali dismesse e la riparazione del danno ambientale.

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
	40 Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse		
2 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	CP 1.484.792	1.505.628	1.521.113
	CS 1.484.792	1.505.628	1.521.113
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.240.142	1.260.978	1.276.463
	CS 1.240.142	1.260.978	1.276.463
3 - Interventi di risanamento ambientale e bonifiche	CP 110.209.337	138.832.047	98.813.852
	CS 112.209.337	140.632.047	98.813.852
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.860.216	1.891.466	1.914.696
	CS 1.860.216	1.891.466	1.914.696
Totale del Programma (*)	CP 111.694.129	140.337.675	100.334.965
	CS 113.694.129	142.137.675	100.334.965
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.9 - Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (018.019)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

40 - Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse

Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Sviluppo e diffusione di progetti e strumenti finanziari volti ad incentivare la bonifica dell'amianto. Azioni per l'utilizzo ed il monitoraggio dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale*

Azioni Correlate: 2 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale
3 - Interventi di risanamento ambientale e bonifiche

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Indice di caratterizzazione delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale (SIN)	LB 2023 - 2026	>= 67%	>= 67%	-
	LB 2024 - 2026	>= 67%	>= 67%	>= 67%

Descrizione: L'indicatore è volto a misurare l'avanzamento delle attività di messa in sicurezza/bonifica riferito esclusivamente alle aree a terra rispetto alla superficie perimetrata del SIN a terra.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Attività di caratterizzazione (riferita esclusivamente alle aree a terra) rispetto alla superficie perimetrata del SIN a terra in termini di percentuale di superficie

Fonte del dato: Il dato è fornito dall'ISPRA attraverso l'annuario ed è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione dell'annuario medesimo.

Valore di riferimento

Valore di riferimento	= 67%
-----------------------	-------

INDICATORE		2024	2025	2026
4 - Indice di avanzamento delle attività di bonifica e/o messa in sicurezza delle aree ricomprese nei Siti di Interesse Nazionale	LB 2023 - 2026	>= 13,50%	>= 13,50%	-
	LB 2024 - 2026	>= 13,50%	>= 13,50%	>= 13,50%

Descrizione: L'indicatore è volto a misurare l'avanzamento delle attività di messa in sicurezza/bonifica riferito esclusivamente alle aree a terra rispetto alla superficie perimetrata del SIN a terra

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Superficie messa in sicurezza-bonifica aree a terra / superficie perimetrata del SIN aree a terra *100

Fonte del dato: Il dato è fornito dall'ISPRA attraverso l'annuario ed è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione dell'annuario medesimo.

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2020	= 13,50%
---	----------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.9 - Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (018.019)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	2.972.568	3.024.769	3.063.575
	CS	2.972.568	3.024.769	3.063.575
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	127.790	127.675	127.584
	CS	127.790	127.675	127.584
Totale azione	CP	3.100.358	3.152.444	3.191.159
	CS	3.100.358	3.152.444	3.191.159

Criteria di formulazione delle previsioni

L'Azione e' finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale. Per i redditi da lavoro dipendente, le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive e sulle retribuzioni fisse ed accessorie e' stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. La gestione diretta dei citati stanziamenti e' affidata alla Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA), in gestione unificata.

AZIONE

2 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	93.681	93.681	93.681
	CS	93.681	93.681	93.681
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	150.000	150.000	150.000
	CS	150.000	150.000	150.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	969	969	969
	CS	969	969	969
Totale azione	CP	244.650	244.650	244.650
	CS	244.650	244.650	244.650

Criteria di formulazione delle previsioni

La maggior parte dei piani gestionali dei capitoli della presente azione sono in gestione unificata nella Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA). Presente un capitolo specifico per reiscrizioni in bilancio dei residui perenti.

AZIONE

3 - Interventi di risanamento ambientale e bonifiche

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	3.703.893	2.983.396	367.184
	CS	3.703.893	2.983.396	367.184
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	948.213	868.213	324.000
	CS	948.213	868.213	324.000
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	CP	132.533	124.001	114.503
	CS	132.533	124.001	114.503
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	25.000	25.000	25.000
	CS	25.000	25.000	25.000

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.9 - Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (018.019)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

...segue Azione

3 - Interventi di risanamento ambientale e bonifiche

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	18.228.950	1.908	1.908
	CS	18.228.950	1.908	1.908
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	75.142.000	122.761.000	85.880.000
	CS	77.142.000	124.561.000	85.880.000
24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	10.000.000	10.000.000	10.000.000
	CS	10.000.000	10.000.000	10.000.000
61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	CP	168.532	177.063	186.561
	CS	168.532	177.063	186.561
Totale azione	CP	108.349.121	136.940.581	96.899.156
	CS	110.349.121	138.740.581	96.899.156

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata alle iniziative volte a potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, con particolare riferimento ai siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, all'aggiornamento, laddove necessario, dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati. Per l'Azione 3 sono presenti le categorie di spesa 02. Consumi intermedi; 04. Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche; 09. Interessi passivi e altri oneri finanziari; 12. Altre uscite correnti; 21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni; 22. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche; 24 - Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private; 61. Rimborso passività finanziarie. La categoria 21 afferisce in particolare ai finanziamenti per l'attuazione di un Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti di cui all'art. 1, comma 800, della Legge n.145/2018, nonché per la progettazione di interventi di bonifica da amianto. Con riferimento alla categoria di spesa 22. Tali risorse, per lo più a fattore legislativo, sono destinate al finanziamento di interventi di caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza nei Siti di Interesse Nazionale ex D.M. n. 468/2001, nonché nei siti, all'interno dei SIN, contaminati da amianto ex L. n. 190/2014. Una voce rilevante in termini di competenza e cassa attiene la riassegnazione di somme rinvenienti da specifici atti transattivi con soggetti privati. La categoria 24 attiene esclusivamente alla somma da accreditare all'Agenzia delle Entrate per essere riversata all'entrata del bilancio dello Stato a reintegro dei minori versamenti conseguenti ai crediti d'imposta fruiti dalle persone fisiche, dagli Enti non commerciali e dalle imprese, ai sensi della LB n. 145 / 2018 art. 1 comma 161, in corso di attuazione. La categoria 09 afferisce a spese per il rimborso della quota interessi, delle rate di ammortamento dei mutui accesi dalle Regioni ed Enti Locali per il Programma Nazionale di Bonifica di cui al Decreto Ministeriale (DM) n. 468/2001. La categoria 61 afferisce a spese per il rimborso della quota capitale, delle rate di ammortamento dei mutui accesi dalle Regioni ed Enti Locali per il Programma Nazionale di Bonifica di cui al DM n. 468/2001.

Totale del programma	CP	111.694.129	140.337.675	100.334.965
	CS	113.694.129	142.137.675	100.334.965

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.9 - Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (018.019)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE

1 - Spese di personale per il programma

totale azioni spese di personale

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE

2 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

3 - Interventi di risanamento ambientale e bonifiche

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	3.100.358	3.152.444	3.191.159
CS	3.100.358	3.152.444	3.191.159
CP	3.100.358	3.152.444	3.191.159
CS	3.100.358	3.152.444	3.191.159

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	244.650	244.650	244.650
CS	244.650	244.650	244.650
CP	1.240.142	1.260.978	1.276.463
CS	1.240.142	1.260.978	1.276.463
CP	1.484.792	1.505.628	1.521.113
CS	1.484.792	1.505.628	1.521.113
CP	108.349.121	136.940.581	96.899.156
CS	110.349.121	138.740.581	96.899.156
CP	1.860.216	1.891.466	1.914.696
CS	1.860.216	1.891.466	1.914.696
CP	110.209.337	138.832.047	98.813.852
CS	112.209.337	140.632.047	98.813.852
CP	111.694.129	140.337.675	100.334.965
CS	113.694.129	142.137.675	100.334.965

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

Strategia per lo sviluppo sostenibile in sede nazionale, europea e internazionale, nonché verifica dell'attuazione della medesima in coerenza con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e degli altri strumenti internazionali; programma per l'ambiente delle Nazioni Unite e la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici; iniziative di cooperazione internazionale ambientale, ivi comprese quelle relative al Fondo italiano per il clima istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
42 Rafforzare la partecipazione dell'Italia in ambito unionale ed internazionale in materia di sviluppo sostenibile			
2 - Attuazione accordi e impegni internazionali e comunitari	CP 925.395.800	925.272.348	925.160.641
	CS 925.395.800	925.272.348	925.160.641
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.500.487	1.527.312	1.547.270
	CS 1.500.487	1.527.312	1.547.270
3 - Cooperazione internazionale	CP 25.146.135	32.542.763	37.920.380
	CS 25.146.135	32.542.763	37.920.380
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.200.091	1.221.543	1.237.506
	CS 1.200.091	1.221.543	1.237.506
60 Promuovere l'attuazione a livello nazionale e territoriale della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile			
4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile	CP 4.614.763	4.620.133	4.624.128
	CS 4.614.763	4.620.133	4.624.128
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 300.399	305.769	309.764
	CS 300.399	305.769	309.764
Totale del Programma (*)	CP 955.156.698	962.435.244	967.705.149
	CS 955.156.698	962.435.244	967.705.149
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

42 - Rafforzare la partecipazione dell'Italia in ambito unionale ed internazionale in materia di sviluppo sostenibile

L'obiettivo si propone di rafforzare la partecipazione dell'Italia ai processi dell'UE e internazionali per lo sviluppo sostenibile, agli investimenti internazionali in ambito di supporto alle politiche di mitigazione ed adattamento, al sostegno agli investimenti ed alle linee di credito internazionali in ambito di sinergie tra obiettivi climatici, energetici e di tutela ambientale, alle iniziative ed attività di cooperazione bilaterale, multilaterale e fondi di sviluppo per la transizione verde.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile

Azioni Correlate: 2 - Attuazione accordi e impegni internazionali e comunitari

3 - Cooperazione internazionale

INDICATORE		2024	2025	2026
5 - Percentuale di investimenti sulle azioni di mitigazione e adattamento	LB 2023 - 2026	>= 85%	>= 86%	-
	LB 2024 - 2026	>= 82%	>= 82%	>= 82%

Descrizione: L'indicatore rileva le linee di investimento nel quadro degli impegni assunti dall'Italia e dal MASE per il contrasto ai cambiamenti climatici in ambito internazionale, sviluppo di vari protocolli di intesa e accordi operativi per la creazione di specifici programmi per finanziare paesi e/o istituzioni internazionali impegnati negli obiettivi di mitigazione e sviluppo sostenibile connessi alla crisi climatica.

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Risorse impegnate a fine anno/Risorse disponibili nell'anno * 100

Fonte del dato: Report degli impegni ed accordi firmati e sottoscritti con paesi e/o istituzioni internazionali

Valore di riferimento

Il valore di riferimento riportato si riferisce alla rendicontazione al 31.12.2023	= 81%
--	-------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue **42 - Rafforzare la partecipazione dell'Italia in ambito unionale ed internazionale in materia di sviluppo sostenibile**

INDICATORE		2024	2025	2026
6 - Grado di efficacia delle attività di gestione rendicontazione e monitoraggio delle attività e dei programmi oggetto degli accordi di cooperazione bilaterale	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: l'indicatore consente di quantificare le attività di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività e dei programmi oggetto degli accordi di cooperazione bilaterale, specialmente con i paesi in via di sviluppo maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi dei cambiamenti climatici tramite il Comitato Congiunto, quale organo decisionale che approva i documenti procedurali, i progetti, il budget e il piano di lavoro per ciascun progetto. Salvo problemi legati all'andamento dei rapporti politici e alle difficoltà tecniche che possono verificarsi con i paesi coinvolti nelle attività di cooperazione ambientale, si prevedono i seguenti Comitati Congiunti 2024 n. 6, 2025 n. 7 e 2026 n. 8.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Comitati congiunti realizzati/ comitati congiunti previsti*100 determinati sulla base del grado di maturazione dei singoli Protocolli d'intesa

Fonte del dato: verbali dei Comitati Congiunti sottoscritti dalle controparti degli accordi, successivamente protocollati dalla DGAEIF (fa fede la data di firma del verbale)

Valore di riferimento	
Il valore di riferimento si riferisce al 2023	= 100%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

60 - Promuovere l'attuazione a livello nazionale e territoriale della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

L'obiettivo si propone, attraverso l'attuazione e l'aggiornamento periodico della Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile, quale strumento italiano di coordinamento dell'Agenda 2030, di promuovere l'attuazione (art. 34 Dlgs 152/2006) della Strategia stessa, garantendo un'ampia partecipazione delle istituzioni ai diversi livelli territoriali, degli attori non statali e del mondo della ricerca.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile

Azioni Correlate: 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Grado di attuazione delle strategie di sviluppo sostenibile	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	>= 82%	>= 85%	>= 87%

Descrizione: L'indicatore fornisce la misura dell'attuazione del mandato previsto dall'art. 34 del Dlgs 152/2006 che consiste nel garantire l'attuazione a livello territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come quadro di riferimento per i processi di valutazione ambientale e territoriale. In particolare, la norma prevede la necessità che le regioni e province autonome si dotino di proprie strategie per lo sviluppo sostenibile che rendano evidente il contributo all'attuazione della strategia nazionale. Prevede inoltre il necessario coinvolgimento degli enti locali nel processo.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero di Regioni e Province Autonome che hanno definito e approvato proprie strategie per lo sviluppo sostenibile/Totale delle Regioni e delle Province Autonome (n. 21)

Fonte del dato: Dato fornito dalla Direzione Generale AEIF

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2023 = 81%

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Grado di coinvolgimento degli attori non statali	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	>= 220	>= 230	>= 250

Descrizione: L'indicatore fornisce la misura del grado di coinvolgimento degli attori non statali nel processo di attuazione della SNSvS attraverso la verifica delle organizzazioni partecipanti al Forum per lo Sviluppo Sostenibile.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: numero

Metodo di calcolo: Numero di organizzazioni non statali che aderiscono nell'anno al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Fonte del dato: Elenco delle organizzazioni non statali che aderiscono al Forum nell'anno di riferimento fornito dalla Direzione Generale AEIF, Divisione I

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2023 = 210

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	2.870.982	2.924.722	2.964.713
	CS	2.870.982	2.924.722	2.964.713
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	129.995	129.902	129.827
	CS	129.995	129.902	129.827
Totale azione	CP	3.000.977	3.054.624	3.094.540
	CS	3.000.977	3.054.624	3.094.540

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF). Per i redditi da lavoro dipendente (categoria economica 01), le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (categoria economica 03) sulle retribuzioni fisse ed accessorie è stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. Variazioni sulla spesa del personale potrebbero verificarsi a seguito del completamento di procedure concorsuali.

AZIONE

2 - Attuazione accordi e impegni internazionali e comunitari

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	223.738	223.738	0
	CS	223.738	223.738	0
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	12.785.672	12.635.395	8.407.796
	CS	12.785.672	12.635.395	8.407.796
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	14.642	14.642	0
	CS	14.642	14.642	0
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	353.753	353.753	353.753
	CS	353.753	353.753	353.753
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	8.107.067	8.107.067	8.107.067
	CS	8.107.067	8.107.067	8.107.067
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	100.000	100.000	100.000
	CS	100.000	100.000	100.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	644.755	644.755	644.755
	CS	644.755	644.755	644.755
25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	CP	61.665.686	61.665.686	66.000.000
	CS	61.665.686	61.665.686	66.000.000
31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	CP	840.000.000	840.000.000	840.000.000
	CS	840.000.000	840.000.000	840.000.000
Totale azione	CP	923.895.313	923.745.036	923.613.371
	CS	923.895.313	923.745.036	923.613.371

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue Azione **2 - Attuazione accordi e impegni internazionali e comunitari**

Criteria di formulazione delle previsioni

Sono presenti le categorie di spesa 02.Consumi intermedi e 7. Trasferimenti correnti a estero, si riferisce a capitoli relativi all'attuazione degli accordi e impegni internazionali e comunitari, alimentati in base alle pertinenti leggi di ratifica e le rispettive risorse sono assegnate annualmente dalle Leggi di Bilancio, 21. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, 25.Contributi agli investimenti all'estero, si riferisce al contributo dell'Italia al Green Climate Fund, istituito nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per assistere i paesi in via di sviluppo nell'implementazione di progetti, programmi, policies di mitigazione e adattamento per contrastare il cambiamento climatico. La categoria 31 riguarda la dotazione di 840 milioni di euro al Fondo italiano per il clima per finanziare interventi a favore di soggetti privati e pubblici per contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti negli accordi internazionali in materia di clima e tutela ambientale dei quali l'Italia è parte.

AZIONE

3 - Cooperazione internazionale

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	1.370.108	1.370.108	1.322.608
	CS	1.370.108	1.370.108	1.322.608
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	60.266	60.266	60.266
	CS	60.266	60.266	60.266
25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	CP	22.515.670	29.890.846	35.300.000
	CS	22.515.670	29.890.846	35.300.000
Totale azione	CP	23.946.044	31.321.220	36.682.874
	CS	23.946.044	31.321.220	36.682.874

Criteria di formulazione delle previsioni

Sono presenti le categorie di spesa 02.Consumi intermedi e 04. Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e 25.Contributi agli investimenti all'estero. Il capitolo relativo ai contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale, nell'ambito dei protocolli di intesa con paesi in via di sviluppo nonche` accordi con banche di sviluppo e organizzazioni internazionali, sara` alimentato, principalmente, dalla riassegnazione delle risorse di cui al comma 6 dell'art.19 del DLgs30/2013 (Aste).

AZIONE

4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	307.507	307.507	307.507
	CS	307.507	307.507	307.507
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	1.936	1.936	1.936
	CS	1.936	1.936	1.936
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	4.004.921	4.004.921	4.004.921
	CS	4.004.921	4.004.921	4.004.921
Totale azione	CP	4.314.364	4.314.364	4.314.364
	CS	4.314.364	4.314.364	4.314.364

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione e` finalizzata ad interventi a livello nazionale di promozione di programmi per lo sviluppo sostenibile. Le risorse assegnate alla cat.2 si riferiscono al funzionamento degli uffici, oltre alle spese per il funzionamento del Comitato per la finanza ecosostenibile. Le risorse della cat.21 riguardano un piccolo stanziamento per l'acquisto di mobili e apparecchiature per ufficio, mentre le risorse della cat.22 sono destinate all'incentivazione di interventi di promozione dello sviluppo sostenibile sulla base della programmazione deliberata dal CIPESS.

Totale del programma	CP	955.156.698	962.435.244	967.705.149
	CS	955.156.698	962.435.244	967.705.149

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.10 - Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica (018.020)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE
1 - Spese di personale per il programma
totale azioni spese di personale

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	3.000.977	3.054.624	3.094.540
CS	3.000.977	3.054.624	3.094.540
CP	3.000.977	3.054.624	3.094.540
CS	3.000.977	3.054.624	3.094.540

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE
2 - Attuazione accordi e impegni internazionali e comunitari
quota di: Spese di personale per il programma
totale azione (incluse le spese di personale)
3 - Cooperazione internazionale
quota di: Spese di personale per il programma
totale azione (incluse le spese di personale)
4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile
quota di: Spese di personale per il programma
totale azione (incluse le spese di personale)
totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	923.895.313	923.745.036	923.613.371
CS	923.895.313	923.745.036	923.613.371
CP	1.500.487	1.527.312	1.547.270
CS	1.500.487	1.527.312	1.547.270
CP	925.395.800	925.272.348	925.160.641
CS	925.395.800	925.272.348	925.160.641
CP	23.946.044	31.321.220	36.682.874
CS	23.946.044	31.321.220	36.682.874
CP	1.200.091	1.221.543	1.237.506
CS	1.200.091	1.221.543	1.237.506
CP	25.146.135	32.542.763	37.920.380
CS	25.146.135	32.542.763	37.920.380
CP	4.314.364	4.314.364	4.314.364
CS	4.314.364	4.314.364	4.314.364
CP	300.399	305.769	309.764
CS	300.399	305.769	309.764
CP	4.614.763	4.620.133	4.624.128
CS	4.614.763	4.620.133	4.624.128
CP	955.156.698	962.435.244	967.705.149
CS	955.156.698	962.435.244	967.705.149

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.11 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali e prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico (018.021)

Inquinamento acustico ed elettromagnetico; valutazioni e autorizzazioni ambientali; autorizzazione integrata ambientale e attività connesse al rischio di incidente rilevante

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
35 Rafforzare il contenimento dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	CP 21.899.303	21.926.598	11.944.864
	CS 21.899.303	21.926.598	11.944.864
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.542.588	1.570.133	1.590.625
	CS 1.542.588	1.570.133	1.590.625
59 Facilitare le attività di analisi e di reporting per il monitoraggio a fini statistici delle istanze di VIA e per agevolare il controllo di gestione			
2 - Verifiche di compatibilità ambientale e rilascio delle autorizzazioni	CP 24.472.651	24.512.942	24.582.007
	CS 24.472.651	24.512.942	24.582.007
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 3.599.376	3.663.645	3.711.460
	CS 3.599.376	3.663.645	3.711.460
Totale del Programma (*)	CP 46.371.954	46.439.540	36.526.871
	CS 46.371.954	46.439.540	36.526.871
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.11 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali e prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico (018.021)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

35 - Rafforzare il contenimento dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

L'obiettivo si propone di incentivare gli interventi per il controllo e la riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico attraverso la realizzazione di piani, programmi e interventi normativi per le esigenze di tutela ambientale.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico*

Azioni Correlate: 3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

INDICATORE		2024	2025	2026
3 - Comuni che si sono dotati di piano di classificazione acustica	LB 2023 - 2026	>= 67%	>= 69%	-
	LB 2024 - 2026	>= 64%	>= 66%	>= 66%

Descrizione: La legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante Legge quadro sull'inquinamento acustico prevede l'obbligo per i comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza (art. 6, c.1, lett. a), ovvero alla suddivisione del territorio comunale in sei classi omogenee, definite dalla normativa sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d'uso, e all'assegnazione, a ciascuna zona omogenea, dei valori limite acustici, su due riferimenti temporali, diurno e notturno, definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 recante Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero di comuni dotatisi di piano di classificazione acustica / totale comuni italiani *100

Fonte del dato: Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Valore di riferimento

Il valore di riferimento si riferisce all'anno 2022. L'aggiornamento dei comuni dotati di piano di classificazione acustica deriva dall'annuario Ispra che viene pubblicato ogni anno.

= 63%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.11 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali e prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico (018.021)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

OBIETTIVO

59 - Facilitare le attività di analisi e di reporting per il monitoraggio a fini statistici delle istanze di VIA e per agevolare il controllo di gestione

L'obiettivo in esame si inserisce in un più ampio percorso virtuoso intrapreso dalla Direzione, teso a semplificare e velocizzare gli adempimenti burocratici anche attraverso la digitalizzazione nell'ambito delle valutazioni di impatto ambientale. Detto obiettivo si propone di predisporre, a partire dalle informazioni presenti nelle diverse basi dati utilizzate nei processi di raccolta informatica delle istanze di VIA, un cruscotto di business intelligence che consenta agli utenti abilitati la consultazione a fini statistici delle istanze di VIA, il controllo di gestione delle stesse, nonché di facilitare la redazione di reporting informativi, in un'ottica di efficientamento dell'attività della Direzione Generale e di semplificazione e accelerazione delle procedure inerenti a progetti urgenti e prioritari per il Paese.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale*

Azioni Correlate: 2 - Verifiche di compatibilità ambientale e rilascio delle autorizzazioni

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Grado di realizzazione dell'attività nei tempi previsti	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	>= 30%	>= 80%	>= 100%

Descrizione: Indicatore che misura il grado di implementazione del cruscotto

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Illustrazione dell'implementazione del cruscotto entro la data prevista

Fonte del dato: Nota di trasmissione di detto report illustrativo alla segreteria del DG da parte degli uffici competenti protocollo Documit

Valore di riferimento

Valore di Partenza al 01.01.2024	= 0%
----------------------------------	------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.11 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali e prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico (018.021)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	4.918.797	5.010.775	5.079.214
	CS	4.918.797	5.010.775	5.079.214
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	223.167	223.003	222.871
	CS	223.167	223.003	222.871
Totale azione	CP	5.141.964	5.233.778	5.302.085
	CS	5.141.964	5.233.778	5.302.085

Criteri di formulazione delle previsioni

L'Azione e' finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale. Per i redditi da lavoro dipendente, le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attivita' produttive e sulle retribuzioni fisse ed accessorie e' stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. La gestione diretta dei citati stanziamenti e' affidata alla Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA), in gestione unificata.

AZIONE

2 - Verifiche di compatibilita' ambientale e rilascio delle autorizzazioni

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	20.427.084	20.403.106	20.424.356
	CS	20.427.084	20.403.106	20.424.356
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	100.000	100.000	100.000
	CS	100.000	100.000	100.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	346.191	346.191	346.191
	CS	346.191	346.191	346.191
Totale azione	CP	20.873.275	20.849.297	20.870.547
	CS	20.873.275	20.849.297	20.870.547

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione 2 e' finalizzata al supporto degli attuali organi collegiali (Commissione tecnica di impatto ambientale VIA-VAS e Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale AIA) Verifiche di compatibilita' ambientale e rilascio delle autorizzazioni. La cat.02 concerne il funzionamento e la gestione amministrativa dell'azione ed e' necessaria per assicurare il funzionamento degli stessi uffici. Nello specifico la spesa della cat.02 e' destinata ad attivita' di supporto specialistico di natura non consulenziale, fornita all'amministrazione da enti pubblici od a societa' a totale partecipazione pubblica, e' essenziale per il raggiungimento della missione istituzionale, svolta in supporto agli attuali organi collegiali (Commissione tecnica di impatto ambientale VIA-VAS e Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale AIA), nei contesti nazionali e comunitari, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (Codice dell'Ambiente). Con l'art. 12 del D.L. 68.2002, convertito in L. 108 del 5 agosto 2022, e' stato previsto che ad integrazione delle risorse di cui all'art. 8, comma 5 del D.lgs 152/2006, e' autorizzata la spesa di 8 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. Tali fondi aggiuntivi consentono alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali di soddisfare le esigenze relative alla liquidazione dei compensi ai componenti le Commissioni VIA VAS e PNRR PNIEC, e al pagamento delle spese di funzionamento delle medesime. Per la cat.12 si prevede nel triennio 2022-2024 una spesa per liti e arbitrati pari a circa euro 10.000,00 per anno, dovuta alla compensazione delle spese di giudizio sui contenziosi che coinvolgono l'amministrazione nelle materie di competenza. Per la cat.21, la spesa concerne nuovi investimenti diretti allo sviluppo di interventi in campo ambientale con enti pubblici o societa' a totale partecipazione pubblica, mentre per una piccola risorsa e' destinata alla sostituzione o nuovo acquisto di beni mobili, la cui competenza rientra nella gestione unificata. Nella presente azione non si rilevano scostamenti tra le dotazioni di competenza e cassa per tutto il triennio.

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.11 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali e prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico (018.021)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONE

3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	32.626	32.626	32.626
	CS	32.626	32.626	32.626
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	10.049.545	10.049.295	47.069
	CS	10.049.545	10.049.295	47.069
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	922	922	922
	CS	922	922	922
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	10.273.622	10.273.622	10.273.622
	CS	10.273.622	10.273.622	10.273.622
Totale azione	CP	20.356.715	20.356.465	10.354.239
	CS	20.356.715	20.356.465	10.354.239

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione 3 è volta alla gestione di programmi per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e acustico. La cat.02 e la cat. 21 concernono il funzionamento e la gestione amministrativa dell'azione e sono necessarie per assicurare il funzionamento dei pertinenti uffici. Per la cat.22 cap. 8410, gli importi relativi alle sanzioni di cui all'art. 10 della legge 447 del 26 ottobre 1995 e successive modifiche e integrazioni, versati in conto entrata sul capitolo 2592/19, sono da devolvere ai comuni per il finanziamento dei piani di risanamento acustico. Le risorse riguardanti l'elettromagnetismo relative alla cat. 22 sono destinate all'attuazione dell'art. 9, comma 5 della legge quadro n. 36/2001 che attribuisce alle Regioni contributi per la realizzazione dei catasti regionali delle sorgenti elettromagnetiche, dei piani di risanamento e dello svolgimento del monitoraggio. La restante parte delle risorse della cat. 22 sono destinate all'attuazione dell'accordo che la Direzione VA ha stipulato con l'ISPRA al fine di definire le azioni di risanamento alla sorgente in ambito ferroviario. Nella presente azione non si rilevano scostamenti tra le dotazioni di competenza e cassa per tutto il triennio.

Totale del programma	CP	46.371.954	46.439.540	36.526.871
	CS	46.371.954	46.439.540	36.526.871

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.11 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali e prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico (018.021)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE

1 - Spese di personale per il programma

totale azioni spese di personale

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	5.141.964	5.233.778	5.302.085
CS	5.141.964	5.233.778	5.302.085
CP	5.141.964	5.233.778	5.302.085
CS	5.141.964	5.233.778	5.302.085

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE

2 - Verifiche di compatibilita' ambientale e rilascio delle autorizzazioni

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	20.873.275	20.849.297	20.870.547
CS	20.873.275	20.849.297	20.870.547
CP	3.599.376	3.663.645	3.711.460
CS	3.599.376	3.663.645	3.711.460
CP	24.472.651	24.512.942	24.582.007
CS	24.472.651	24.512.942	24.582.007
CP	20.356.715	20.356.465	10.354.239
CS	20.356.715	20.356.465	10.354.239
CP	1.542.588	1.570.133	1.590.625
CS	1.542.588	1.570.133	1.590.625
CP	21.899.303	21.926.598	11.944.864
CS	21.899.303	21.926.598	11.944.864
CP	46.371.954	46.439.540	36.526.871
CS	46.371.954	46.439.540	36.526.871

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.12 - Coordinamento delle attività connesse al PNRR in materia del territorio e dell'ambiente (018.022)

Attività finalizzate a garantire il supporto e l'assistenza tecnica al Dipartimento PNRR ed ai soggetti attuatori delegati per la corretta attuazione degli interventi PNRR di competenza del Mase, nello svolgimento delle relative attività di coordinamento della gestione attuativa, nella gestione finanziaria, nella raccolta dei dati di avanzamento finanziario e realizzazione fisica, nella conservazione e trasmissione degli stessi al Servizio centrale per il PNRR, nello svolgimento delle attività di controllo e nella trasmissione delle rendicontazioni periodiche al Servizio centrale per il PNRR, unitamente ad ulteriori attività di assistenza tecnica e supporto tecnico-operativo accessorie ad esse connesse.

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
56 attuazione di target e milestone collegati agli interventi PNRR di competenza del MITE			
2 - Coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione dei progetti connessi al PNRR	CP 21.629.160	21.386.367	12.474.092
	CS 21.629.160	21.386.367	12.474.092
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 7.018.955	7.136.367	7.224.092
	CS 7.018.955	7.136.367	7.224.092
Totale del Programma (*)	CP 21.629.160	21.386.367	12.474.092
	CS 21.629.160	21.386.367	12.474.092
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.12 - Coordinamento delle attività connesse al PNRR in materia del territorio e dell'ambiente (018.022)

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR

OBIETTIVO

56 - attuazione di target e milestone collegati agli interventi PNRR di competenza del MITE

Numero target e milestone rendicontati / Numero target e milestone da rendicontare

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima

Azioni Correlate: 2 - Coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione dei progetti connessi al PNRR

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Attuazione misure PNRR del MiTE	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: attuazione di target e milestone collegati agli interventi PNRR di competenza del MITE

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rendicontazione periodica ufficiale inviata al MEF

Fonte del dato: Sistema ReGIS

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.12 - Coordinamento delle attività connesse al PNRR in materia del territorio e dell'ambiente (018.022)

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	6.707.569	6.824.981	6.912.706
	CS	6.707.569	6.824.981	6.912.706
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	311.386	311.386	311.386
	CS	311.386	311.386	311.386
Totale azione	CP	7.018.955	7.136.367	7.224.092
	CS	7.018.955	7.136.367	7.224.092

Criteria di formulazione delle previsioni

L'Azione è finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale che si prevede di sostenere in ciascun anno del triennio. La determinazione delle spese complessivamente previste per il personale è stata effettuata per singola posizione economica sulla base della programmazione del personale in termini di Anni persona previsto in servizio nel triennio di riferimento.

AZIONE

2 - Coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione dei progetti connessi al PNRR

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	14.560.205	14.250.000	5.250.000
	CS	14.560.205	14.250.000	5.250.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	50.000	0	0
	CS	50.000	0	0
Totale azione	CP	14.610.205	14.250.000	5.250.000
	CS	14.610.205	14.250.000	5.250.000

Criteria di formulazione delle previsioni

Gli stanziamenti si riferiscono al finanziamento di attività finalizzate a garantire il supporto e l'assistenza tecnica al Dipartimento PNRR ed ai Soggetti attuatori delegati per la corretta attuazione degli interventi PNRR di competenza del MASE, lo svolgimento delle relative attività di coordinamento della gestione attuativa, la gestione finanziaria, la raccolta dei dati di avanzamento finanziario e realizzazione fisica, la conservazione e la trasmissione degli stessi all'Ispettorato Generale per il PNRR, il controllo e la trasmissione delle rendicontazioni periodiche all'Ispettorato Generale per il PNRR, unitamente ad ulteriori attività di assistenza tecnica e supporto tecnico-operativo accessorie ad esse connesse.

Totale del programma	CP	21.629.160	21.386.367	12.474.092
	CS	21.629.160	21.386.367	12.474.092

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.12 - Coordinamento delle attività connesse al PNRR in materia del territorio e dell'ambiente (018.022)

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR

		Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)		
		2024	2025	2026
AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE				
	1 - Spese di personale per il programma	CP 7.018.955	7.136.367	7.224.092
		CS 7.018.955	7.136.367	7.224.092
	totale azioni spese di personale	CP 7.018.955	7.136.367	7.224.092
		CS 7.018.955	7.136.367	7.224.092
AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE				
	2 - Coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione dei progetti connessi al PNRR	CP 14.610.205	14.250.000	5.250.000
		CS 14.610.205	14.250.000	5.250.000
	quota di: Spese di personale per il programma	CP 7.018.955	7.136.367	7.224.092
		CS 7.018.955	7.136.367	7.224.092
	totale azione (incluse le spese di personale)	CP 21.629.160	21.386.367	12.474.092
		CS 21.629.160	21.386.367	12.474.092
	totale Programma (*)	CP 21.629.160	21.386.367	12.474.092
		CS 21.629.160	21.386.367	12.474.092

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.13 - Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria (018.023)

Politiche per il contrasto all'inquinamento atmosferico: gestione di incentivi per la riduzione della CO2 e dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano per la mobilità sostenibile e mobility manager; prevenzione dall'inquinamento atmosferico e fissazione dei limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di esposizione relativi a inquinamenti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica.

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
62 Riduzione dell'inquinamento atmosferico			
2 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria	CP 222.959.755	265.147.067	315.286.503
	CS 272.959.755	265.147.067	315.286.503
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 571.331	581.532	589.121
	CS 571.331	581.532	589.121
Totale del Programma (*)	CP 222.959.755	265.147.067	315.286.503
	CS 272.959.755	265.147.067	315.286.503
Totale della Missione (*)	CP 2.496.560.522	2.354.072.652	2.328.147.191
	CS 2.571.578.619	2.375.872.652	2.328.147.191
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.13 - Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria (018.023)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

62 - Riduzione dell'inquinamento atmosferico

L'obiettivo si propone di attuare quanto previsto dal Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA), redatto ai sensi della direttiva 2016/2284 per la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici entro il 2030, e porre in essere le azioni volte ad accelerare il processo di adeguamento ai livelli massimi nell'atmosfera previsti dalle norme dell'UE per il particolato PM10, il particolato PM2.5 e il biossido di azoto NO2.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico

Azioni Correlate: 2 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Livello di emissioni di PM10	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	<= 199	<= 199	<= 199

Descrizione: L'indicatore si propone di misurare le emissioni nazionali di particolato fine (PM10) nell'aria.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: Kt/a

Metodo di calcolo: La metodologia per la realizzazione dell'Inventario ISPRA delle emissioni nazionali per un determinato inquinante prevede individuazione delle sorgenti che producono un tale inquinante; stima delle emissioni moltiplicando l'indicatore che caratterizza l'attività della sorgente stessa per un fattore di emissione, di processo industriale e tenuto conto della tecnologia di abbattimento adottata. Una volta calcolato il contributo di ogni sorgente per somma si determina l'emissione totale per l'inquinante individuato.

Fonte del dato: ISPRA (Inventario Nazionale delle Emissioni)

Valore di riferimento

Valore estratto dall'ultimo inventario pubblicato dall'ISPRA nell'anno 2023 e riferito alle emissioni del 2021

= 199

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.13 - Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria (018.023)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue **62 - Riduzione dell'inquinamento atmosferico**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Livello di emissioni di NOx	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	<= 661	<= 661	<= 661

Descrizione: L'indicatore si propone di misurare le emissioni nazionali di ossido e biossido di azoto (NOx).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: Kt/a

Metodo di calcolo: Kt/a NOx espressi come NO2. La metodologia per la realizzazione dell'inventario ISPRA delle emissioni nazionali per un determinato inquinante prevede individuazione delle sorgenti che producono un tale inquinante; stima delle emissioni moltiplicando l'indicatore che caratterizza l'attività della sorgente stessa per un fattore di emissione, di processo industriale e tenuto conto della tecnologia abbattimento adottata. Una volta calcolato il contributo di ogni sorgente per somma si determina l'emissione totale per l'inquinante individuato.

Fonte del dato: ISPRA (inventario nazionale delle emissioni)

Valore di riferimento

Valore estratto dall'ultimo inventario pubblicato dall'ISPRA nell'anno 2023 e riferito alle emissioni del 2021	<= 661
--	--------

INDICATORE		2024	2025	2026
3 - Capacità di erogazione dei finanziamenti alle Regioni per il miglioramento della qualità dell'aria	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: L'indicatore misura la capacità di erogare i finanziamenti destinati alle Regioni per il miglioramento della qualità dell'aria.

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Risorse trasferite/ risorse richieste dalle Regioni a seguito di rendicontazione dei programmi di spesa degli interventi previsti negli accordi di programma sottoscritti ai sensi del DD 207/2019 o previsti nell'ambito del programma di finanziamenti di cui al DD 412/2020.

Fonte del dato: Applicativo Sicoge (sistema RGS MEF)

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2023	= 100%
-----------------------------	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.13 - Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria (018.023)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	546.534	556.754	564.357
	CS	546.534	556.754	564.357
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	24.797	24.778	24.764
	CS	24.797	24.778	24.764
Totale azione	CP	571.331	581.532	589.121
	CS	571.331	581.532	589.121

Criteria di formulazione delle previsioni

L'Azione è finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale che si prevedono di sostenere in ciascun anno del triennio 2024-2026. La previsione delle spese per il personale, retribuzioni e oneri riflessi, è stata effettuata per singola posizione economica, sulla base della programmazione del personale in termini di Anni persona che si prevede che sarà in servizio nel triennio di riferimento. La gestione diretta di tali stanziamenti è affidata alla Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA), in gestione unificata.

AZIONE

2 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	2.906.474	2.883.585	378.486
	CS	2.906.474	2.883.585	378.486
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	68.890.250	119.090.250	199.090.250
	CS	68.890.250	119.090.250	199.090.250
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	228.646	228.646	228.646
	CS	228.646	228.646	228.646
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	150.363.054	142.363.054	115.000.000
	CS	200.363.054	142.363.054	115.000.000
Totale azione	CP	222.388.424	264.565.535	314.697.382
	CS	272.388.424	264.565.535	314.697.382

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione 2 è finalizzata alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico nel territorio nazionale. La cat.02 concerne il funzionamento e la gestione amministrativa dell'azione ed è necessaria per assicurare il funzionamento degli stessi uffici. Ulteriori risorse di questa categoria sono destinate alle attività connesse alla Convenzione di Ginevra sull'inquinamento transfrontaliero. Le risorse della cat. 4 sono destinate all'attuazione del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, approvato con DPCM del 23 dicembre 2021. La legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234 ha costituito a tal fine un fondo pluriennale a partire dal 2023 con una dotazione finanziaria pari a circa 2 miliardi di euro complessivi tra il 2023 ed il 2035. Una quota residuale è destinata poi a spese per l'attuazione di impegni nazionali per la protezione dello strato di ozono e la predisposizione della relativa relazione al Parlamento sul monitoraggio dei livelli di ozono stratosferico. Le risorse della Cat.7 sono erogate quale contributo obbligatorio per la partecipazione dell'Italia al programma concertato di sorveglianza continua e valutazione del trasporto a lunga distanza di inquinanti atmosferici in Europa (EMEP). Le risorse della cat. 22 sono destinate esclusivamente a fattore legislativo ad interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria. In particolare, il decreto-legge 104/2020 ha istituito un fondo pluriennale per l'esecuzione di interventi nelle Regioni del Bacino Padano volti al contrasto all'inquinamento atmosferico, mentre la finanziaria 2021 ha destinato risorse per la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni. Con riferimento a questa categoria di spesa 22, si rilevano scostamenti tra la dotazione di competenza e di cassa per il triennio, riconducibili alle tempistiche necessarie alla presentazione dei progetti ed all'avvio ed esecuzione degli interventi in parola.

Totale del programma	CP	222.959.755	265.147.067	315.286.503
	CS	272.959.755	265.147.067	315.286.503

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

Programma: 1.13 - Politiche per il miglioramento della qualita' dell'aria (018.023)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE

1 - Spese di personale per il programma

totale azioni spese di personale

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	571.331	581.532	589.121
CS	571.331	581.532	589.121
CP	571.331	581.532	589.121
CS	571.331	581.532	589.121

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE

2 - Interventi per il miglioramento della qualita' dell'aria

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	222.388.424	264.565.535	314.697.382
CS	272.388.424	264.565.535	314.697.382
CP	571.331	581.532	589.121
CS	571.331	581.532	589.121
CP	222.959.755	265.147.067	315.286.503
CS	272.959.755	265.147.067	315.286.503
CP	222.959.755	265.147.067	315.286.503
CS	272.959.755	265.147.067	315.286.503

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
27 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo			
1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	CP 385.798	385.798	385.798
	CS 385.798	385.798	385.798
2 - Indirizzo politico-amministrativo	CP 15.048.957	15.245.942	15.106.629
	CS 15.048.957	15.245.942	15.106.629
63 Riprogettazione e miglioramento continuo del Sistema di Valutazione e Controllo Strategico			
3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	CP 399.746	399.746	399.746
	CS 399.746	399.746	399.746

Azioni non correlate ad Obiettivi

	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	CP 13.900.000	3.000.000	0
	CS 13.900.000	3.000.000	0

Totale del Programma (*)	CP 29.734.501	19.031.486	15.892.173
	CS 29.734.501	19.031.486	15.892.173
Totale della Missione (*)	CP 100.619.675	89.322.140	83.735.803
	CS 100.619.675	89.322.140	83.735.803
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVO

27 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo

Azioni Correlate: 1 - Ministro e Sottosegretari di Stato
2 - Indirizzo politico-amministrativo

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	LB 2023 - 2026	>= 55%	>= 55%	-
	LB 2024 - 2026	>= 55%	>= 55%	>= 55%

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento

Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il programma di Governo per l'anno 2023	= 33,30%
---	----------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue **27 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo**

INDICATORE		2024	2025	2026
3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	LB 2023 - 2026	>= 30%	>= 30%	-
	LB 2024 - 2026	>= 30%	>= 30%	>= 30%

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento

Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il programma di Governo per l'anno 2023	= 20,80%
---	----------

INDICATORE		2024	2025	2026
4 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	LB 2023 - 2026	>= 45%	>= 45%	-
	LB 2024 - 2026	>= 45%	>= 45%	>= 45%

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento

Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il programma di Governo per l'anno 2023	= 100%
---	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue **27 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo**

INDICATORE		2024	2025	2026
5 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	LB 2023 - 2026	>= 35%	>= 35%	-
	LB 2024 - 2026	>= 35%	>= 35%	>= 35%

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento

Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il programma di Governo per l'anno 2023

= 25%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVO

63 - Riprogettazione e miglioramento continuo del Sistema di Valutazione e Controllo Strategico

Riprogettazione e miglioramento continuo del Sistema di Valutazione e Controllo Strategico per ottimizzare la coerenza con il Quadro di Riferimento

Azioni Correlate: 3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Presentazione della proposta all'Ufficio di Gabinetto di un nuovo Framework di Controllo Strategico	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	= SI	= SI	= SI

Descrizione: Presentazione della proposta all'Ufficio di Gabinetto di un nuovo Framework di Controllo Strategico rispettivamente entro il 31.10.2024 , 30.09.2025 e 31.08.2026

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Raggiungimento effettivo della data indicata nel target

Fonte del dato: Protocollo di invio all'Ufficio di Gabinetto

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

AZIONE

1 - Ministro e Sottosegretari di Stato

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	363.135	363.135	363.135
	CS	363.135	363.135	363.135
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	22.663	22.663	22.663
	CS	22.663	22.663	22.663
Totale azione	CP	385.798	385.798	385.798
	CS	385.798	385.798	385.798

Criteria di formulazione delle previsioni

Per gli stanziamenti riferiti all'acquisto di beni e servizi, le previsioni sono formulate dalla struttura ministeriale a cui e` demandata la gestione unificata delle spese a carattere strumentale. Le residue previsioni sono formulate dai competenti uffici del MEF.

AZIONE

2 - Indirizzo politico-amministrativo

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	12.562.069	12.762.245	12.831.577
	CS	12.562.069	12.762.245	12.831.577
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	1.852.830	1.852.830	1.662.830
	CS	1.852.830	1.852.830	1.662.830
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	623.233	620.042	601.397
	CS	623.233	620.042	601.397
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	10.825	10.825	10.825
	CS	10.825	10.825	10.825
Totale azione	CP	15.048.957	15.245.942	15.106.629
	CS	15.048.957	15.245.942	15.106.629

Criteria di formulazione delle previsioni

Per i soli stanziamenti riferiti all'acquisto di beni e servizi, le previsioni sono formulate dalla struttura alla quale e` demandata la gestione unificata delle spese a carattere strumentale. Altre previsioni sono formulate dai competenti uffici del MEF e altre sono determinate in base ad apposita disposizione di legge

AZIONE

3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	319.529	319.529	319.529
	CS	319.529	319.529	319.529
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	58.042	58.042	58.042
	CS	58.042	58.042	58.042
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	21.841	21.841	21.841
	CS	21.841	21.841	21.841
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	334	334	334
	CS	334	334	334

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue Azione **3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)**

CATEGORIA DI SPESA	Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
	2024	2025	2026
Totale azione	399.746	399.746	399.746
	399.746	399.746	399.746

Criteria di formulazione delle previsioni

Per i soli stanziamenti riferiti all'acquisto di beni e servizi, le previsioni sono formulate dalla Direzione Generale RUA, alla quale e' demandata la gestione unificata delle spese a carattere strumentale. Altre previsioni sono formulate dai competenti uffici del MEF

AZIONE

4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti

CATEGORIA DI SPESA	Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
	2024	2025	2026
13 - FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	1.900.000	0	0
	1.900.000	0	0
27 - FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE	12.000.000	3.000.000	0
	12.000.000	3.000.000	0
Totale azione	13.900.000	3.000.000	0
	13.900.000	3.000.000	0

Criteria di formulazione delle previsioni

Le previsioni sono formulate dai competenti uffici del MEF

Totale del programma	29.734.501	19.031.486	15.892.173
	29.734.501	19.031.486	15.892.173

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
30 Migliorare la gestione del personale e accrescerne le competenze professionali			
2 - Gestione del personale	CP 24.621.306	24.354.001	24.249.729
	CS 24.621.306	24.354.001	24.249.729
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 15.400.851	15.116.606	15.012.334
	CS 15.400.851	15.116.606	15.012.334
50 Rendere più efficienti i servizi interni strumentali			
3 - Gestione comune dei beni e servizi	CP 28.074.731	27.785.906	27.656.565
	CS 28.074.731	27.785.906	27.656.565
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 19.173.748	18.819.866	18.690.050
	CS 19.173.748	18.819.866	18.690.050
58 Migliorare l'implementazione della digitalizzazione e dematerializzazione dei processi curati dagli uffici			
5 - Digitalizzazione, sistemi informativi e comunicazione istituzionale	CP 18.189.137	18.150.747	15.937.336
	CS 18.189.137	18.150.747	15.937.336
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.808.228	1.774.853	1.762.612
	CS 1.808.228	1.774.853	1.762.612
Totale del Programma (*)	CP 70.885.174	70.290.654	67.843.630
	CS 70.885.174	70.290.654	67.843.630
Totale della Missione (*)	CP 100.619.675	89.322.140	83.735.803
	CS 100.619.675	89.322.140	83.735.803
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

OBIETTIVO

30 - Migliorare la gestione del personale e accrescerne le competenze professionali

L'obiettivo riguarda lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane per assicurare e soddisfare efficacemente le esigenze del personale e delle strutture ministeriali

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale*

Azioni Correlate: 2 - Gestione del personale

INDICATORE		2024	2025	2026
8 - Smart working	LB 2023 - 2026	>= 70%	>= 70%	-
	LB 2024 - 2026	>= 70%	>= 70%	>= 70%

Descrizione: Nel quadro dell'incentivazione alla predisposizione e adozione di modalita` organizzative "agili (Legge n.81 del 22 maggio 2017 e il successivo CCNL comparto Funzioni centrali 2019-2021), l'indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell'Amministrazione, della modalita` di lavoro in Smart Working.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra numero dei dipendenti che si avvalgono di forme di lavoro agile sul totale dei dipendenti

Fonte del dato: Sistemi interni

INDICATORE		2024	2025	2026
9 - Grado di copertura delle attivita` formative per il personale	LB 2023 - 2026	>= 15%	>= 15%	-
	LB 2024 - 2026	>= 15%	>= 15%	>= 15%

Descrizione: L'indicatore, calcolando la percentuale di dipendenti che ha seguito almeno un corso di formazione rispetto all'intero organico in servizio, misura la capacita` dell'Amministrazione di erogare formazione in maniera diffusa per tutti i dipendenti

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra il numero di dipendenti che hanno seguito almeno un corso di formazione nell'anno sul totale dei dipendenti dell'amministrazione

Fonte del dato: Sistemi interni

Valore di riferimento

Valore rendicontato anno 2023	>= 15%
-------------------------------	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue **30 - Migliorare la gestione del personale e accrescerne le competenze professionali**

INDICATORE		2024	2025	2026
10 - Grado di utilizzo delle postazioni di lavoro virtuale per il lavoro agile	LB 2023 - 2026	>= 5%	>= 0%	-
	LB 2024 - 2026	>= 5%	>= 5%	= 5%

Descrizione: L'Indicatore misura l'incremento percentuale di licenze Citrix assegnabili ai dipendenti che svolgono lavoro agile rispetto alle licenze assegnate al 31.12.2023.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero di licenze aggiuntive assegnate a smart workers nell'anno/Numero di licenze assegnate a smart workers al 31.12.2023*100

Fonte del dato: Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC)

Valore di riferimento

Al 31.12.2022 erano state assegnate 974 licenze Citrix agli smart workers. Nel corso del 2023 sono state assegnate ulteriori 124 licenze, con un incremento percentuale pari al 13%. = 13%

OBIETTIVO

50 - Rendere piu` efficienti i servizi interni strumentali

L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dei servizi interni strumentali

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale

Azioni Correlate: 3 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Tempestività dei pagamenti	LB 2023 - 2026	<= 0	<= 0	-
	LB 2024 - 2026	<= 0	<= 0	<= 0

Descrizione: Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal DL n.35 del 2013 e dal DL n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Numero di giorni

Metodo di calcolo: Rapporto tra - al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; - al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Fonte del dato: Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOG)

Valore di riferimento

L'indicatore e le regole di calcolo sono quelli indicate dal DPCM del 22 settembre 2014 di attuazione del decreto legge 66/2014 articolo 8 comma 1 e articolo 41 comma 1 e dalle Circolari RGS n. 3 e n. 22 del 2015. = 0

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue **50 - Rendere piu` efficienti i servizi interni strumentali**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti nell'ambito degli acquisti di beni e servizi in gestione unificata	LB 2023 - 2026	>= 90%	>= 90%	-
	LB 2024 - 2026	>= 90%	>= 90%	>= 90%

Descrizione: L'indicatore misura la maggiore efficienza negli acquisti di beni e servizi della PA ricorrendo a convenzioni Consip e al mercato elettronico.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico nell'anno/Pagamenti per acquisto di beni e servizi in gestione unificata nell'anno

Fonte del dato: Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) tramite sistema dei pagamenti

Valore di riferimento

Valore di riferimento aggiornato al 31 dicembre 2023.	= 98%
---	-------

OBIETTIVO

58 - Migliorare l'implementazione della digitalizzazione e dematerializzazione dei processi curati dagli uffici

L'obiettivo si propone di porre in atto misure per migliorare la digitalizzazione e dematerializzazione dei processi curati dagli uffici.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale*

Azioni Correlate: 5 - Digitalizzazione, sistemi informativi e comunicazione istituzionale

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Percentuale di investimenti finanziati sulle azioni che garantiscono la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi curati dagli uffici del MASE	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	>= 45%	>= 45%	>= 45%

Descrizione: L'indicatore vuole misurare lo sforzo della amministrazione per un ampliamento degli investimenti nel settore della digitalizzazione e dematerializzazione di processi curati dagli uffici

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Risorse impegnate nell'anno/risorse disponibili

Fonte del dato: sistema di contabilita'

Valore di riferimento

trattasi di nuovo indicatore in un nuovo obiettivo	= 42%
--	-------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

...segue **58 - Migliorare l'implementazione della digitalizzazione e dematerializzazione dei processi curati dagli uffici**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Indice di inefficienza per i servizi erogati con i sistemi informatici	LB 2023 - 2026	N.V.	N.V.	-
	LB 2024 - 2026	<= 4%	<= 4%	<= 4%

Descrizione: L'indicatore misura, in negativo, il mantenimento dell'erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi informatici

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Totale nr. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete internet/totale nr. ore di fruibilità' del servizio di rete nell'anno x 100

Fonte del dato: servizi di rete

Valore di riferimento

nel 2023 non sono state rilevate interruzioni dei servizi in questione	= 0%
--	------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	34.781.661	34.168.433	33.953.261
	CS	34.781.661	34.168.433	33.953.261
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	1.601.166	1.542.892	1.511.735
	CS	1.601.166	1.542.892	1.511.735
Totale azione	CP	36.382.827	35.711.325	35.464.996
	CS	36.382.827	35.711.325	35.464.996

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale assegnato al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e alle Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) ed Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC). Per i redditi da lavoro dipendente (categoria economica 01), le poste finanziarie sono determinate sulla scorta delle consistenze previsionali in termini di anni persona e dei costi medi unitari previsionali per ogni singola posizione economica. Lo stanziamento relativo alle somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (categoria economica 03) sulle retribuzioni fisse ed accessorie è stato calcolato sulla base delle previsioni di spesa degli oneri afferenti. Variazioni sulla spesa del personale potrebbero verificarsi a seguito del completamento di procedure concorsuali.

AZIONE

2 - Gestione del personale

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	5.837.732	5.854.672	5.854.672
	CS	5.837.732	5.854.672	5.854.672
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	209.781	209.781	209.781
	CS	209.781	209.781	209.781
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	3.072.942	3.072.942	3.072.942
	CS	3.072.942	3.072.942	3.072.942
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	100.000	100.000	100.000
	CS	100.000	100.000	100.000
Totale azione	CP	9.220.455	9.237.395	9.237.395
	CS	9.220.455	9.237.395	9.237.395

Criteria di formulazione delle previsioni

Gli stanziamenti dell'azione afferiscono alla categoria economica "01 - redditi da lavoro dipendente", i più significativi dei quali sono relativi fondo risorse decentrate e risultano strettamente connessi alla numerosità del personale gestito, alla categoria "04 - trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", in cui figurano il rimborso delle spese del personale comandato, alla "21 - consumi intermedi", cui fanno capo le spese di funzionamento del micronido e quelle che si prevede di sostenere per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti del Ministero. Infine, nella categoria economica "12 - altre uscite correnti" sono stanziati risorse a copertura di spese per liti, arbitraggi e risarcimenti.

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

AZIONE

3 - Gestione comune dei beni e servizi

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	6.880.119	6.945.176	6.945.651
	CS	6.880.119	6.945.176	6.945.651
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	5.000	5.000	5.000
	CS	5.000	5.000	5.000
13 - FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	2.015.864	2.015.864	2.015.864
	CS	2.015.864	2.015.864	2.015.864
Totale azione	CP	8.900.983	8.966.040	8.966.515
	CS	8.900.983	8.966.040	8.966.515

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione finanzia le spese riguardati la gestione comune di beni e servizi. Nella categoria economica 02 - consumi intermedi, gli stanziamenti più significativi sono a copertura dei canoni di locazione delle sedi del Ministero, della loro messa in sicurezza e delle relative utenze e tasse raccolta e smaltimento rifiuti. Sono stanziati inoltre risorse per l'espletamento delle procedure concorsuali per il reclutamenti di funzionari da tenersi nel corso del 2024 e per compensi ad esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa. E' infine previsto un fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per acquisto di beni e servizi. Nella categoria economica 21 - investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, sono infine presenti risorse per lo sviluppo e l'adeguamento del geoportale nazionale. Gli stanziamenti potranno essere oggetto in corso d'anno, ove necessario, di rimodulazioni tramite i previsti strumenti di flessibilità di bilancio.

AZIONE

5 - Digitalizzazione, sistemi informativi e comunicazione istituzionale

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	5.779.323	5.774.308	5.773.138
	CS	5.779.323	5.774.308	5.773.138
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	10.601.586	10.601.586	8.401.586
	CS	10.601.586	10.601.586	8.401.586
Totale azione	CP	16.380.909	16.375.894	14.174.724
	CS	16.380.909	16.375.894	14.174.724

Criteria di formulazione delle previsioni

Gli stanziamenti includono le spese per l'informazione, la comunicazione e la promozione della cultura ambientale, nonché lo sviluppo della programmazione e dei progetti ambientali. Le risorse assegnate prevedono spese per la gestione e il funzionamento del sistema informativo e la sicurezza delle reti informatiche. I dati finanziari dedicati al Ministero potranno essere oggetto, ove necessario, di rimodulazioni di risorse tramite i previsti strumenti di flessibilità di bilancio. In particolare CE 2 le risorse sono destinate in parte alla comunicazione e all'informazione ambientale e, in quota maggiore, alla gestione e al funzionamento del sistema informativo del Ministero, nonché alla cybersecurity. CE 21 le risorse sono destinate in parte alla formazione e all'educazione ambientale e, in misura maggiore, allo sviluppo del sistema informativo del Ministero.

Totale del programma	CP	70.885.174	70.290.654	67.843.630
	CS	70.885.174	70.290.654	67.843.630

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)

		Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)		
		2024	2025	2026
AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE				
1 - Spese di personale per il programma		CP 36.382.827	35.711.325	35.464.996
		CS 36.382.827	35.711.325	35.464.996
totale azioni spese di personale		CP 36.382.827	35.711.325	35.464.996
		CS 36.382.827	35.711.325	35.464.996
AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE				
2 - Gestione del personale		CP 9.220.455	9.237.395	9.237.395
		CS 9.220.455	9.237.395	9.237.395
quota di: Spese di personale per il programma		CP 15.400.851	15.116.606	15.012.334
		CS 15.400.851	15.116.606	15.012.334
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 24.621.306	24.354.001	24.249.729
		CS 24.621.306	24.354.001	24.249.729
3 - Gestione comune dei beni e servizi		CP 8.900.983	8.966.040	8.966.515
		CS 8.900.983	8.966.040	8.966.515
quota di: Spese di personale per il programma		CP 19.173.748	18.819.866	18.690.050
		CS 19.173.748	18.819.866	18.690.050
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 28.074.731	27.785.906	27.656.565
		CS 28.074.731	27.785.906	27.656.565
5 - Digitalizzazione, sistemi informativi e comunicazione istituzionale		CP 16.380.909	16.375.894	14.174.724
		CS 16.380.909	16.375.894	14.174.724
quota di: Spese di personale per il programma		CP 1.808.228	1.774.853	1.762.612
		CS 1.808.228	1.774.853	1.762.612
totale azione (incluse le spese di personale)		CP 18.189.137	18.150.747	15.937.336
		CS 18.189.137	18.150.747	15.937.336
totale Programma (*)		CP 70.885.174	70.290.654	67.843.630
		CS 70.885.174	70.290.654	67.843.630

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

Definizione di priorità, linee guida e programmi di sviluppo relativamente alle risorse energetiche nazionali, alle risorse del sottosuolo e alle materie prime strategiche in ambito minerario e industriale. Accordi con le Regioni in materia di sicurezza delle attività minerarie e geotermiche nazionali e cura delle Relazioni con organizzazioni europee e con paesi terzi in ambito minerario e industriale. Elaborazione di indirizzi all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Programmazione, autorizzazione e verifica, in materia di sicurezza anche ambientale delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione, stoccaggio delle risorse del sottosuolo e degli idrocarburi e gestione amministrativa dei titoli minerari e relative royalties. Attività di ricerca e sostegno del settore tramite i laboratori di analisi e sperimentazione. Metanizzazione del Mezzogiorno.

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
48 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA` AMBIENTALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE ATTIVITA` GEOMINERARIE			
3 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale	CP 303.152.772	243.191.262	299.219.770
	CS 303.152.772	243.191.262	299.219.770
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 2.211.792	2.250.282	2.278.790
	CS 2.211.792	2.250.282	2.278.790
49 POTENZIARE LA POLITICA ATTIVA PER UNA MAGGIORE SICUREZZA ENERGETICA			
2 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche	CP 64.359.318	65.287.223	68.178.626
	CS 64.359.318	65.287.223	68.178.626
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 4.066.353	4.137.118	4.189.530
	CS 4.066.353	4.137.118	4.189.530
Totale del Programma (*)	CP 367.512.090	308.478.485	367.398.396
	CS 367.512.090	308.478.485	367.398.396
Totale della Missione (*)	CP 1.109.236.772	818.896.758	828.302.925
	CS 1.109.236.772	818.896.758	828.302.925
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

48 - PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE ATTIVITA' GEOMINERARIE

L'obiettivo si prefigge di promuovere la sostenibilita' ambientale e il miglioramento della sicurezza delle attivita' geominerarie (collegato al PNIEC _ Dimensione della sicurezza energetica) (collegato ad Agenda 2030 _ Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo)

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilita'`

Azioni Correlate: 3 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Livello di trasparenza nelle attivita' connesse all'attuazione del PiTESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee)	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: Numero di provvedimenti (decreti e atti) pubblicati sul sito del Ministero rispetto ai provvedimenti amministrativi previsti nel PiTESAI sulla base della scala annuale dalla sua adozione. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti). In coordinamento con le previsioni del DECRETO-LEGGE 1 marzo 2022, n. 17.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Provvedimenti amministrativi (decreti e atti) previsti nel PiTESAI sulla base della scala annuale della sua adozione pubblicati sul sito del Ministero/totale dei provvedimenti amministrativi (decreti e atti) previsti nel PiTESAI sulla base della scala annuale della sua adozione.

Fonte del dato: MASE_DIPARTIMENTO ENERGIA_DGIS

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2023	= 100%
-----------------------------	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue **48 - PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE ATTIVITA' GEOMINERARIE**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Numero di attivita' ispettive delle attivita' per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di materie prime che costituiscono fonti energetiche	LB 2023 - 2026	>= 330	>= 340	-
	LB 2024 - 2026	>= 180	>= 180	= 180

Descrizione: L'indicatore misura il numero di accessi ispettivi effettuati presso cantieri, stabilimenti e impianti in terraferma e a mare, finalizzati al controllo delle condizioni di sicurezza anche ambientale delle strutture realizzate ed utilizzate per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di materie prime energetiche. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti).

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero

Metodo di calcolo: Numero di accessi ispettivi effettuati nell'anno presso cantieri, stabilimenti e impianti in terraferma e a mare realizzati ed utilizzati per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di materie prime energetiche. Accessi= inchieste infortunio, sopralluoghi Commissioni Tecniche, installazione e verifiche impianti sollevamento, verifiche funzionali apparecchiature a pressione, taratura valvole sicurezza, alienazione recipienti a pressione, verifica resistenza di terra e continuita' impianti elettrici, dispositivi contro scariche atmosferiche, dispositivi elettrici in luoghi a pericolo esplosione, taratura e controllo sistemi misurazione fiscale, collaudi impianti, accertamenti produzione, ispezioni Comitato Grandi Rischi, ispezioni verifica sistemi sicurezza, esercitazioni emergenza, controlli documentali

Fonte del dato: DIPARTIMENTO ENERGIA_DGIS, numero complessivo di missioni finalizzate ad accessi ispettivi espletate nel corso dell'anno dalle Sezioni UNMIG dell'Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale.

Valore di riferimento

La riduzione degli accessi ispettivi, rispetto al valore di riferimento 2023, dipende dalla carenza di personale, che si aggraverà nel 2024. Per arginare le conseguenze della carenza, si intende sospendere le attività di verifica di apparecchiature e impianti assolvibili temporaneamente da enti notificati/abilitati, mentre si intende mantenere le attività ispettive.	= 315
--	-------

INDICATORE		2024	2025	2026
3 - Numero di controlli e pareri per la sostenibilita' ambientale e la verifica delle attivita' energetiche nei siti upstream in terraferma e in mare	LB 2023 - 2026	>= 12	>= 12	-
	LB 2024 - 2026	>= 7	>= 7	= 7

Descrizione: L'indicatore misura la redazione di pareri tecnici riferiti alle autorizzazioni agli scarichi in mare delle piattaforme a seguito di specifica istruttoria sulla disamina della documentazione agli atti prodotta dall'operatore e del parere prodromico della sezione unmig territorialmente competente

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero

Metodo di calcolo: Numero complessivo di pareri tecnici riferiti alle autorizzazioni agli scarichi in mare delle piattaforme a seguito di specifica istruttoria sulla disamina della documentazione agli atti prodotta dall'operatore e del parere prodromico della sezione unmig territorialmente competente

Fonte del dato: unmig.mase.gov.it

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2023	= 7
-----------------------------	-----

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

49 - POTENZIARE LA POLITICA ATTIVA PER UNA MAGGIORE SICUREZZA ENERGETICA

Aumentare la sicurezza delle forniture e dell'approvvigionamento di energia per i consumatori finali, in particolare nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale (collegato al PNIEC _ Dimensione della sicurezza energetica)

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità

Azioni Correlate: 2 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Grado di sicurezza di funzionamento del sistema elettrico nazionale	LB 2023 - 2026	>= 127.400	>= 128.300	-
	LB 2024 - 2026	>= 133.900	>= 137.900	= 143.800

Descrizione: L'indicatore rileva la potenza installata degli impianti di produzione di energia, per monitorare che siano mantenuti adeguati livelli di sicurezza per la copertura del fabbisogno e la regolarità delle forniture, pur considerando il graduale spegnimento della potenza a carbone e la necessaria sostituzione di combustibili fossili con energie rinnovabili. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: MW

Metodo di calcolo: Conteggio dei MW installati

Fonte del dato: MASE -Terna

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2023	= 129.585
-----------------------------	-----------

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Capacità di stoccaggio e di importazione di gas naturale liquefatto (GNL)	LB 2023 - 2026	>= 826.100	>= 864.100	-
	LB 2024 - 2026	>= 826.100	>= 864.100	= 864.100

Descrizione: Il mercato del GNL rappresenta una leva importante per la sicurezza e la flessibilità del mercato del gas, che l'Italia ha sviluppato negli ultimi anni anche per esigenze di diversificazione.

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: m3

Metodo di calcolo: Somma della capacità relativa alle infrastrutture disponibili per l'importazione e il deposito di GNL e in corso di attivazione

Fonte del dato: MASE - dato derivante dai dati ufficiali sulle infrastrutture autorizzate

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2023	= 636.100
-----------------------------	-----------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	6.007.274	6.116.818	6.197.977
	CS	6.007.274	6.116.818	6.197.977
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	270.871	270.582	270.343
	CS	270.871	270.582	270.343
Totale azione	CP	6.278.145	6.387.400	6.468.320
	CS	6.278.145	6.387.400	6.468.320

Criteria di formulazione delle previsioni

Le spese di personale del programma sono calcolate sulla base del personale che si prevede in servizio nel triennio di riferimento e sviluppate per singole posizioni economiche in base all'impegno lavorativo (AAP). I capitoli e gli stanziamenti relativi alle spese di personale (retribuzioni e oneri riflessi) sono in gestione unificata.

AZIONE

2 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	9.974.534	10.831.674	9.970.665
	CS	9.974.534	10.831.674	9.970.665
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	50.000.000	50.000.000	50.000.000
	CS	50.000.000	50.000.000	50.000.000
06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	CP	281.987	281.987	281.987
	CS	281.987	281.987	281.987
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	36.444	36.444	36.444
	CS	36.444	36.444	36.444
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	0	0	3.700.000
	CS	0	0	3.700.000
Totale azione	CP	60.292.965	61.150.105	63.989.096
	CS	60.292.965	61.150.105	63.989.096

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue Azione

2 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche

Criteria di formulazione delle previsioni

Con riferimento alla categoria 2, l'azione provvede a sviluppare la verifica e la vigilanza delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi in Italia, in particolare quelle offshore, al fine di assicurare il controllo delle condizioni di sicurezza anche ambientale delle strutture realizzate ed utilizzate per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di materie prime energetiche. Le attività si concretizzano nella stipula di accordi di ricerca con Università ed enti di ricerca e di accordi di collaborazione tra Amministrazioni, al fine di implementare la sicurezza offshore e di sviluppare nuove tecnologie. Per quanto riguarda gli accordi di ricerca gli stessi riguardano a) studi sulla subsidenza/sismicità per la valutazione della sicurezza o l'implementazione di attività di monitoraggio in collaborazione con CNR IREA, Università di Bologna DICAM (in via di registrazione); b) il progetto SPIN - test delle buone pratiche per lo Studio della Potenziale INterazione tra attività offshore e pericolosità naturali -, prosecuzione del progetto HeRA Lacinia per la applicazione e validazione delle migliori pratiche per la sismicità indotta/innescata, in ottemperanza alla richiesta di continui approfondimenti fortemente raccomandata dalla Commissione Grandi Rischi a seguito dei risultati della Commissione ICHESE. Tale progetto, seguito con la collaborazione tecnica del Dipartimento della Protezione Civile, potrà essere attuato da parte degli enti Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università di Bologna DIFA; RSE S.p.A.; CNR ISMAR; EUCENTRE e RELUIS; c) la prosecuzione delle attività di ricerca finalizzate all'aggiornamento della Circolare per la valutazione della capacità economica degli operatori e alla realizzazione di un database delle riserve con l'Università di Milano Bicocca-CRIET; il progetto di Valutazione del potenziale minerario nazionale (in termini di gas naturale) attraverso accordi stipulati con RSE S.p.A. e INGV; studio su - circolazione di fluidi in zone estensionali e a pieghe esovrascorimenti studio di analoghi onshore per pianificare il monitoraggio offshore - con il CNR IGAG e Geosapienza; Accordo con il Politecnico di Torino per la riconversione delle piattaforme offshore in relazione alla transizione energetica verso H2 green e riconversione della CO2 (aspetti di fattibilità tecnico - normativa) e aggiornamento delle Linee Guida per la Relazione Grandi Rischi. Per quanto riguarda gli accordi con le Amministrazioni si segnala la stipula di un accordo con la Marina Militare volto a incrementare le azioni di controllo e vigilanza delle infrastrutture energetiche (piattaforme e gasdotti) e a svolgere attività mirate di analisi e monitoraggio delle stesse a supporto della Direzione; la proposta di un accordo con ISPRA per l'avvio delle attività di monitoraggio del PiTESAI in adempimento alle previsioni di legge istituito con l'art. 11-ter, comma 12, D.L. 135/2018. Infine, si riporta anche la stipula di un accordo con il CRIET per la fornitura di un servizio ai sensi dell'art. 125 comma 1 lettera c) per la realizzazione di pareri di carattere economico-finanziario delle società del settore energetico/minerario (idrocarburi, geotermia e stoccaggio) a supporto dell'attività istituzionale relativa ai procedimenti per la valutazione delle capacità economiche degli operatori.

AZIONE

3 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	748.711	748.711	748.711
	CS	748.711	748.711	748.711
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	202.366	202.366	202.366
	CS	202.366	202.366	202.366
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	50.000	50.000	50.000
	CS	50.000	50.000	50.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	84.050	84.050	84.050
	CS	84.050	84.050	84.050
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	299.855.853	239.855.853	295.855.853
	CS	299.855.853	239.855.853	295.855.853
Totale azione	CP	300.940.980	240.940.980	296.940.980
	CS	300.940.980	240.940.980	296.940.980

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue Azione

3 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale

Criteri di formulazione delle previsioni

Per l'azione 3 si intendono sviluppare le seguenti azioni di promozione per la ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, necessarie per accelerare il percorso verso la decarbonizzazione del settore energetico. Esse avverranno nel quadro di varie iniziative. La Clean Energy Ministerial (CEM) è un forum di alto livello per il dialogo e la cooperazione in materia di nuove tecnologie energetiche il cui ruolo è quello di facilitare il dialogo fra le maggiori economie del mondo al fine di accelerare la transizione verso una energia pulita a livello mondiale. Attualmente la CEM ha tre aree focus di lavoro 1) migliorare l'efficienza energetica mondiale; 2) incrementare la produzione di energia pulita; 3) espandere l'accesso all'energia pulita. Mission Innovation (MI) è una iniziativa multilaterale su base volontaria il cui scopo primario è di accelerare i processi di innovazione delle tecnologie clean attraverso l'impegno dei Paesi aderenti (24 compresa l'Italia e l'UE) di raddoppiare la quota pubblica degli investimenti dedicati alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione. L'iniziativa è stata lanciata nel 2015 a Parigi nella cornice della Conferenza mondiale COP 21. L'evoluzione di MI vede la fusione e la creazione di sei nuove Mission della ricerca. L'Italia ha aderito alla Green Powered Future Mission, nella quale sono confluite le attività delle precedenti iniziative (allora definite Challenges) Rinnovabili e Smart Grid. All'interno di questa specifica attività, l'Italia ha assunto il ruolo di co-lead, insieme a Cina e Regno Unito. Inoltre, l'Italia ha aderito alla Clean Hydrogen Mission, alla luce della crescente importanza del vettore idrogeno. Entrambe le attività (mission) trovano una naturale sinergia con le altre attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione finanziati mediante altri strumenti (PNRR, Ricerca di Sistema elettrico, SET Plan), in ottemperanza con gli obiettivi del PNIEC.

Totale del programma	CP	367.512.090	308.478.485	367.398.396
	CS	367.512.090	308.478.485	367.398.396

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.1 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (010.008)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE
1 - Spese di personale per il programma
totale azioni spese di personale

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	6.278.145	6.387.400	6.468.320
CS	6.278.145	6.387.400	6.468.320
CP	6.278.145	6.387.400	6.468.320
CS	6.278.145	6.387.400	6.468.320

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE
2 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche
quota di: Spese di personale per il programma
totale azione (incluse le spese di personale)
3 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale
quota di: Spese di personale per il programma
totale azione (incluse le spese di personale)
totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	60.292.965	61.150.105	63.989.096
CS	60.292.965	61.150.105	63.989.096
CP	4.066.353	4.137.118	4.189.530
CS	4.066.353	4.137.118	4.189.530
CP	64.359.318	65.287.223	68.178.626
CS	64.359.318	65.287.223	68.178.626
CP	300.940.980	240.940.980	296.940.980
CS	300.940.980	240.940.980	296.940.980
CP	2.211.792	2.250.282	2.278.790
CS	2.211.792	2.250.282	2.278.790
CP	303.152.772	243.191.262	299.219.770
CS	303.152.772	243.191.262	299.219.770
CP	367.512.090	308.478.485	367.398.396
CS	367.512.090	308.478.485	367.398.396

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

Promuovere la concorrenza nei mercati energetici, la competitività dei prezzi di fornitura dell'energia, l'accessibilità ai servizi energetici per i cittadini. Regolamentazione degli incentivi per le fonti rinnovabili, per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra correlata all'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e per progetti di efficienza energetica; analisi tecnica, disciplina, promozione di nuovi sistemi di accumulo e produzione dell'energia, anche attraverso il sistema del capacity market. Interventi, per promuovere la mobilità sostenibile. Autorizzazioni per il decommissioning degli ex impianti nucleari e quadro regolamentare per la gestione dei rifiuti nucleari, anche tramite accordi con Paesi terzi e indirizzi alla Soc. Gestione Impianti Nucleari. Ricerca sulla fusione nucleare. Indirizzi, direttive per l'attuazione delle misure alle società di settore, tra cui il GSE, Acquirente Unico e GME. Rapporti per il settore dell'energia elettrica e gas con ARERA e AGCM

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
	2024	2025	2026
52 RAFFORZARE LA DIMENSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA			
2 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	CP 682.762.712	423.217.486	423.249.755
	CS 682.762.712	423.217.486	423.249.755
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 2.716.953	2.765.501	2.801.584
	CS 2.716.953	2.765.501	2.801.584
53 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI			
4 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico	CP 6.665.016	6.697.569	6.721.765
	CS 6.665.016	6.697.569	6.721.765
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.821.943	1.854.496	1.878.692
	CS 1.821.943	1.854.496	1.878.692
54 INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE			
5 - Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici	CP 45.888.939	32.542.872	19.955.097
	CS 45.888.939	32.542.872	19.955.097
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 920.401	936.844	949.069
	CS 920.401	936.844	949.069
55 ACCRESCERE LA TRASPARENZA DEL MERCATO ELETTRICO E DEL GAS VERSO I CONSUMATORI, ANCHE IN VISTA DEL SUPERAMENTO DEI REGIMI DI TUTELA DEI PREZZI			
3 - Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività	CP 6.408.015	47.960.346	10.977.912
	CS 6.408.015	47.960.346	10.977.912
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 1.793.656	1.825.704	1.849.525
	CS 1.793.656	1.825.704	1.849.525
Totale del Programma (*)	CP 741.724.682	510.418.273	460.904.529
	CS 741.724.682	510.418.273	460.904.529
Totale della Missione (*)	CP 1.109.236.772	818.896.758	828.302.925
	CS 1.109.236.772	818.896.758	828.302.925
Totale del Ministero (*)	CP 3.706.416.969	3.262.291.550	3.240.185.919
	CS 3.781.435.066	3.284.091.550	3.240.185.919

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

52 - RAFFORZARE LA DIMENSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il raggiungimento dei target in materia di decarbonizzazione del settore energetico richiede un'accelerazione ed un aumento degli investimenti pubblici e privati in materia di ricerca scientifica ed industriale sulle nuove tecnologie. Nel triennio, quindi, ci si propone di intervenire con nuovi strumenti in quest'ambito e di realizzare dei concreti avanzamenti nel grado di sviluppo delle conoscenze e delle sperimentazioni in materia di clean technologies. (collegato al PNIEC _ Dimensione della ricerca, dell'innovazione e della competitività) (collegato ad Agenda 2030 _ Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo)

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità

Azioni Correlate: 2 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Capacità di investimento in tecnologie clean	LB 2023 - 2026	>= 21%	>= 22%	-
	LB 2024 - 2026	>= 21%	>= 22%	N.V.

NOTA MANCANZA VALORI TARGET

Il valore 2026 non è presente in quanto l'intervento termina la propria efficacia nel 2025

Descrizione: L'indicatore misura l'incremento degli investimenti di enti di ricerca, università e soggetti privati in ricerche su tecnologie clean in attuazione dell'iniziativa Mission Innovation e della Ricerca di sistema del settore elettrico. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: (investimenti anno T-investimenti anno base)/(investimenti anno base)*100

Fonte del dato: MASE - relazione ad hoc, da pubblicare sul sito

Valore di riferimento	
Valore rendiconto anno 2022	= 27%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue **52 - RAFFORZARE LA DIMENSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Stato di avanzamento dei progetti di ricerca sull'idrogeno	LB 2023 - 2026	>= 40%	>= 10%	-
	LB 2024 - 2026	>= 40%	>= 60%	= 100%

Descrizione: Nell'ambito del PNRR-M2C2-Inv.3.5 -Ricerca e sviluppo sull'Idrogeno- l'indicatore misura l'implementazione delle linee di ricerca identificate (tot.n.4) attraverso lo stato di avanzamento dei progetti che verranno presentati dagli Enti di Ricerca e valutati dalle Commissioni di esperti indipendenti. L'erogazione dei fondi seguirà le procedure previste dal PNRR e definite dal MEF. Sulla base degli esiti delle valutazioni degli esperti si procederà all'erogazione annuale dei finanziamenti, pertanto l'erogazione dei fondi è una misura indiretta anche dello stato di avanzamento dei progetti di ricerca. (collegato all'indicatore BES _ Energia da fonti rinnovabili). Il numero complessivo di autorizzazioni è 5 (anticipo, I SAL, II SAL, III SAL, consuntivo) per l'Accordo di Programma.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Nr. di autorizzazioni al pagamento / Nr. di autorizzazioni complessive

Fonte del dato: MASE

Valore di riferimento	
Valore obiettivo anno 2023	= 20%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

53 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

L'obiettivo consiste nel realizzare i target annuali di efficienza e risparmio energetico, come previsti dal PNIEC dal 2020 al 2030, come effetto delle misure di politica attiva e degli strumenti di sostegno messi in campo. In quest'ambito, un risalto e valore esemplare assume il programma di riqualificazione degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale (cd. PREPAC) che configura anche un obiettivo vincolante specifico verso la Commissione Europea. A questa misura, l'Italia destina una quota significativa dei proventi delle aste di quote CO2, attraverso il bilancio dello Stato. (collegato al PNIEC _ Dimensione dell'efficienza energetica) (collegato ad Agenda 2030 _ Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo)

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità

Azioni Correlate: 4 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Grado di raggiungimento dell'obiettivo nazionale di efficienza energetica al 2030	LB 2023 - 2026	>= 18,20%	>= 18,20%	-
	LB 2024 - 2026	>= 19,70%	>= 28,90%	= 40,10%

Descrizione: L'indicatore misura il risparmio energetico prodotto annualmente dalle misure di regolamentazione e di sostegno economico messe in campo. Il valore quantitativo dell'indicatore tiene conto pertanto delle politiche nazionali in materia di efficienza energetica vigenti, nell'ipotesi che tali misure siano mantenute in vigore anche negli anni successivi. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra il risparmio cumulato di energia finale conseguito nell'anno di riferimento per mezzo di politiche attive statali, regionali e territoriali e l'obiettivo di risparmio fissato per l'Italia al 2030, pari a 73,42 Mtep (dato proposta PNIEC 2023).

Fonte del dato: MASE

Valore di riferimento

Valore preliminare del consuntivo per l'anno 2022	= 5%
---	------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue **53 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Tasso di riqualificazione energetica delle superfici degli immobili della P.A. centrale	LB 2023 - 2026	>= 3%	>= 3%	-
	LB 2024 - 2026	>= 3%	>= 3%	>= 3%

Descrizione: L'indicatore misura il rapporto tra la superficie oggetto di riqualificazione energetica, desumibile dai progetti che vengono finanziati annualmente, e la superficie totale da riqualificare della P.A. centrale. Nel triennio, l'obiettivo è mantenere un valore medio non inferiore al valore del 3%, che è quello derivante dal vincolo comunitario. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra la superficie oggetto di riqualificazione, desumibile dai progetti che vengono finanziati annualmente, e la superficie totale da riqualificare della P.A. centrale

Fonte del dato: MASE, ENEA, GSE

Valore di riferimento	
Valore rendiconto anno 2023 (PREPAC 2022)	= 0,65%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

54 - INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

Come previsto dalla strategia del Governo espressa nel PNIEC, l'obiettivo che ci si pone è di imprimere una forte spinta alla crescita delle energie rinnovabili nel settore elettrico, attraverso una serie di strumenti di semplificazione (in particolare, delle procedure di localizzazione e autorizzazione), di sostegno finanziario (es. i sistemi di aste e registri, definiti dai decreti MITE/MASE), di innovazione normativa e organizzativa (come le Comunità energetiche rinnovabili, di recente istituzione). In parallelo, si interverrà sulle infrastrutture di rete, per renderle idonee a gestire flussi sempre più intensi di energia prodotta da impianti di generazione distribuita, e sui dispositivi di ricarica, necessari per lo sviluppo della mobilità elettrica. (collegato al PNIEC _ Dimensione della decarbonizzazione) (collegato ad Agenda 2030 _ Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo)

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità

Azioni Correlate: 5 - Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Grado di crescita delle energie rinnovabili	LB 2023 - 2026	>= 4,60	>= 4,60	-
	LB 2024 - 2026	>= 8,30	>= 8,30	= 9

Descrizione: L'indicatore misura il grado di crescita delle energie rinnovabili nel sistema elettrico nazionale, usando come parametro la potenza elettrica installata in ciascun anno, secondo la traiettoria che permetta il conseguimento del target previsti dal pacchetto europeo Fit for 55%. (collegato all'indicatore BES _ Energia da fonti rinnovabili).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: GW

Metodo di calcolo: Somma della potenza elettrica relativa a impianti a fonti rinnovabili entrati in esercizio a decorrere dal 2021. In attesa del dato consolidato di ciascun anno (disponibile circa a metà dell'anno successivo), si può fare riferimento al dato di pre-consuntivo, che presenta comunque un elevato grado di affidabilità

Fonte del dato: Terna _ statistiche ufficiali del settore elettrico nazionale

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2022	= 4,06
-----------------------------	--------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue **54 - INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Hosting capacity della rete di distribuzione dell'energia elettrica	LB 2023 - 2026	>= 1.000	>= 1.300	-
	LB 2024 - 2026	>= 1.000	>= 1.300	>= 4.000

Descrizione: L'indicatore misura la cd. hosting capacity, ossia la capacità di gestire la crescita della generazione distribuita da fonti rinnovabili attraverso interventi di rafforzamento infrastrutturale e digitalizzazione della rete (cd. smart grid), che sono realizzati dai gestori delle reti di distribuzione, in attuazione degli incentivi messi a disposizione del MASE con il PNRR e con il PON FESR (collegato all'indicatore BES _ Energia da fonti rinnovabili).

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: MW

Metodo di calcolo: Somma dell'hosting capacity relativa a interventi di smart grid messi in campo dal MASE (PNRR e PON FSRs) a decorrere dal 2022. Il dato valorizzato nelle singole annualità è cumulato.

Fonte del dato: Report dei distributori (DSO) inviato a fine interventi al MASE.

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2022	= 348
-----------------------------	-------

INDICATORE		2024	2025	2026
3 - Numero di nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici	LB 2023 - 2026	>= 8%	>= 8%	-
	LB 2024 - 2026	>= 8%	>= 8%	= 8%

Descrizione: L'indicatore misura l'aumento del numero dei punti di ricarica destinati ai veicoli elettrici sui quali è prevista una crescita esponenziale nel PNIEC. (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti). Il numero dei punti di ricarica al 31 dicembre 2021 era pari a 23.753

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: $(\text{numero punti di ricarica anno } (t) - \text{numero punti di ricarica anno } (t-1)) / \text{numero punti di ricarica anno } (t-1) * 100$

Fonte del dato: www.eafo.eu

Valore di riferimento

Valore rendiconto anno 2022	= 39%
-----------------------------	-------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

OBIETTIVO

55 - ACCRESCERE LA TRASPARENZA DEL MERCATO ELETTRICO E DEL GAS VERSO I CONSUMATORI, ANCHE IN VISTA DEL SUPERAMENTO DEI REGIMI DI TUTELA DEI PREZZI

La recente legislazione sull'attività di vendita dell'energia mira ad assicurare la qualità del servizio nel mercato liberalizzato. Il regolamento che disciplina l'elenco dei venditori di energia elettrica ai clienti finali ha introdotto requisiti tecnici, economici e finanziari delle imprese di vendita e ha istituito un apposito albo tenuto presso Il Mase. Analoga riforma sarà introdotta per la disciplina della vendita del gas naturale. Obiettivo per il triennio è il completamento della riforma e la piena operatività del settore della vendita dei prodotti energetici ai clienti finali. Sul sito internet del Ministero l'elenco dei venditori abilitati fornirà ai consumatori uno strumento informativo aggiornato funzionale alla riforma del mercato e alla tutela dei consumatori (collegato al PNIEC _ Dimensione del mercato interno dell'energia e Agenda 2030, obiettivo 12, garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo).

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima

Azioni Correlate: 3 - Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività

INDICATORE		2024	2025	2026
1 - Affidabilità degli operatori esercenti l'attività di vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas	LB 2023 - 2026	>= 40%	>= 40%	-
	LB 2024 - 2026	>= 5%	>= 5%	>= 5%

Descrizione: L'indicatore misura la percentuale delle imprese iscritte nell'elenco dei venditori di energia elettrica che sono oggetto di controlli da parte del Ministero con riferimento alle dichiarazioni rese in fase di iscrizione e al mantenimento dei requisiti dichiarati

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Numero di imprese controllate/numero di imprese iscritte in elenco al 31 dicembre precedente l'anno di verifica

Fonte del dato: MASE

Valore di riferimento

Valore previsto dalla norma	= 5%
-----------------------------	------

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue **55 - ACCRESCERE LA TRASPARENZA DEL MERCATO ELETTRICO E DEL GAS VERSO I CONSUMATORI, ANCHE IN VISTA DEL SUPERAMENTO DEI REGIMI DI TUTELA DEI PREZZI**

INDICATORE		2024	2025	2026
2 - Grado di trasparenza degli operatori abilitati nel mercato dell'energia	LB 2023 - 2026	= 100%	= 100%	-
	LB 2024 - 2026	= 100%	= 100%	= 100%

Descrizione: L'indicatore misura il grado di trasparenza delle informazioni da rendere disponibili ai consumatori e agli altri operatori di mercato sull'inclusione, permanenza e cancellazione dei venditori di energia - gas ed elettricità - secondo quanto previsto dalle rispettive discipline.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: -

Metodo di calcolo: Rapporto tra numero degli elementi informativi pubblicati nell'anno e numero degli elementi informativi di cui è prevista la pubblicazione dalla normativa attuativa della Legge 124/2017 e del decreto legislativo 164/2000.

Fonte del dato: MASE

Valore di riferimento	
Valore di trasparenza attesa	= 100%

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	6.936.377	7.066.248	7.162.797
	CS	6.936.377	7.066.248	7.162.797
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	316.576	316.297	316.073
	CS	316.576	316.297	316.073
Totale azione	CP	7.252.953	7.382.545	7.478.870
	CS	7.252.953	7.382.545	7.478.870

Criteria di formulazione delle previsioni

L'Azione e' finalizzata al finanziamento delle spese relative al personale che si prevedono di sostenere in ciascun anno del triennio 2024-2026. La previsione delle spese per il personale, retribuzioni e oneri riflessi, e' stata effettuata per singola posizione economica, sulla base della programmazione del personale in termini di Anni persona che si prevede che sara' in servizio nel triennio di riferimento. La gestione diretta di tali stanziamenti e' affidata alla Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA), in gestione unificata.

AZIONE

2 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalita' di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	4.801.454	4.810.954	4.807.140
	CS	4.801.454	4.810.954	4.807.140
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	495.033.763	400.615.041	400.615.041
	CS	495.033.763	400.615.041	400.615.041
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	10.000	10.000	10.000
	CS	10.000	10.000	10.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	70.150.542	15.990	15.990
	CS	70.150.542	15.990	15.990
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	10.000.000	0	0
	CS	10.000.000	0	0
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CP	100.050.000	15.000.000	15.000.000
	CS	100.050.000	15.000.000	15.000.000
31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
Totale azione	CP	680.045.759	420.451.985	420.448.171
	CS	680.045.759	420.451.985	420.448.171

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue Azione

2 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

Criteria di formulazione delle previsioni

L'azione è finalizzata a sostenere e promuovere l'uso efficiente dell'energia attraverso la realizzazione di interventi a valenza energetico ambientale. Le risorse della categoria 21 derivano dai proventi delle aste per le quote di CO2 di cui al decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 e dal fondo di cui all'articolo 22, comma 4 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e saranno destinate al Programma per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica amministrazione centrale (cd. PREPAC), al Fondo nazionale per l'efficienza energetica (finanziamenti e garanzie per finalità connesse al miglioramento dell'efficienza energetica), al Programma di promozione delle diagnosi energetiche presso le PMI e al Programma di informazione e formazione per promuovere e facilitare l'uso efficiente dell'energia e per la realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento ovvero di teleraffrescamento efficiente o per l'ammodernamento di quelli esistenti.

AZIONE

3 - Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	CP	4.614.359	46.134.642	9.128.387
	CS	4.614.359	46.134.642	9.128.387
Totale azione		CP	4.614.359	46.134.642
		CS	4.614.359	46.134.642

Criteria di formulazione delle previsioni

Con riferimento alla categoria 6, il capitolo 3598, funzionale al fondo istituito con l'art. 11-ter, comma 12, D.L.135/2018 per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del PITESAI, è stato oggetto di proposta di rimodulazione orizzontale in fase di formazione di bilancio 2024/2026, chiedendo di spostare dal 2024 al 2025 Euro 37.552.781,00e pertanto mantenendo nel 2024 Euro 4.857.219,00 ridotti poi ad Euro 4.614.359,00 a causa del taglio del 5% effettuato a LB 2024_2026. La relativa copertura finanziaria è assicurata da una dotazione iniziale e dalle maggiorazioni dei canoni di superficie derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 11 ter del DL 135/18, convertito in L. 12/19. Tali maggiorazioni sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del MEF, al Fondo per l'attuazione del PITESAI. Con decreto del MEF, di concerto con il MISE, sono stabilite le modalità di versamento delle maggiorazioni dei canoni. Nel caso in cui le risorse disponibili sul Fondo per un esercizio finanziario non risultassero sufficienti per far fronte agli oneri, con decreto del MASE, di concerto con il MEF, saranno rimodulati i canoni al fine di assicurare un maggior gettito corrispondente ai maggiori oneri.

AZIONE

4 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	952.092	952.092	952.092
	CS	952.092	952.092	952.092
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	200.000	200.000	200.000
	CS	200.000	200.000	200.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	3.690.981	3.690.981	3.690.981
	CS	3.690.981	3.690.981	3.690.981
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	CP	0	0	0
	CS	0	0	0
Totale azione		CP	4.843.073	4.843.073
		CS	4.843.073	4.843.073

continua...

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Scheda azione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

...segue Azione **4 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico**

Criteri di formulazione delle previsioni

L'azione 4 è finalizzata a sostenere e promuovere attività di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, efficienza energetica, energie rinnovabili, mobilità sostenibile. Le risorse della cat. 2 sono destinate al funzionamento e alla gestione amministrativa del programma. Le risorse della cat. 21, assegnate in applicazione della Legge 31/7/2002, n. 179 saranno destinate alla promozione e valutazione di misure e di programmi, relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica, delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'assorbimento di carbonio dando priorità alla promozione e valutazione delle misure e dei programmi relativi alla mobilità sostenibile. Le risorse derivanti dai proventi delle aste delle quote di CO2 di cui agli articoli 6 e 23 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 saranno destinati in particolare per l'adozione di azioni di riduzione delle emissioni climalteranti.

AZIONE

5 - Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici

CATEGORIA DI SPESA		Stanziamiento LB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	114.250	114.250	14.250
	CS	114.250	114.250	14.250
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	6.778	6.778	6.778
	CS	6.778	6.778	6.778
22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	44.847.510	31.485.000	18.985.000
	CS	44.847.510	31.485.000	18.985.000
Totale azione	CP	44.968.538	31.606.028	19.006.028
	CS	44.968.538	31.606.028	19.006.028

Criteri di formulazione delle previsioni

Le risorse della categoria 2 saranno destinate a garantire l'assistenza tecnica per supportare il funzionamento e la gestione del programma.

Totale del programma	CP	741.724.682	510.418.273	460.904.529
	CS	741.724.682	510.418.273	460.904.529

NOTE INTEGRATIVE LB 2024 - 2026

Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Missione: 5 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche (010)

Programma: 5.2 - Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007)

DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE

1 - Spese di personale per il programma

totale azioni spese di personale

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	7.252.953	7.382.545	7.478.870
CS	7.252.953	7.382.545	7.478.870
CP	7.252.953	7.382.545	7.478.870
CS	7.252.953	7.382.545	7.478.870

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE

2 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

3 - Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

4 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

5 - Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici

quota di: Spese di personale per il programma

totale azione (incluse le spese di personale)

totale Programma (*)

Stanziamiento LB (Competenza e Cassa)			
	2024	2025	2026
CP	680.045.759	420.451.985	420.448.171
CS	680.045.759	420.451.985	420.448.171
CP	2.716.953	2.765.501	2.801.584
CS	2.716.953	2.765.501	2.801.584
CP	682.762.712	423.217.486	423.249.755
CS	682.762.712	423.217.486	423.249.755
CP	4.614.359	46.134.642	9.128.387
CS	4.614.359	46.134.642	9.128.387
CP	1.793.656	1.825.704	1.849.525
CS	1.793.656	1.825.704	1.849.525
CP	6.408.015	47.960.346	10.977.912
CS	6.408.015	47.960.346	10.977.912
CP	4.843.073	4.843.073	4.843.073
CS	4.843.073	4.843.073	4.843.073
CP	1.821.943	1.854.496	1.878.692
CS	1.821.943	1.854.496	1.878.692
CP	6.665.016	6.697.569	6.721.765
CS	6.665.016	6.697.569	6.721.765
CP	44.968.538	31.606.028	19.006.028
CS	44.968.538	31.606.028	19.006.028
CP	920.401	936.844	949.069
CS	920.401	936.844	949.069
CP	45.888.939	32.542.872	19.955.097
CS	45.888.939	32.542.872	19.955.097
CP	741.724.682	510.418.273	460.904.529
CS	741.724.682	510.418.273	460.904.529

* Gli importi esposti nelle stampe sono arrotondati all'euro. La somma algebrica dei dettagli analitici potrebbe non coincidere con i totali sintetici esposti